Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 14 marzo 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8372 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755253 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate il doppio

FORSE GIA' QUESTA SERA IL PRESIDENTE INCARICATO POTREBBE SCIOGLIERE LA RISERVA AL QUIRINALE

I TRE PARTITI SI SONO ACCORDATI SULLA DIVISIONE DEI 24 MINISTERI

Alla DC 14 «poltrone» più la presidenza, al PSI sei, al PSDI quattro - Spetta ora ai partiti assegnarle ai propri candidati
La Cassa per il Mezzogiorno tolta a Donat Cattin e ceduta a Mancini (PSI) - Forte irritazione del leader forzanovista
Spaccatura nel PSDI per i contrasti sui posti: i saragattiani sbattono la porta - Anche Andreotti e Forlani nella lista

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Rumor è riuscito a mettere d'accordo le delegazioni democristiana, socialista e socialdemocratica sulla struttura del nuovo governo. Molti problemi e tensioni permangono all'interno dei tre partiti (soprattutto in casa socialdemocratica, ove si è prodotta una grave spaccatura tra maggioranza e minoranza) per la designazione dei candidati alle «poltrone» già ripartite e per le pressioni sia degli aspiranti ministri, sia dei possibili esclusi, ma questi sono problemi che riguardano ormai i segretari dei partiti e non più il presidente incaricato. Rumor, quindi, domani sera o lunedì (a causa degli impegni del Capo dello Stato per venerdì e sabato) potrà recarsi al Quirinale a sciogliere la riserva, presentando ufficialmente la lista dei ministri.

In base all'accordo raggiunto stamane nella nuova riunione tripartita a palazzo Chigi, la ripartizione dei ministeri avverrà come segue: la DC ne avrà 14 (di cui due senza portafoglio) oltre alla presidenza del consiglio; il PSI ne avrà 6 (di cui uno senza portafoglio); il PSDI ne avrà 4 (di cui uno senza portafoglio). Come previsto, il numero complessivo dei dicasteri è stato ridotto di quattro unità; per i sottosegretari è prevista una contrazione di 17 o 18 unità (da 58 dell'attuale gabinetto dimissionario a 40 o 41).

La riduzione del numero dei ministeri (attuata a spese della DC, poiché gli altri partiti mantengono la stessa rappresentanza numerica del quarto governo Rumor) è stata così attuata: il ministero per i rapporti con l'ONU e il ministero per gli affari speciali sono stati soppressi; il ministero per i beni culturali e quello per l'ambiente sono stati unificati, e così per il ministero per la riforma della pubblica amministrazione e quello dei rapporti con le regioni. Quelli soppressi o unificati erano tutti ministeri senza portafoglio, cioè esistenti soltanto sulla carta o con pochi uffici appoggiati presso la presidenza del consiglio o altri dicasteri.

Ed ecco i particolari della ripartizione degli incarichi in base all'accordo odierno. I democristiani avranno rapporti con il Parlamento, regioni e pubblica amministrazione, esteri, interni, tesoro, difesa, pubblica istruzione, agricoltura, poste, industria, marina mercantile, partecipazioni statali, sanità e turismo. I socialisti avranno: beni culturali e ambiente, Cassa per il Mezzogiorno, bilancio, giustizia, lavoro, lavori pubblici. I socialdemocratici hanno ottenuto: ricerca scientifica, finanze, commercio estero e trasporti.

Nel lasciare palazzo Chigi i componenti le tre delegazioni hanno espresso soddisfazione per l'accordo raggiunto. Fanfani, nel precisare che era stata accettata la sua richiesta di ridurre il numero dei ministri, ha affermato: «E' stata accolta a nostre spese, e questo conferma con quale generosità noi abbiamo fatto la proposta di ridurre e poi abbiamo offerto il modo di ridurre». In alcuni ambienti politici si è osservato però che la riduzione ha creato numerosi scontenti e ciò costituisce un elemento di ulteriore indebolimento, anziché di rafforzamento del nuovo dicastero; ma i malumori sono comunque inevitabili nel complesso dosaggio tra partiti e correnti.

La riunione tripartita è stata abbastanza breve, proprio perché in precedenza sono ancora stati risolti alcuni dei problemi più spinosi che ieri sera avevano determinato la sospensione dell'incontro. I dirigenti socialisti, infatti, hanno partecipato ad una riunione della segreteria prima di recarsi a palazzo Chigi e hanno concordato su due punti essenziali: rinuncia alla vicepresidenza del consiglio, perché De Martino non aveva alcuna intenzione di lasciare il partito per il governo o di indebolirsi nel partito comulando le due cariche; categorica richiesta di fare entrare Mancini come capo della delegazione socialista nel governo e con accoglimento della sua «ipoteca» sulla Cassa per il Mezzogiorno.

Posti di fronte a questa richiesta e ben sapendo i problemi che poteva creare l'allontanamento di Donat Cattin dalla Cassa per il Mezzogiorno, Rumor e Fanfani hanno cercato di offrire in cambio ai socialisti altri «pezzi forti», giungendo a proporre l'unificazione del bilancio con l'industria, da assegnare poi a Mancini, questi è stato, però, irremovibile come De Martino. Fanfani, per non ritardare gli atti conclusivi della crisi, ha dato il suo consenso, riservandosi di affrontare in un secondo momento il prevedibile scoppio della «bomba Donat Cattin».

Altrettanto hanno fatto i socialdemocratici, non ponendo problemi nella riunione tripartita, visto che Tanassi aveva già accettato di passare dalla difesa alle finanze, ma si riservava il colpo di scena, silurando la proposta della minoranza saragattiana di portare Romita in un ministero a danno di Preti. E infatti subito dopo la riunione di palazzo Chigi si sono svolte tempestose riunioni di partiti e correnti, e altre sono in programma per domani. Pressioni, contropressioni sono state esercitate sui vari leaders accompagnate da una pioggia di dichiarazioni e comunicati. Tutto ciò rende, allo stato dei fatti, ancora molto approssimativa, come vedremo, la possibile lista ministeriale. Per individuare le difficoltà della definizione, è necessario dare uno sguardo a ciò che è successo nei singoli partiti.

Nella DC, il primo problema di rilievo che Fanfani si è trovato di fronte è stata la richiesta di Rumor di rafforzare la presenza democristiana nel suo nuovo governo con l'ingresso di esponenti, quali Forlani e Andreotti, che costituivano la cosiddetta minoranza interna. Andreotti non ha ancora comunicato ufficialmente il suo «sì», ma starebbe vagliando le varie offerte che gli sono state fatte: ministero dell'agricoltura (che ha escluso), difesa, tesoro e pubblica istruzione. Per queste «poltrone» il nome di Andreotti, quindi, si è alternato in un incredibile minuetto a quello di Colombo per la difesa o per il tesoro, a quello di Malfatti per la pubblica istruzione e a quello di Taviani per gli interni, visto che alcune voci (che non hanno trovato alcuna conferma) accreditavano il proposito di quest'ultimo di uscire dalla compagine governativa.

Per Forlani nel pomeriggio si è avuto un sostanziale chiarimento, visto che l'ex segretario del partito ha fatto un discorso in cui, accennando alla necessità di dare un contributo concreto al superamento della crisi, lasciava intendere la propensione ad accettare responsabilità ministeriali. Anche questo nome è stato per molte ore legato al dicastero della difesa, ma in serata il barometro delle previsioni politiche sembrava indicare stabilmente la candidatura di Forlani alle partecipazioni statali, in sostituzione di Gulotti o all'agricoltura in sostituzione di Ferrari Aggradi.

Quest'ultimo, Gava, il moroteo Gui e l'andreottiano Signorelli sembrano destinati — malgrado le molte pressioni esercitate per tutta la giornata — a non rientrare nel governo, ma l'esclusione più clamorosa (che per molti aspetti è un'autoesclusione per ripicca) è quella di Donat Cattin. Il leader della corrente di sinistra «Forze nuove» ha iniziato da tempo una battaglia per la riforma degli incentivi al Mezzogiorno e ci teneva molto alla conferma. Quando ha saputo della cessione della Cassa ai socialisti ha esclamato con rabbia: «Fanfani ha rotto l'accordo di palazzo Giustiniani».

I forzanovisti hanno protestato in massa, hanno tenuto una

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

UN DOCUMENTO DEI «NOVE» SUI LEGAMI CON WASHINGTON

Rivendicata dall'Europa l'eguaglianza con gli S.U.

Impegno per l'unità europea come «entità distinta» - Priorità alle relazioni con l'oltreatlantico - Un invito di Brandt a Nixon

Bonn, 13

Il cancelliere Brandt ha invitato il Presidente Nixon a visitare l'Europa alla fine di aprile. In particolare, Nixon dovrebbe recarsi a Bruxelles, per il XXV anniversario della fondazione della Nato. L'invito è contenuto nella lettera che Brandt ha inviato nei giorni scorsi a Nixon, in risposta al messaggio del Presidente americano relativo alle consultazioni fra Europa e paesi arabi. Fonti governative di Bonn hanno sottolineato che Brandt ha agito i nveste di presidente in esercizio del consiglio dei capi di stato e di governo dei «nove» della CEE. Brandt avrebbe inoltre pregato Nixon di consentire la ripresa dei negoziati sulla dichiarazione congiunta USA-Europa riguardante le nuove forme di cooperazione atlantica, esprimendosi in favore di un processo di consultazione che garantisca stretti contatti permanenti fra la CEE e gli Stati Uniti.

In merito, sono trapelati oggi a Bruxelles i punti principali del documento nel quale i ministri degli esteri dei «nove», il 4 marzo scorso, hanno fissato i principi che dovrebbero guidare lo sviluppo delle relazioni tra la Comunità europea e gli Stati Uniti. Fonti non ufficiali attendibili hanno infatti reso noti i lineamenti essenziali della «versione europea» della «dichiarazione di principi» comune CEE-USA, che avrebbe dovuto essere discussa in questi giorni a Bonn dai diplomatici europei ed americani. Gli Stati Uniti, però, hanno preferito rimandare l'appuntamento per approfondire l'esame del testo europeo. Questa almeno, è la ragione ufficiale del rinvio che molti osservatori hanno invece messo in relazione con i malumori che in questo periodo sembrano caratterizzare i rapporti tra le due sponde dell'Atlantico.

La «dichiarazione di principi» è uno dei grandi documenti nei quali dovrebbe concretizzarsi lo sforzo di ridefinizione dei legami tradizionali tra Europa ed America, sforzo nel quale sono impegnati da mesi le cancellerie: in questo vasto disegno, anche se il contesto è diverso, rientra altresì il documento che viene preparato alla Nato (inseguito all'iniziativa di Kissinger) per sancire il rilancio dell'alleanza con una specie di «nuova carta atlantica».

Il testo della «dichiarazione di principi», preparato dagli europei, comprende un preambolo (nel quale si riaffermano l'impegno democratico, la decisione dei «nove» di formare un'unione europea e l'interesse reciproco che può nascere da una collaborazione tra eguali) e tredici paragrafi. Nel primo, in particolare, si dichiara che la CEE, nella definizione delle sue nuove relazioni con il testo del mondo, considera «naturale» dare priorità ai rapporti con gli USA per gli stretti legami storici, per l'esistenza di principi comuni e di una lunga tradizione di amicizia.

Con i successivi paragrafi, gli Stati Uniti dovrebbero affermare di accogliere con favore la presenza dell'Europa sulla scena mondiale come «entità distinta», fatto che aggiunge «una nuova dimensione» agli stessi rapporti CEE-USA. Nel documento, si fa riferimento alle lezioni della storia per sottolineare la necessità che le due parti restino strettamente legate; la CEE e gli Stati Uniti potranno, infatti, affrontare meglio le «sfide del futuro» se le loro politiche saranno ispirate ad uno sforzo di cooperazione appropriato alle tradizionali relazioni di amicizia (nella bozza di testo preparata tempo fa dagli americani, si ricorreva a questo proposito al concetto di «partnership»).

I «Nove» e gli Stati Uniti, secondo un altro paragrafo, dovrebbero ribadire il loro impegno per il proseguimento della politica di distensione con l'Est, pur nella fedeltà alle alleanze di cui fanno parte. Vengono poi fissati alcuni principi e obiettivi comuni: necessità di un ordine economico internazionale aperto ed equilibrato, lotta all'inflazione, difesa dell'ambiente, progresso della scienza, intensificazione degli sforzi a favore dei paesi in via di sviluppo, determinazione di concorrere alla realizzazione di un ordine monetario internazionale equo e durevole. Si parla anche dei problemi energetici e specialmente della promozione di relazioni armoniose tra paesi produttori e consumatori di petrolio.

Che i rapporti fra le opposte sponde dell'Atlantico si siano complicati, lo comprovano anche le valutazioni della stampa europea. Il giornale liberale «Frankfurter Rundschau» scrive a proposito della dura dichiarazione di Kissinger: «Ritorna la guerra fredda. Sembra proprio così, questa volta, tuttavia si tratta di un conflitto fra gli Stati Uniti e alcuni dei loro alleati europei. Gli Stati Uniti, secondo il loro segretario di stato, hanno attualmente più difficoltà coi loro amici che coi loro avversari. Forse perché Kissinger sa di più come trattare gli avversari. In questo fatto entrano anche parecchie questioni imponderabili».

In Francia, André Fontaine scrive su «Le Monde»: «Il grande esperto nella strategia della de-escalation, il signor Kissinger, sta per trasformarsi in un campione della escalation globale... Perché il segretario di stato, che era così dolce e tutto miele meno di un mese fa nel Messico, alla riunione con i rappresentanti dell'America Latina, è improvvisamente diventato così focoso?... Una spiegazione potrebbe essere che gli Stati Uniti devono affrontare due negoziati decisivi, uno col mondo arabo, dove è in gioco il destino di Israele, e indirettamente tramite il prezzo del petrolio la loro economia, l'altro con l'Unione Sovietica, sulla limitazione degli armamenti strategici e la riduzione delle forze in Europa... E' essenziale per Kissinger incontrare Breznev e i negoziatori arabi con tutti i suoi alleati schierati in modo tranquillo dietro di lui...».

(Condensato Ansa - Afp - Ap)

NUOVI ATTENTATI ?

FEDAIN DALL'ITALIA passano in Germania

Bonn, 13

Il settimanale tedesco-occidentale «Quick» scrive oggi che l'organizzazione di resistenza palestinese «Al Wicab», responsabile della strage all'aeroporto di Fiumicino del 17 dicembre scorso, avrebbe trasferito il suo quartier generale dall'Italia nella Repubblica federale tedesca. La rivista, che dice di basarsi su un documento sei servizi segreti italiani, afferma che «Al Wicab» possiede già parecchie basi in diverse città tedesche, tra cui Bonn, Dortmund, Francoforte e Berlino Ovest.

Sempre secondo il documento, l'organizzazione terroristica avrebbe progettato di compiere attentati contro aerei, nonché in occasione dei prossimi campionati del mondo di calcio che si svolgeranno quest'anno nella Germania federale. I membri dell'organizzazione si addestrerebbero in un campo speciale a Castel Benito, presso Tripoli.

Il capo dell'organizzazione sarebbe un ex tenente dell'organizzazione di liberazione palestinese, uno dei numerosi nomi del quale sarebbe Tallah Khaled Abu Ayad. Egli avrebbe dirottato nel 1970 tre aerei a reazione sull'aeroporto giordano di Zarka. Il ministero degli interni della Germania federale non ha preso posizione, finora, a proposito di queste informazioni. Un portavoce ha tuttavia dichiarato che lo sviluppo della vicenda sarà seguito con molta attenzione.

(Ansa - Afp)

DEPUTATI E SENATORI MESSI AL CORRENTE DELLE DECISIONI SULLO SCANDALO DEL PETROLIO

Primo passo della procedura a carico di Ferri e Valsecchi

Il secondo ha disertato la seduta di palazzo Madama - Promossa subito dal PCI la raccolta delle firme fra tutti i parlamentari contro l'archiviazione decisa per Bosco, Ferrari Aggradi, Preti e Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Le decisioni adottate dalla commissione parlamentare inquirente per i procedimenti d'accusa relativi allo scandalo petrolifero sono state comunicate ufficialmente oggi al Parlamento. Nel corso di due distinte e brevi sedute a Montecitorio e a palazzo Madama, il presidente della Camera Pertini ed il vicepresidente del Senato Spataro hanno comunicato alle assemblee il contenuto delle due ordinanze della commissione inquirente: la prima, come è noto, riguarda l'apertura di un'inchiesta a carico degli ex ministri dell'industria Mauro Ferri (socialdemocratico) e delle finanze Athos Valsecchi (democristiano), in relazione agli atti trasmessi dalla pretura di Genova e della procura della Repubblica di Roma «per pretesi fatti di corruzione riguardanti il mercato petrolifero»; la seconda si riferisce, invece, all'archiviazione degli atti riguardanti gli ex ministri delle finanze Giacinto Bosco, Mario Ferrari Aggradi e Luigi Preti, e l'ex ministro dell'industria Giulio Andreotti.

L'archiviazione, come si sa, è stata deliberata dalla commissione inquirente con una maggioranza inferiore ai quattro quinti dei componenti e quindi, secondo quanto stabilisce l'articolo 18 del regolamento parlamentare, può essere impugnata dalla maggioranza assoluta dei membri delle due camere. Pertini e Spataro hanno comunicato che i termini per la raccolta delle firme — che dovranno essere almeno 477 — contro la decisione di archiv[illegible] scadranno improrogabilmente giovedì 21 marzo alle ore 20. Devono trascorrere, infatti, sempre secondo quanto prescrive il regolamento, cinque giorni dal momento della comunicazione ufficiale dei presidenti delle Camere e della commissione. Da oggi al 21 marzo prossimo corrono, in realtà, otto giorni, ma tre (sabato e domenica prossimi e martedì 19 marzo) sono festivi e pertanto non contano.

Alla Camera erano presenti numerosi deputati, tra i quali Ferri e Ferrari Aggradi. Al Senato il sen. Valsecchi era assente. Al termine delle due sedute, le presidenze dei gruppi parlamentari comunisti hanno emesso un comunicato, nel quale annunciano che da oggi hanno iniziato la raccolta delle firme, «perché si proceda all'inchiesta anche per i quattro casi per i quali la commissione ha deciso l'archiviazione». Il comunicato delle presidenze dei gruppi parlamentari del PCI precisa che la iniziativa della raccolta delle firme è stata presa «in coerenza con l'atteggiamento contrario all'archiviazione tenuto in seno alla commissione inquirente».

Il regolamento per i procedimenti d'accusa prescrive che sono necessarie, al fine di obbligare la commissione a riprendere l'inchiesta nei confronti dei casi già archiviati, le firme della maggioranza assoluta dei membri delle due assemblee che costituiscono il Parlamento. I parlamentari comunisti (deputati e senatori) sono 264: si tratta di un numero assai lontano dal «quorum» richiesto.

La commissione inquirente si era riunita un'ora prima dell'inizio delle sedute sotto la presidenza dell'on. Cattanei. La commissione, dopo aver preso atto, come informa un comunicato, di alcuni provvedimenti istruttori predisposti nella mattinata dall'ufficio di presidenza (costituito da Cattanei, democristiano, e dagli onorevoli Reggiani (PSDI) e Spagnoli (PCI), ha concordato un intenso calendario di lavori, che avranno inizio il 26 marzo prossimo.

«Cominceremo il 26 marzo ad interrogare i "laici" (gli estranei al Parlamento) e tutte quelle persone che sono coinvolte nell'inchiesta sul petrolio e sull'Enel. In tutto circa venticinque persone saranno ascoltate nella prima giornata, tra le quali anche i "chierici" (ministri e segretari di partito)»: così ha detto uno dei membri della commissione parlamentare d'accusa al termine della riunione. «Ognuno — è stato precisato — avrà a disposizione il proprio avvocato difensore». Gli ex-ministri Ferri e Valsecchi, comunque, dovrebbero essere «risentiti» solamente se la commissione avrà bisogno di chiarimenti.

Oggi si è appreso che i 54 «avvisi di reato» inviati nei giorni scorsi dalla commissione (a quanti la magistratura ordinaria aveva già fatto recapitare analogo documento) non sono stati ancora tutti recapitati. Lo saranno, comunque, entro il 26 marzo, data di apertura degli interrogatori.

Gino Roberti

ISPEZIONE NEL SINAI

Telefoto Ansa-Upi

Tel Aviv — Il ministro della difesa Dayan e il capo di s.m. Elazar (a sinistra) hanno ispezionato le nuove linee costituite dalle truppe israeliane nel Sinai dopo il ritiro dal Canale

L'ARTIGLIERIA SIRIANA PROSEGUE LA GUERRA DI LOGORAMENTO

MATTINA DI FUOCO SUL GOLAN GRANATE ALLE PORTE DI DAMASCO

Tiri di controbatteria israeliani con i semoventi a lunga gittata - Kissinger rinvia il viaggio a Mosca - Familiari dei prigionieri ebrei forse dal Pontefice

Tel Aviv, 13

Per il secondo giorno consecutivo, nel Golan vi è stato, oggi, un duello di artiglieria tra israeliani e siriani nel quale sono stati impegnati i pezzi a lunga gittata. Un portavoce militare israeliano ha comunicato che il fuoco è cominciato alle 9.30 nella regione di Masrat Be'It Jan, un settore nella parte settentrionale del fronte dove vi è stata una delle più profonde penetrazioni compiute in territorio siriano dagli israeliani durante la guerra dell'ottobre scorso. Ieri vi era stato tra le opposte artiglierie un duello di tre ore nel settore settentrionale e centrale del fronte. «Maariv» afferma oggi che le batterie israeliane hanno sparato contro postazioni siriane alla periferia di Damasco che avevano per prime aperto il fuoco.

A Damasco, un comunicato militare ha annunciato gli odierni scambi di colpi sul fronte del Golan affermando che le batterie siriane hanno causato «un certo numero» di perdite tra i soldati israeliani nonché la distruzione di postazioni d'artiglieria avversarie». Da parte sua il comando israeliano non ha ammesso perdite. Anche secondo il comunicato siriano, il duello è cominciato nel settore Nord del fronte dove le forze siriane hanno inferto «pesanti colpi concentrati» alle batterie avversarie riducendole al silenzio. Dopo un intervallo di un paio d'ore gli scontri si sono estesi al settore centrale del fronte, durando fino alle 13 locali.

Come ieri, le forze israeliane hanno impiegato pezzi semoventi da 175 millimetri che hanno una gittata sufficiente a raggiungere le batterie siriane dislocate nei sobborghi di Damasco. Durante questi incidenti, gli abitanti degli insediamenti israeliani, che da ieri sono tornati al lavoro normale dopo la mitigazione dello stato di allarme nella regione e la riapertura della zona al traffico civile, sono scesi nei rifugi.

Nei tre giorni precedenti questi incidenti, i siriani erano stati tranquilli. Secondo osservatori israeliani, è possibile che il Presidente Assad intensifichi la tattica consistente nell'alternare giorni di calma e giorni di fuoco intenso, portando così al massimo livello la tensione militare. Si tratta di una specie di guerra psicologica, o piuttosto di logoramento che potrebbe però anche sfociare in una ripresa delle ostilità. Secondo la stampa israeliana di stamane, gli Stati Uniti ritengono che sia inevitabile un nuovo conflitto tra Israele e la Siria.

Tale giudizio sarebbe tratto, sia dalla situazione sul fronte, che potrebbe provocare una «escalation» anche involontaria, sia dal fatto che il Presidente Assad è convinto che la separazione delle forze non risolve il problema definitivo delle alture del Golan, occupate da Israele nel 1967 e reclamate da Damasco. Anche ieri il primo ministro Golda Meir ha ribadito la ferma intenzione del suo governo di non restituire la zona alla Siria. Il Presidente Assad avrebbe perciò deciso, secondo ambienti di Washington, di ricorrere a pressioni militari e politiche combinate, a tempo indeterminato, sperando di ammorbidire Israele.

A Washington, nonostante la critica situazione sul Golan, la speranza di avviare i negoziati siro-israeliani è ancora

Continua in 2.a pagina

PETROLIO: UN SIBILLINO ANNUNCIO ALL'ASSISE DI TRIPOLI

FINE DELL'EMBARGO (COSÌ ALMENO SEMBRA)

Nessun comunicato per non urtare Gheddafi, ma gli S.U. «perdonati»
Sei ore di discussioni - La conferenza continuerà domenica a Vienna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tripoli, 13

I nove paesi arabi produttori ed esportatori di petrolio hanno deciso, al termine di una riunione durata circa sei ore, di porre fine all'embargo petrolifero contro gli Stati Uniti accettando la proposta avanzata dal Presidente egiziano Sadat. A rivelarlo è stato, a tarda ora, un alto funzionario del governo libico. Sulla conferenza, infatti non è stato rilasciato alcun comunicato. Si sa solo che i lavori sono stati aggiornati a domenica, a Vienna. E' probabile che sarà nella capitale austriaca che il mondo apprenderà l'annuncio ufficiale di una decisione che forse è giunta inaspettata anche se le speranze di Washington al riguardo non erano mai venute meno.

Le comunicazioni radio-telefoniche pressoché proibitive non ci hanno reso possibile avere maggiori particolari sull'andamento della seduta che, svoltasi in un albergo di Tripoli, si è conclusa alle 21.30, ora italiana, dopo circa sei ore di dibattito. Il fatto che da Tripoli nessun annuncio ufficiale sia stato diramato sull'abolizione dell'embargo nei confronti di Washington non deve sorprendere. E' evidente che gli altri otto paesi arabi, che con la Libia, hanno dato vita a questo vertice petrolifero, abbiano ritenuto di non dovere urtare le suscettibilità del Presidente libico Gheddafi che all'abolizione dell'embargo si era sempre detto fermamente contrario.

Sull'andamento della seduta odierna svoltasi nel grande salone delle conferenze del «Waddan-Hotel» non si hanno particolari. La riunione è stata a porte chiuse e quando i nove ministri arabi sono giunti all'albergo, sotto un autentico diluvio, non hanno voluto fare anticipazioni. Alla fine della riunione il ministro libico del petrolio Issedin Mabrouk avvicinato dai giornalisti ha detto: «Non tutti noi possiamo essere felici, ma noi tutti procederemo insieme». La dichiarazione sembra confermare che la Libia si sarebbe sentita imbarazzata qualora l'annuncio della fine dell'embargo fosse giunto proprio dal suo territorio.

Quanto anticipato anche oggi dalla stampa egiziana al Cairo si è, quindi, concretizzato a Tripoli ed il fronte che faceva capo a Sadat e che includeva il Bahrain, il Qatar, gli emirati arabi, l'Arabia Saudita ed il Kuwait ha finito per prevalere su quello rappresentato oltre che dalla Libia, da Algeria e Siria.

In realtà la chiave della conferenza, e quindi il fattore che ha determinato la decisione di stasera, è stata costituita dalla valutazione che i nove ministri arabi hanno fatto delle iniziative di pace americane per il Medio Oriente. I delegati erano chiamati a domandarsi se l'infaticabile opera di negoziazione svolta dal segretario di stato americano Kissinger e concretizzatasi nel disimpegno militare tra Egitto ed Israele meritasse un corrispettivo adeguato: la ripresa cioè, dopo cinque mesi, delle forniture di greggio agli Stati Uniti.

I nove, anche se in merito nulla si sa di ufficiale, erano inoltre chiamati a valutare se fosse opportuna riportare la produzione petrolifera ai livelli precedenti alla guerra di ottobre, alleviando così la crisi energetica nei paesi industrializzati.

Edoardo Magri

LA SITUAZIONE

Il nuovo incontro di ieri mattina tra il presidente incaricato e le delegazioni democristiana, socialista e socialdemocratica ha permesso di giungere all'accordo per la struttura del nuovo governo, in cui figurano quattro dicasteri in meno rispetto al gabinetto dimissionario. L'accordo raggiunto a palazzo Chigi prevede la seguente ripartizione: alla DC 14 ministeri e cioè Rapporti con il Parlamento, Regioni e Pubblica Amministrazione, Esteri, Interni, Tesoro, Difesa, Pubblica Istruzione, Agricoltura, Poste, Industria, Marina mercantile, Partecipazioni statali, Sanità e Turismo; ai socialisti 6 ministeri e cioè Beni culturali e Ambiente, Cassa per il Mezzogiorno, Bilancio, Giustizia, Lavoro e Lavori pubblici; i socialdemocratici hanno ottenuto 4 «poltrone» e cioè Ricerca scientifica, Finanze, Commercio estero e Trasporti.

Numerose movimentate riunioni hanno portato alla indicazione sommaria di alcune candidature dei tre partiti per i posti già ottenuti, ma le pressioni degli aspiranti ministri, il malcontento dei possibili esclusi e il difficile dosaggio tra le correnti hanno lasciato ancora molti problemi insoluti, che dovrebbero venire affrontati dai partiti in giornata. Se non ci saranno difficoltà, Rumor potrà recarsi già stasera al Quirinale, per sciogliere la riserva e presentare la lista.

Con la prevista comunicazione ufficiale ai due rami del Parlamento, si è aperta ieri ufficialmente l'inchiesta per lo scandalo del petrolio, che vede nella scomoda posizione di indiziati di reato gli ex ministri Ferri e Valsecchi. Ora sarà la commissione parlamentare per i procedimenti di accusa a proseguire l'indagine.

I rapporti fra Europa e Stati Uniti necessitano sempre più di una chiarificazione. Brandt, come rappresentante della CEE, ha invitato Nixon a una visita in Europa entro il prossimo mese. Intanto i «Nove» hanno varato un documento sulle relazioni atlantiche, in cui si auspica per l'Europa una posizione di «entità distinta» e di eguaglianza politica verso gli Stati Uniti, pur fatta salva la priorità dei rapporti con l'oltreatlantico.

L'embargo petrolifero verso gli Stati Uniti da parte degli arabi sarà tolto. Questo il sensazionale risultato della conferenza di Tripoli. Ma in merito è mancato un annuncio ufficiale. La notizia è solo trapelata da parte di un funzionario libico. Si ritiene che un annuncio in forma clamorosa avrebbe urtato la suscettibilità di Gheddafi, che si era sempre opposto alla revoca di questa misura. Comunque, la verità emergerà domenica, dove i rappresentanti dei nove paesi arabi proseguiranno la conferenza.

A UN PUNTO MORTO LA VERTENZA CONTRATTUALE PER I PANETTIERI DIPENDENTI

PER TRE GIORNI SENZA PANE BERTOLDI CRITICA I PADRONI

Scioperi domani e il 25 e 26 prossimi - I panificatori insistono nel condizionare l'accordo a ulteriori aumenti - «Pregiudiziale inaccettabile» tuona il ministro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Per tutta la giornata di venerdì prossimo e per 48 ore, il 25 e 26 marzo sciopereranno i panettieri e c'è, quindi, il rischio di non trovare il pane. La decisione è stata presa oggi dalla Federazione degli alimentaristi. In mattinata si sono svolti al ministero del lavoro incontri separati tra il ministro Bertoldi, la Federazione unitaria degli alimentaristi e la Federazione dei panificatori per il rinnovo del contratto dei lavoratori dipendenti delle aziende di panificazione.

Di fronte all'atteggiamento assunto dai rappresentanti della Federazione panificatori, come precisa un comunicato ministeriale, il quale ha ribadito la pregiudiziale di condizionare la conclusione dell'accordo a ulteriori aumenti del prezzo del pane, il ministro del lavoro Bertoldi ha affermato che tale pregiudiziale «è inaccettabile» e che le trattative per il rinnovo del contratto «devono procedere autonomamente rispetto ai problemi più generali della panificazione». Il ministro Bertoldi ha quindi invitato la Federazione dei panificatori «a rivedere, la propria posizione».

«La Federazione dei panificatori — conclude il comunicato — si è riservata di far conoscere il proprio orientamento nei primi giorni della prossima settimana». Ma già oggi, come si è detto, la segreteria della Filia ha proclamato uno sciopero nazionale di 48 ore da effettuarsi lunedì 25 e martedì 26 marzo, per protestare contro l'atteggiamento dei padroni delle aziende di panificazione che «si rifiutano d'iniziare le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori dipendenti», in un comunicato la segreteria della Filia conferma inoltre lo sciopero nazionale già proclamato per dopodomani e «invita tutte le organizzazioni provinciali a respingere ogni tentativo o manovra padronale di realizzare a questi livelli accordi di acconto sul rinnovo contrattuale».

In fermento anche tutto il settore pubblico impiego: le segreterie nazionali delle federazioni statali aderenti alla Cgil, alla Cisl, alla Uil e all' Unsa hanno infatti proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore della categoria per il 29 marzo e una giornata nazionale di lotta per il 21 marzo per sollecitare la corresponsione, entro il mese di marzo, di un congruo anticipo per l'assegno perequativo.

La giornata di giovedì 21 marzo, precisa un comunicato, prevede assemblee nei posti di lavoro in tutta Italia e un'assemblea degli statali romani al ministero delle Finanze per protestare «contro la manovra politica del governo» (scivolamento dei tempi di corresponsione dell'assegno perequativo); lo sciopero del 29 marzo, conclude la nota, ha anche lo scopo di raggiungere gli obiettivi non ancora definiti della piattaforma rivendicativa e dell'accordo del 17 marzo dello scorso anno.

Altra vertenza ancora insoluta è quella degli ospedalieri. Il consiglio nazionale della Fiaro, la Federazione degli amministratori ospedalieri, esaminerà nella seduta di domani il «protocollo d'intesa» sul contratto di lavoro del personale ospedaliero, siglato dalle parti interessate il 24 febbraio scorso.

Gino Roberti

MULTA DI 179 MILIONI al petroliere Garrone per export di valuta

Genova, 13

Il petroliere genovese Riccardo Garrone, coinvolto nell'inchiesta sul petrolio aperta dai pretori di Genova, dovrà pagare allo Stato una multa di 179 milioni per aver esportato clandestinamente denaro in Svizzera.

Garrone fu fermato dalla guardia di finanza il 21 luglio 1970 a Ponte Chiasso, al confine con la Svizzera, durante un normale controllo doganale: i finanzieri gli trovarono addosso cinque assegni circolari per un valore complessivo di due milioni e mezzo di lire e un documento di una banca di Zurigo attestante un deposito di oltre un miliardo di lire.

La guardia di finanza fece un verbale sull'episodio e intraprese una serie di delicati accertamenti al termine dei quali l'Ufficio nazionale dei cambi ha inflitto all'industriale la multa di 179 milioni: pare che i depositi svizzeri servissero a Garrone per compiere una serie di operazioni finanziarie in Svizzera, soprattutto acquisti-vendite di azioni estere.

L'ingiunzione di pagare la penale è stata firmata dall' ufficio cambi il 28 gennaio scorso, ma la notizia è trapelata solo oggi. In merito, l'avv. Ernesto Monteverde, legale di Garrone, ha dichiarato che l'industriale si è opposto al pagamento della penale sostenendo che non è sua la somma depositata nella banca di Zurigo.

(Ansa)

Giornalai in agitazione per il rinvio di una legge

Roma, 13

I sindacati di categoria dei rivenditori di giornali (Sinagi-Cgil, Sagi-Uil, Fivag-Cisl) hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione della categoria, per sollecitare l'approvazione del disegno di legge relativo alla responsabilità per la vendita delle pubblicazioni oscene.

La decisione — informa un comunicato — è stata presa d'accordo con la federazione Cgil-Cisl-Uil per protestare contro il rinvio, da parte del Senato, della proposta di legge, già approvata all'unanimità dalla Camera dei deputati, che scagiona i rivenditori di giornali dalla responsabilità penale sul contenuto delle pubblicazioni che hanno per contratto il dovere di porre in vendita.

(Ansa)

CONDONO: CHIESTA un'altra proroga

Roma, 13

Un'ulteriore proroga della presentazione della domanda di condono fiscale è stato richiesto dalla Confcommercio. La richiesta è motivata dal fatto che i relativi modelli «non sono tuttora disponibili presso moltissimi uffici distrettuali soprattutto nelle regioni dell'Emilia-Romagna, Marche, Veneto e Puglia.

«Questa situazione — afferma la Confcommercio — ha creato serie e insormontabili difficoltà alle locali associazioni dei commercianti che devono redigere migliaia di denunce per conto dei propri assistiti».

(Ansa)

PASTIFICI IN DIFFICOLTA': manca grano duro

Roma, 13

La cessazione dell'attività produttiva a breve scadenza da parte dei pastifici si renderà inevitabile — secondo ambienti dei produttori di pasta — se non giungeranno al più presto i necessari quantitativi di grano duro.

(Ansa)

A casa l'industriale rapito il primo marzo

Milano, 13

L'industriale lodigiano Enrico Baroni, di 33 anni, rapito davanti alla sua abitazione il primo marzo scorso, è stato liberato questa sera dai suoi rapitori in una via di San Donato Milanese (Milano) nei pressi della sede dell'Anic.

Emilio Baroni fu rapito davanti alla sua abitazione, una villa alla periferia di Lodi, mentre stava tornando a casa. Narcotizzato e trascinato via, dopo un tentativo di difesa, l'uomo fu caricato a bordo della sua automobile e da questa su un camioncino. La scena del rapimento si svolse sotto gli occhi della moglie di Baroni, Luisa Raimondi che, sopraffatta dalla paura, non seppe dare l'allarme tempestivamente. Superato lo choc, la donna chiamò i carabinieri e la polizia, ma, malgrado i numerosi posti di blocco i rapitori sparirono.

(Ansa)

DUE ATTENTATI NOTTURNI, QUATTRO GIOVANI FERITI E UNA SEDE SINDACALE INCENDIATA

ONDATA DI VIOLENZE A MILANO BOMBE, «MOLOTOV» E AGGRESSIONI

Botte e pistolettate contro tre giovani: due all'ospedale - Accoltellano un uomo, poi gli sparano: è in fin di vita
Un altro ricoverato con uno sfregio al viso - Con esplosivo ad alto potenziale gli ordigni usati la scorsa notte

Milano, 13

Violenze a catena a Milano: dopo i due attentati notturni, di cui abbiamo dato notizia nell'edizione di ieri, quattro giovani sono rimasti feriti nel corso di tre diversi episodi caratterizzati da pistole e coltelli; in mattinata, infine, una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro la sede della Cisnal di Sesto San Giovanni.

I due attentati, come si è detto, sono avvenuti poco prima delle due. Davanti a una delle vetrine degli uffici di pubblicità del «Corriere della sera» è stato messo un sacchetto di plastica arancione contenente, secondo quanto è stato accertato, mezzo chilo di esplosivo ad alto potenziale. Lo scoppio ha lasciato tracce profonde sul pilastro di cemento che sorregge la vetrina, rendendo quest'ultima inservibile anche se la lastra di cristallo ha retto.

Lo spostamento d'aria ha provocato la rottura dei vetri delle finestre al primo e al secondo piano dello stabile, al numero 5 di via San Pietro all'Orto. La stessa cosa è accaduta per le vetrine del grande magazzino «Penney», al numero 7, e quelle del negozio di arredamento «Nucci e Valsecchi», sul marciapiede opposto. Vicino al luogo dove era stato sistemato l'ordigno è stato trovato un manifestino firmato «Ordine nero». Il testo, 15 righe dattiloscritte, contiene una sequela di minacce e termina con la citazione dannunziana «Memento audere semper».

L'altro attentato, quello che ha colpito il circolo «Antonio Gramsci», in via Disciplini 2, è stato messo in atto facendo esplodere un tubo di zinco lungo una ventina di centimetri e pieno di tritolo, al quale era stata applicata una miccia a lenta combustione. Secondo una testimonianza, due giovani sarebbero stati visti correre verso un'automobile pochi istanti prima dell'esplosione.

Poi c'è stata la prima delle aggressioni in cui sono rimasti feriti due giovani. I fratelli Giuseppe e Salvatore Contrino, rispettivamente di 18 e 22 anni, originari di Palermo, ma residenti a Milano dove svolgono rispettivamente attività di tipografo e legatore, erano da poco usciti dalla loro abitazione in via Moretto per accompagnare al tram un loro amico, Giancarlo Passerella, di 19 anni, quando hanno incontrato un gruppo di una decina di giovani. Secondo quanto si è appreso, da questi ultimi sono partiti insulti e minacce. I tre hanno reagito e ben presto tutti sono venuti alle mani.

Riusciti a svincolarsi, i due Contrino e il Passerella hanno allora cercato la fuga ma dal gruppo dei dieci sconosciuti sono partiti alcuni colpi di pistola. Il Passerella è stato ferito da un proiettile a una coscia ed è stato ricoverato in ospedale con una prognosi di dieci giorni mentre Salvatore Contrino è stato ricoverato per ferite varie alla testa e trattenuto in osservazione. I due fratelli Contrino hanno dichiarato alla polizia di essere «di sinistra». Della vicenda si sta interessando la squadra politica della questura.

Più tardi altri due giovani sono rimasti feriti, la scorsa notte, in due episodi forse collegati: il primo, Pietro Albanese, di 26 anni, originario di Palermo, abitante a Milano, è stato ferito da due colpi di pistola e da una coltellata, ed è in gravi condizioni nell' ospedale maggiore; l'altro, Pasquale Piola, anch'egli di 26 anni, nato in provincia di Cosenza e residente a Milano, ha ricevuto una coltellata di striscio e guarirà in pochi giorni.

Nei pressi di piazza Accursio, Albanese stava tornando a casa quando è stato avvicinato da quattro sconosciuti. Fra i quattro e l'Albanese sarebbe sorta una discussione, durante la quale il giovane è stato in un primo tempo accoltellato alla schiena e, quindi, mentre fuggiva, colpito da due proiettili di pistola al torace e ai glutei. Subito dopo le persone che hanno sparato sono fuggite, mentre l'Albanese è stato soccorso da un automobilista e trasportato all'ospedale, dove i sanitari lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico, riservandosi la prognosi.

Pochi minuti dopo, nello ospedale è stato portato Pasquale Piola. Alla polizia ha detto che mentre si trovava in via Bartolini, nei pressi di piazzale Accursio, è stato affrontato da quattro persone che lo hanno ferito con una coltellata di striscio al viso. I sanitari l'hanno dichiarato guaribile in otto giorni.

Stamattina, infine, una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro la sede della «Cisnal» di Sesto San Giovanni, in via Risorgimento. Il combustibile si è incendiato ma non ha provocato danni gravi: un tavolo e una sedia sono rimasti bruciacchiati. Responsabili sono stati alcuni giovani, poi fuggiti, che si erano staccati da un gruppo di circa duecento persone, riunitesi per inscenare una manifestazione di «protesta contro le violenze fasciste». (Ansa)



Telefoto Ansa
Milano — Due immagini dell'attentato al centro studi «Gramsci»

NUOVA PROTESTA alle «Murate» di Firenze

Firenze, 13

Una parte dei detenuti del carcere delle «Murate» della prima e della terza sezione, ha attuato stasera a tarda ora una nuova manifestazione di protesta. Alcuni di essi sono saliti sui tetti dell'istituto di pena, da cui scandiscono «slogan» in «nero alle riforme».

Nelle strade attorno al carcere è stato disposto un servizio di sorveglianza di carabinieri e di agenti di P.S. Il procuratore generale della Repubblica prof. Calamari a tarda notte si stava adoperando molto attivamente affinché i detenuti recedessero dalla loro protesta.

(Ansa)

IL CILE RIMBORSA la società Cerro

Santiago del Cile, 13

Il governo cileno ha firmato un accordo con il quale si è impegnato a pagare circa 42 milioni di dollari in compenso per la nazionalizzazione della «Cerro Copper Corporation» avvenuta nel 1971 sotto il regime di Allende. Da parte della società ha firmato il suo presidente Gordon Murphy e da parte cilena il ministro delle miniere ammiraglio Lorenzo Gotuzzo. Il pagamento avverrà in parte, poco più di tre milioni di dollari, ora e il resto nell' arco di 17 anni. (Ansa - Upi)

ASSEMBLEE A TORINO

«Sì» dei lavoratori all'accordo FIAT

Torino, 13

Sono cominciate oggi a Torino negli stabilimenti Fiat le assemblee dei lavoratori per l' approvazione del contratto integrativo aziendale del gruppo Fiat, concordato nei giorni scorsi a Roma fra la direzione Fiat e la Flm, con l'intervento del ministro del lavoro, Bertoldi. Nel corso della mattinata assemblee si sono svolte alle sezioni presse e meccanica di Mirafiori, alla Spa Stura, alla OSA Lingotto, alle fonderie e alla Fiat ricambi.

Nel corso della giornata, sono stati 30.200, secondo i dati forniti dalla Flm, gli operai interessati che hanno partecipato alle assemblee. Di questi solo 102 hanno espresso parere contrario o si sono astenuti.

Sempre a proposito dell'accordo per la Fiat i senatori Brosio, Bergamasco e Valitutti, del PLI, hanno presentato un'interpellanza rivolta al presidente del consiglio «per conoscere le sue valutazioni sui modi e sui prevedibili effetti del contratto integrativo aziendale imposto dal ministro del lavoro, con la minaccia, chiaramente trasparente dal resoconti della stampa, di un'ulteriore evasione dei pubblici poteri al dovere di mantenere ordine e legalità, negli ambiti aziendali, alla Fiat». L'interpellanza liberale conclude sostenendo che «il contratto Fiat scatenerà, logicamente, un'ondata generale di analoghe rivendicazioni, comportanti un'ulteriore inflazione dei costi di produzione in tutti i settori».

PRECISAZIONI MINISTERIALI SUL DECRETO CHE LIMITA I VIAGGI ALL'ESTERO

Lungo i confini italiani cala la cortina valutaria

Pratiche complicate per chi ha solo la carta d'identità - La «corsa al passaporto»
Da detrarre dalle 500 mila lire consentite le carte di credito e le spese anticipate

Roma, 13

«Sempre più difficile, anzi quasi impossibile, andare all'estero con la sola carta d'identità». E' questa la risposta univoca che gli uffici competenti e le banche danno alla continua richiesta di precisazioni e di informazioni che vengono fatte da enti, aziende e singoli cittadini. In effetti, lo spiraglio lasciato dal decreto ministeriale del 7 marzo scorso (con il quale sono state decise le restrizioni per l' importazione e l'esportazione di valuta in relazione a viaggi all'estero per turismo, studio, lavoro e cura) si è dimostrato, all'atto pratico, molto stretto e tale da scoraggiare i primi tentativi. Sono già in molti coloro che, resisi conto delle difficoltà di andare all'estero con la sola carta d'identità, hanno iniziato le pratiche per la concessione del passaporto. Da elementi attinti in alcune questure d'Italia, si è appreso infatti che sono notevolmente aumentate le richieste di passaporti.

Una nota diffusa oggi dal ministero del commercio con l'estero ricorda che a coloro che non sono in possesso di passaporto può essere concesso, soltanto «in via transitoria», di lasciare l'Italia con valuta estera e solo «per i casi di comprovata urgenza»; avviando una complessa pratica che è possibile portare a buon fine, secondo quanto si afferma in banca, in una decina di giorni. In pratica, il turista che, in possesso della sola carta d'identità, abbia deciso, alla vigilia dell'entrata in vigore delle nuove norme, di recarsi ad esempio in Germania occidentale, è costretto a recarsi in una banca (possibilmente un'agenzia dove è conosciuto) e compilare una domanda — in duplice copia — con la richiesta dei marchi necessari per il viaggio. In questa domanda deve precisare che si tratta di un viaggio da compiere con estrema urgenza, e spiegare i motivi del viaggio (e non può ammettere che si tratta di una gita di piacere, perché in questo caso verrebbero a cadere i motivi d'urgenza).

Deve inoltre precisare il periodo di tempo di prevista permanenza all'estero. Poi deve attendere che la pratica compia il suo corso. La banca infatti, secondo quanto precisano le nuove disposizioni, deve chiedere l'autorizzazione per la cessione della valuta straniera all'Ufficio italiano cambi. Ottenuta, si afferma dopo una decina di giorni, l'autorizzazione, le complicazioni non terminano; poiché l'agenzia bancaria, cui il turista si è rivolto, potrebbe essere sprovvista della valuta desiderata. Se il turista aveva già prenotato i biglietti per il viaggio e il posto in albergo, sarà costretto a disdire le prenotazioni e a rinunciare, o almeno a rinviare, il previsto viaggio.

Bisogna ricordare anche che le carte di credito, gli «Eurocheques» e titoli similari, come pure le quote pagate in lire dai viaggiatori ad agenzie turistiche a titolo di spese di soggiorno all'estero (escluso quindi il costo dei biglietti di passaggio) sono da considerare a tutti gli effetti assegnazioni di valuta in utilizzo del massimale consentito per ciascun viaggio e devono essere annotati sul passaporto. Ad esempio: un viaggiatore al passaggio della frontiera può portare il controvalore di lire 500 mila in valuta estera, oppure una carta di credito, spendibile per il controvalore di lire 400 mila e il controvalore di lire 100 mila in valuta.

Tutta la valuta riportata indietro dai viaggi all'estero, d'ora in avanti, dovrà essere ceduta a una banca agente, entro sette giorni dal rimpatrio. I non residenti in temporaneo soggiorno in Italia, possono ottenere all'atto del rimpatrio, dalle banche agenti, assegnazioni di valuta contro lire, sempreché dimostrino che queste provengano da legittima cessione di valuta.

(Ansa)

CHIARA PRESA DI POSIZIONE CONTRO DIVORZIO E ABORTO

IL PAPA A TUTTI I CRISTIANI RICORDA I «VALORI FAMILIARI»

«Luogo privilegiato dell'amore nel quale viene accolta la vita» così il Pontefice ha definito «l'indissolubile unione» dei coniugi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 13

Indicando i criteri prioritari «nella pastorale della famiglia», il Papa ha ribadito la dottrina dell'unità e dell'indissolubilità del matrimonio, ha richiamato i principi della «paternità responsabile» e ha di nuovo preso netta posizione contro l'aborto. Per quanto si riferisce alle leggi che regolano le condizioni sociali della famiglia, «i cristiani non possono abdicare alle loro responsabilità».

Il discorso di Paolo VI ai cinquanta membri del «Comitato per la famiglia» di diversa nazionalità, che hanno tenuto un'assemblea di studio a Roma, è stato dedicato essenzialmente a ribadire i «valori familiari» nel momento in cui «sono fortemente minacciati». Dopo aver detto che la famiglia è «il luogo privilegiato dell'amore», il Papa ha affermato che la comunione intima tra gli sposi e «il tirocinio di un dono continuo e progressivo» devono poter poggiare fermamente sull'unità e indissolubilità della loro unione: «un siffatto amore suppone necessariamente tenerezza, dominio di sé, comprensione, pazienza, fedeltà e generosità che trovino continuo alimento alle sorgenti soprannaturali del sacramento del matrimonio».

Ricordando a questo punto che la famiglia «è il luogo nel quale viene accolta la vita», il Papa ha sottolineato la necessità di formare gli sposi alla paternità e alla maternità responsabile, «un compito particolarmente difficile oggi, in quanto si fonda sulla morale esigenza che esclude la possibilità di deviare artificialmente dalla sua finalità l'atto procreativo e ancor più di togliere la vita all'essere umano già concepito».

Paolo VI ha poi definito la famiglia il primo luogo dell' educazione, «un'opera complessa che richiede l'azione concertata dei genitori, degli educatori, e di tutta la società, come pure la cooperazione stessa del fanciullo e del giovane». Un'altro aspetto di grande rilievo per la famiglia è stato individuato dal Papa nell'apertura a tutte le altre comunità, e quindi nell' operato rivolto a forgiare le energie capaci di intrecciare legami nella vita sociale, di trasformare questo mondo in «comunità di fratelli».

Concludendo, il Papa, sottolinea la «dimensione sacramentale» della vita familiare imperniata sui sacramenti del battesimo e del matrimonio, ha affermato che i costumi sono tributari della nobiltà del cuore e della debolezza umana, ma anche delle condizioni sociali e delle leggi, che gli uomini si danno: «su quest'ultimo punto i cristiani non possono abdicare alle loro responsabilità». Il Papa ha infine espresso la sua fiducia in quanti operano con lucidità umana e con fedeltà cristiana per la promozione dei valori familiari.

A. Paglialunga

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PRO REFERENDUM

«DIVORZIO=ANTIFASCISMO» PER LOMBARDI È UN PARADOSSO

Bologna, 13

Il prof. Gabrio Lombardi, presidente del comitato per il referendum sul divorzio, parlando a Bologna, ha rilevato «le difficoltà fra le quali si dibatte l'attuale segreteria del PCI, che ha ereditato dalla precedente segreteria la patata bollente del referendum sul divorzio. Palmiro Togliatti in sede di Costituente aveva avuto la felice intuizione di riconoscere che "il divorzio è una forma innaturale e dannosa". Negli anni più recenti la segreteria del PCI, timorosa di non apparire sufficientemente progressista, non seppe resistere alla suggestione di alcune spinte divorziste tipicamente borghesi ed estranee al comunismo.

«Ora Berlinguer — ha aggiunto il prof. Lombardi — si trova in posizione disperata perché ritiene di dover combattere la battaglia per il divorzio, mentre sa che una larghissima parte del suo elettorato popolare è contro il divorzio. Di qui l'equivoco e vano tentativo di allargare il discorso a temi di politica generale, fino al paradosso di fare del problema specifico della famiglia una questione di fascismo e di antifascismo, ricorrendo all'ormai logoro ricatto di tutti coloro che non condividono le sue scelte politiche».

Dal canto suo la presidenza nazionale dell'Azione cattolica italiana ha comunicato, «in seguito a notizie apparse su alcuni organi di stampa circa l'atteggiamento della associazione verso la notificazione della CEI relativa al referendum abrogativo della legge Fortuna-Baslini» di confermare «la dichiarazione del presidente del 12 marzo, con la quale si ribadisce che il consiglio nazionale ha sviluppato la propria riflessione in un quadro di piena adesione al contenuto dottrinale e pastorale della notificazione medesima. La presidenza nazionale, secondo le indicazioni unanimi del consiglio, affida gli orientamenti dei vescovi all'impegno responsabile di tutti gli aderenti in coerenza con le finalità religiose ed educative e con la scelta di collaborazione pastorale proprie dell'associazione».

(Ansa)

TRANNE IL PLI D'ACCORDO TUTTI I GRUPPI PARLAMENTARI

ITER VELOCE PER LA LEGGE SUI 43 MILIARDI AI PARTITI

La proposta verrà presentata in aula prima del nuovo governo
Una cifra fissa uguale per tutti e un sovrappiù sotto elezioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il testo della proposta di legge per il finanziamento pubblico dei partiti politici è stato approvato stamane nel corso della riunione conclusiva dei presidenti dei gruppi di Montecitorio. La proposta dovrà ora essere presentata in Parlamento, dai partiti che fanno parte della maggioranza, e riceverà l'adesione del gruppo comunista e di quello missino. Alla riunione di stamane non ha partecipato il presidente del gruppo liberale, che come è noto ha motivato nei giorni scorsi il parere contrario del PLI all'iniziativa.

Nel corso dell'incontro odierno, prima di approvare la bozza di proposta presentata dal presidente del gruppo d.c., Piccoli, si è svolto un dibattito nel corso del quale sono emersi alcuni «suggerimenti» che comporteranno qualche lieve ritocco al testo del provvedimento. Conclusa la riunione il presidente del gruppo socialista, Mariotti, ha dichiarato: «Finalmente siamo in procinto di presentare in Parlamento questa legge per il finanziamento pubblico dei partiti, sulla quale si sono trovati d'accordo tutti i gruppi, tranne il PLI che ha sollevato eccezioni e dubbi che, quanto meno, al lume della logica non hanno fondamento».

Il presidente del gruppo misto, on. Anderlini, ha detto a sua volta: «Si tratta di un fatto positivo, soprattutto se si riuscirà ad accompagnarlo, come è nelle intenzioni dei gruppi più rappresentativi, da una serie di altre iniziative sulla durata e sul tempo di campagna elettorale, che dovrà essere la più breve e la meno dispendiosa, possibilmente sul controllo statale sugli enti pubblici, e sulla revisione del sistema delle preferenze, sullo snellimento dell'iter delle autorizzazioni a procedere e sugli stessi metodi di funzionamento delle assemblee parlamentari».

Riguardo alla riunione è stato diffuso successivamente un comunicato nel quale si precisa che i partiti della maggioranza della Camera hanno messo a punto la legge sul finanziamento dei partiti «corredandola con una dichiarazione di intenzioni sulle altre leggi nel cui contesto il provvedimento viene a porsi (rafforzamento dei controlli statali sugli enti pubblici, riforma del diritto societario, snellimento dell'iter delle autorizzazioni a procedere, riduzione della durata delle campagne elettorali, revisione del sistema elettorale, ecc.). La legge verrà presentata prima della presentazione del nuovo governo alla Camera. All'elaborazione della legge hanno contribuito tutti i presidenti dei gruppi parlamentari, con l'esclusione, nell'ultima fase, del PLI che ha dichiarato di non ritenere opportuna la presentazione del provvedimento nell'attuale congiuntura economica».

La proposta di legge prevede, come è stato confermato, un contributo annuale ai partiti di 43 miliardi (su questa cifra la percentuale «fissa» da distribuire in egual misura a tutti i partiti rappresentati in Parlamento è stata portata dal 20 al 25 per cento), nonché un contributo straordinario di 15 miliardi da erogare in connessione con le campagne elettorali. Il provvedimento prevede anche che il controllo dei bilanci presentati dai partiti politici sia svolto dagli uffici di presidenza delle due Camere.

R. R.

L'INCHIESTA SULLA «ROSA DEI VENTI»

Trame nere: il giudice interroga due generali

Sarebbero stati sentiti in qualità di testimoni

Padova, 13

Il giudice istruttore del tribunale di Padova, dott. Tamburino, che conduce l'inchiesta sulla «Rosa dei venti», si è recato ieri sera a Roma insieme con il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Nunziante, per interrogare due alti ufficiali (uno dei quali è della riserva). L'interrogatorio si è svolto questa mattina. La decisione dei due magistrati di partire per Roma è stata presa all'improvviso. A quanto risulta i due alti ufficiali (pare si tratti di generali) sono stati ascoltati in qualità di testimoni.

Sulla trasferta dei due magistrati padovani è stato mantenuto il massimo riserbo. Il giudice Tamburino e il pubblico ministero Nunziante sono stati visti a palazzo di giustizia dove, a quanto si è appreso, avrebbero interrogato i due testimoni in una stanza del quarto piano. Ad alcuni giornalisti, recatisi in tribunale per avere qualche notizia e per avvicinare i magistra di Padova, è stato impedito dai carabinieri del nucleo tribunali di salire ai piani superiori, dove Tamburino e Nunziante svolgevano l'istruttoria.

Gli interrogatori sono durati fino a tarda sera, e, come si è detto, sull'esito è stato mantenuto il massimo riserbo. In nottata i due magistrati sono ripartiti per Padova.

(Ansa)

I TRE PARTITI

Dalla prima pagina

movimentata riunione in serata, si sono recati in delegazione prima dal vicesegretario Marcora e poi da Fanfani, ma questi ha tenuto duro, consapevole che se la DC ha ceduto la Cassa per il Mezzogiorno ai socialisti, ha ottenuto gli interni, gli esteri, il tesoro, la difesa, le partecipazioni statali, l' industria e cioè tutti i ministeri chiave. A Donat Cattin sono stati offerti numerosi dicasteri in alternativa alla Cassa, ma ha opposto un netto rifiuto, e stasera si dà per certo che per i forzanovisti entrerà nel governo Vittorino Colombo.

Altrettanto movimentata e drammatica è stata la giornata in casa socialdemocratica. I saragattiani hanno tenuto in mattinata una riunione in cui si sono pronunciati a favore dell'ingresso della corrente nel governo e hanno fatto un nome preciso: Romita in sostituzione di Lupis e per un incarico con portafoglio, quindi o al posto di Preti o a quello di Matteotti. Il presidente del partito Tanassi (che evidentemente non perdona a Romita vecchie e recenti polemiche) ha aspettato — d'accordo con Orlandi — che tutto si svolgesse tranquillamente nell'incontro tripartito. Nel pomeriggio, in una riunione dei gruppi parlamentari, ha lanciato il suo «siluro» proponendo il congelamento dell'attuale rappresentanza del PSDI nel governo.

Di fronte alla reazione dei saragattiani Tanassi ha proposto l'ingresso del capogruppo del Senato Ariosto (anch'egli della corrente di Saragat). Visto il protrarsi dei dissensi, ha proposto di passare ai voti, ben sapendo che gli amici di Saragat e Romita sono in minoranza. La riunione si è conclusa con un nulla di fatto. Un nuovo tentativo di accordo è stato fatto in serata, in una riunione della direzione, ma Tanassi ha insistito per Ariosto (il quale, peraltro, ha rifiutato la condidatura), mentre Romita e compagni hanno insistito sul diritto di scelta all'interno della corrente del loro rappresentante nel governo. Anche questa riunione si è conclusa con un nulla di fatto, e i saragattiani hanno abbandonato la seduta, sanzionando la spaccatura del partito.

Vediamo di costruire, tenendo conto di tutti gli elementi d'incertezza di cui si è detto, una possibile lista. Il nuovo governo potrebbe essere così formato: presidenza Rumor; Regioni Toros (DC - Forze nuove); Ambienti e beni culturali Pieraccini (PSI - demartiniano); Ricerca scientifica Lupis (PSDI) o se il «congelamento» non sarà rigido Cariglia; rapporti con il Parlamento Gioia (o Togni, altro fanfaniano posto in forse dall'ingresso di Forlani); Cassa per il mezzogiorno Mancini (PSI); Esteri Moro; Interni Taviani (DC); Giustizia Zagari (PSI autonomista), Bilancio Giolitti (PSI); Finanze Tanassi (PSDI); Tesoro Colombo; Difesa Andreotti o Forlani; Pubblica istruzione Malfatti o Forlani; Lavori pubblici Lauricella (PSI); Agricoltura Forlani o Coppo o Gullotti; Trasporti Preti; Poste Togni o Gullotti; Industria De Mita (o l'attuale vicesegretario d.c. Bisaglia); Lavoro Bertoldi (PSI); Commercio con l'estero Matteotti; Marina mercantile Bisaglia o Vittorino Colombo; Partecipazioni statali Forlani o Gullotti; Sanità Vittorino Colombo o Coppo.

R. P.

GOLAN

viva. Kissinger ha procrastinato di una settimana il suo viaggio nell'Unione Sovietica per concentrarsi, a quanto è stato detto, sulla preparazione delle trattative. Kissinger aveva progettato di partire per Mosca questo fine settimana per una visita di quattro-cinque giorni per tentare di dare un nuovo impulso ai colloqui di Ginevra americano-sovietico per un accordo sulla limitazione degli armamenti nucleari.

Si è appreso che Kissinger ha deciso di rinviare il viaggio nell'Unione Sovietica alla data del 24 marzo. Di ritorno da Mosca, verso la fine del mese, il segretario di stato americano coglierà l'occasione per fare una sosta in Europa e tentare di appianare le divergenze in atto in seno all'alleanza atlantica.

Infine, si apprende oggi da Tel Aviv che una delegazione di familiari di prigionieri di guerra israeliani in Siria si recherà, tra breve, a Roma dove spera di essere ricevuta da Paolo VI. La delegazione pregherà il Papa di intervenire per affrettare la liberazione dei loro familiari. L' incontro, a quanto sembra, non è stato ancora fissato ma se ne sta occupando l'ambasciata israeliana a Roma. Dovrebbe tenersi a fine mese.

(Condensato Ansa - Ap - Reuter - Upi)

CHIMICA D'AZZARDO

COMPLESSI sono i rapporti tra vissuto e sognato. Baldracca matura dal fiato pesante, o verginella dalle ali leste, la poesia scombina volentieri le frontiere fra esperienza e utopia. Proseguendo senza scoraggiarsi un suo antichissimo piano d'espansione, la letteratura non si stanca d'incidere tracce dei suoi denti sui tessuti del quotidiano. La cultura fa ormai macchia d'olio persino sulle carte da tappezzeria, e chi misurerà le responsabilità delle terze pagine in certe brusche mutazioni del comportamento umano? Una chimica scaltra, poco disposta a rinunciare all'impiego d'acidi di giorno in giorno più corrosivi, sta sfaldando metodicamente le pareti che, ieri ancora, separavano la psicologia di Madame Bovary da quella della portinaia dirimpetto.

In ciascuna delle sue «Tante storie» (ed. Rizzoli), modelli di sociologia del di dentro, Carlo Castellaneta abbozza diagrammi terrificanti del degradarsi di qualche mentalità piccolo-borghese a contatto con dissolventi troppo eccessivi per la loro capacità di sopportazione. Nessuno l'ascolta. I nostri migliori talenti continuano imperturbabili a moltiplicare i guasti in anime candide, inadatte a proteggere la loro integrità. «Il castello dei destini incrociati» (ed. Einaudi) d'Italo Calvino assomiglia alla bottega d'un alchimista che ti converte il pane in oro in un batter d'occhio, e ne esci morto di fame. Tommaso Landolfi alleva animaletti apparentemente inoffensivi («Le labrene», ed. Rizzoli), che poi si rivelano gonfi di filtri suscettibili di sovvertire da cima a fondo il fragile equilibrio del cosmo, e quello del suo proprio universo. Sconquassato da manipolazioni così azzardose, il nostro povero mondo di tutti i giorni, questo tiepido mondo nel quale ci muoviamo in fin di conto come pesci nell'acqua, sembra farsi a poco a poco più inconsistente d'una cialda d'aspirina in una tazza di tè bollente.

Rischi più grossi ti attendono se t'inoltri senza precauzioni nell'ultimo «romanzo» di Giorgio Manganelli, «Lunario dell'orfano sannita» (ed. Einaudi), labirinto di corridoi inesorabili, dove la realtà più banale si trasforma in incubo se appena la tocchi. Quanto ai «personaggi», il loro pallore riflette alla perfezione gli smunti residui di vita sottratta che gli impone l'autore. Attenzione, fratelli! A furia di centuplicare i vostri stregoneschi esperimenti di laboratorio, e di presentarli al lettore ignaro come equivalenti di vissuto, finirete per assimilare la letteratura a una sorta di pericolo pubblico, passibile di sanzioni.

* * *

Intendiamoci: a effetti salutari possono servire anche i veleni, e la farmacopea è lì per insegnarcelo. Fin da epoche immemoriali, in maniera cosciente o no, l'artista ha sempre intravisto in anticipo i mali che minacciavano di colorare in nero il futuro prossimo venturo dei suoi contemporanei. S'è spesso sforzato, anzi, di esorcizzarli tirando, magari a contrattempo, il campanello d'allarme. Dante ha disegnato la carta delle scalogne che attendevano l'Italia con un avanzo di qualche secolo, e Dostoevskij s'è sognato l'avvenire dell'uomo russo con la precisione d'un veggente. Nathanael West non è né Dante, né Dostoevskij, ma un certo dono di profezia doveva portarselo dentro, per riuscire a fissare nel '39 l'arsa fisionomia del suo paese quale si sarebbe precisata trent' anni più tardi. Non è escluso, d'altronde, che sia stato proprio il bruciore di questa sua facoltà di proiettarsi in un domani insensato a scorciargli la vita. Morì in Messico, in uno stupido incidente stradale che assomiglia a un pernacchio, sul finire del '40.

Quando scriveva tra il '35 e il '39 «Il giorno della locusta», l'America non era ancora l'immenso sgorbio di violenza, l'urlante frantoio di codici ch'è divenuta dopo. Ma le sue pagine, accorate e roventi, sono attraversate da presagi così illuminanti che, a ripercorrerle oggi, hai l'impressione d'un testo terminato la veglia. Einaudi ha fatto bene di riesumarle nell'ottima traduzione di Carlo Fruttero. Niente chimiche ambigue, evasioni posticce nell'astratto. Nessuna forzatura, nessun ricorso a un pathos di paccottiglia. Un rigore contenuto e una psicologia del profondo che sa il fatto suo.

Stagione fluida per la narrativa americana, quella nella quale West cercò d'inserirsi, puntando dapprima su dei compromessi pseudo-veristici un po' rozzi, improduttivi sotto il profilo estetico. Lo salvarono d'un'onesta mediocrità la scoperta del mondo marginale di Hollywood e la rivelazione del potere d'irradiazione e di sbocco dell'elemento «parola». Furono questi due recuperi paralleli a dettargli «La vita in sogno», «Signorina cuori - infranti», «Un milione tondo», dove fa prova d'un'abilità consumata nel creare atmosfere, nel seguire a passo a passo piccoli destini consunti, ricostituiti con la lucida pietà di qualcuno che, in materia di resa poetica come in quella di miseria, non se la lascia raccontare. Già in «Un milione tondo», il lugubre tanfo che accompagna dovunque gli uomini condannati a non vivere che a metà sembra non aver più segreti per lui: grazie a una prosa liscia come un legno di qualità, quel sentore di muffa riesce a rendercelo quasi tangibile, al di qua dell'odorato. Ma «Il giorno della locusta» è ben altro che una semplice riuscita, di sentimento, di abilità o di mestiere.

Di che si tratta? Certamente non di un «romanzo», nel senso abituale del termine, con una trama, un'evoluzione, un progredire e un accavallarsi d'avvenimenti. Piuttosto d'un urlo, sordo all'inizio, insopportabile alla fine. L'urlo cavernoso del non-essere, lo scroscio d'una disperazione che monta, che monta fino ad assumere toni da tragedia. Non già da tragedia greca, s'intende (benché il rutto e la foia finali di Ted Hackett meritassero un decoro meno avvilente dell'abbietto «Palazzo Persiano del Cinema» che gli fa da sfondo), ma da filastrocca alla Brecht o alla Dylan Thomas.

Faye, la ragazzina pronta al peggio pur di salire un giorno o l'altro sul set; il padre, Harry Greener, cionco pagliaccio umiliato che su un paio di gambe ad arco si trascina un cuore ben deciso a schiantarlo alla prima occasione; un bellimbusto travestito da cowboy, malsano come un bavero rialzato; Homer Simpson, eterno sconfitto nelle sue giornate, nelle sue notti, nella sua improbabile eternità; tre o quattro altri figuranti «venuti lì per morire». Avete bisogno d'una vicenda, d'un'affabulazione snodata su durate precise? Farete bene di cercarvele altrove. Qui vi trovate confrontati semplicemente col convivere quotidiano d'una massa di «poveri diavoli che soltanto la promessa di miracoli può destare, e li desterà alla violenza». La violenza irrompe infatti, cieca, assurda, crudele, con le orde degli emigrati che «dopo anni di squallido e duro lavoro» realizzano d'aver «sgobbato e risparmiato per niente», d'essere stati «ingannati e traditi». Rinchiudi il libro, sbigottito. E te lo porterai dietro nel sonno, te lo ritroverai al risveglio nella memoria e nell'anima. Un libro? Un anacronismo, piuttosto, per i tempi che corrono.

Ilo de Franceschi

SULLE TRACCE DEI SEMPRE ATTRAENTI E FASCINOSI RAPPORTI DI STENDHAL CON LA TRIESTE DEL PRIMO '800

Vista strana, cielo nel mare a una immensa profondità

Non dimentica tuttavia Venezia, che malgrado le sue sventure riteneva ancora la città più amabile del mondo Ma poi anche sospira: «Vorrei, dopo aver visto tutta l'Italia, trovare a Napoli l'acqua del Lete e dimenticare tutto»

Dopo l'epopea napoleonica e l'ebbrezza delle corse militari a cavallo attraverso tutta l'Europa, Stendhal aveva condotto una vita d'ozioso elegante ed esteta, scrivendo, e collaborando a riviste, a Milano fino al 1821, poi a Parigi. Ma nel 1828 la sua situazione finanziaria è così fragile che il nostro ex-uditore al Consiglio di Stato, si decide a sollecitare un impiego. In mancanza di un posto di prefetto — che gli rifiutano — gli piacerebbe quello di diplomatico, nel mondo latino, con molto sole. Sogna di Cadice, di Nizza e naturalmente di quella cara Italia che lo ha rivelato a se stesso e alla vera vita quando nel maggio del 1800, militare di 17 anni, vi è giunto per la prima volta, a Ivrea prima e poco dopo a Milano, città indimenticabile.

Ahimé, il 26 settembre 1830, per ordinanza, è una nomina «in mezzo ai barbari», in un paese germanico, in una città di lingua e società tedesca, città d'affari e di traffico, senza passato e senza arte, insomma il porto attivissimo e in piena espansione dell'Impero austriaco: Trieste. «Ahimé, sì, vado a Trieste (...). Non è l'Italia, non ne è che l'anticamera. Ma c'è Pola e Spalato...».

Stendhal lascia Parigi il 6 novembre, alle 6 del mattino, in diligenza. A Lione s'imbarca sul Rodano; poi di diligenza in diligenza, saranno Nizza, Genova e Pavia dove la polizia si stupisce che il passaporto del nuovo console non porti il visto dell'Ambasciata austriaca a Parigi. E' inviato a Milano. Qui grazie al pressante intervento del Console generale di Francia, Stendhal è autorizzato a ripartire la sera stessa, il 22 novembre, e a raggiungere il suo posto il più direttamente possibile, dove, dopo aver attraversato Udine (tragitto allora normale) arriva dunque il 25 novembre, alle 11 e mezzo di sera. «Vista strana, cielo nel mare a una immensa profondità a destra, luci. E' Trieste (...)».

Ricordiamo rapidamente la situazione amministrativa del nostro Console. E' noto che nel 1828 «il Francese Beyle, soggetto pericoloso e autore sotto il nome di Stendhal di scritti molto perniciosi» era stato espulso da Milano, capitale del regno lombardo-veneto sotto dominio austriaco, al suo stesso arrivo nel giro di dodici ore. Perciò aveva volontariamente omesso la domanda del visto ufficiale, come aveva tentato di arrivare a Trieste aggirando i possessi austriaci dell'Italia settentrionale (donde l'inverosimile itinerario scelto), nella speranza che se fosse arrivato sul posto senza essere inquietato, la situazione di fatto sarebbe prevalsa su quella di diritto. Lo stratagemma riuscirà in parte poiché — per la Francia — Stendhal sarà stato effettivamente console a Trieste, ma Metternich non si lascerà forzare la mano, l'exequatur sarà rifiutato, e il nostro diplomatico partirà alcune settimane più tardi per Civitavecchia.

Trieste, 26 novembre 1830, piacevole sorpresa. Il sito è stupendo, e la città molto ben costruita. «Tre magnifiche strade allineate lungo il mare; case enormi, molto alte e tuttavia a tre piani soltanto, ma non il minimo ornamento d'architettura. Quando questo paese ha fatto fortuna verso il 1818, l'architettura non era di moda». Quanto al selciato delle strade, non ce n'è da nessuna parte di così stupendo: «E' il più bello d'Europa». Cosa curiosa: «Le finestre senza imposte, senza persiane, sono tutte a doppio vetro a causa dell',,abominevole Bora''»; perciò «tutti, a quanto sembra, hanno una "veilleuse"; si mette tra i due vetri, in modo che di notte, sin dalle dieci, la città sembra illuminata». La popolazione è attiva e pittoresca «vi si sente la vicinanza della Turchia; arrivano uomini con larghe brache (...). Sono belli, svelti e leggeri. Ho parlato a cinque o sei; offro loro del punch, sono dei semiselvaggi gentili». Vi s'incontrano e vi commerciano le razze più diverse.

Trieste, borgata di pescatori di appena 5.000 abitanti all'inizio del Settecento, aveva cominciato a svilupparsi diventando porto franco (1715). Ma è Maria Teresa che facendone una città franca (1766) le assicurò uno sviluppo spettacolare. Nel 1830, con circa 45.000 abitanti (dieci anni prima non ce n'erano che 31.000) l'ex borgata è diventata una nuova città anseatica, un'altra Amburgo, una città cosmopolita, «E' una colonia in cui si viene a fare fortuna. Le circostanze attuali, precisa il console in un rapporto al ministro, mi autorizzano forse ad aggiungere anche che non c'è qui nessuno spirito pubblico».

Il consolato, tenuto da uno zelante gerente, il Chevalier, si trova in via Bandaria (?) mentre il console abita nell'albergo dell'Aquila Nera (oggi sempre allo stesso posto, l'Albergo Corso), dove probabilmente restò fino verso a Natale. A questa data infatti, ed esattamente il 24 dicembre, apprendendo che il suo exequatur è stato rifiutato, e mentre rientra da un viaggio a Venezia, non avendo più la preoccupazione di un'installazione consolare che i prezzi altissimi di Trieste (due volte quelli di Livorno!) avrebbe reso molto costosa, Stendhal s'installa in una minuscola dipendenza di una proprietà della baia di Muggia, da dove il primo gennaio scrive a un'amica parigina: «Confino qui con la barbarie. Ho affittato una piccola casa di campagna che ha sei stanze, grandi tutte e sei come la vostra camera da letto; non hanno di gradevole che questa somiglianza. Là, vivo in mezzo a contadini che conoscono una sola religione, quella del denaro (...). Le più grandi bellezze mi adorano per uno zecchino (11 franchi 65 centesimi). Diavolo! Si tratta di contadini e non della buona compagnia (...)».



Telefoto Ansa

Bologna — XXVIII rassegna della calzatura di moda alla Fiera di Bologna. In mostra «Scarpe e sculture»: le prime sono creazioni di Luciano Volta, le seconde di Piero Scarani

«Ahimé, sì...»

«Ahimé, sì, vado a Trieste e non andrei se avessi 300 Luigi di rendita. Come passare le serate? Questo è il gran problema. Non è l'Italia». L'Italia, sono le serate assicurate, il teatro, la musica, i salotti accoglienti e soprattutto queste graziose donne, gentili e vivaci, con le quali parlare, parlare all'infinito, e meditare un po', talvolta, — dongiovannismo fa obbligo — d'infallibili attacchi. «Quanto agli uomini di tutti i paesi — precisa il nostro eroe, e allego questa curiosa osservazione alla pratica degli appassionati di psicologia — non mi piace parlare con loro».

Una sera in cui gli dei gli avranno sorriso, Stendhal, all'uscita da un salotto, affascinato dalla conversazione, scriverà: «Era quasi l'Italia». Ma questo sprazzo fuggevole di luce non si diffonderà mai. Non essendo stato accettato dal Governatore, il nostro console non è ricevuto nei salotti degli alti funzionari austriaci.

Niente Musei

Quanto agli altri, come al Circolo del Casino Vecchio di cui fa parte, non vi trova, tutto sommato, niente di italiano (non dimentichiamo che la città, all'epoca, accanto ai suoi germani, slavi, turchi, greci, albanesi, oltre ai suoi «triestini» — piccolo popolo di 5 o 6000 teste — conta poco più di 3000 italiani che solo raramente appartengono alla buona società). Inoltre, temendo di compromettere la sua riuscita, e a disagio in questo ambiente che non è né Parigi, né l'Italia, Stendhal diventa affettato, sforzandosi alla banalità, non toccando una borghese, inventandosi una famiglia (con due figlie di cui dava notizie, soprattutto della maggiore) per sembrare perbene. Insomma deperisce. Senza conversazione afferma, dimagrisco «muoio di noia e di freddo». Resteranno le cariche del suo consolato che assumerà con coscienza e padronanza, donde dal 5 al 10 gennaio 1831 un viaggio a Fiume, che dipende dalla sua circoscrizione (come Zara, Spalato e Cattaro), «incantevole città di seimila anime» dove è magnificamente ricevuto e da dove andrà fino a Pisino. In marzo, si recherà ugualmente a Capodistria, ma soprattutto farà due soggiorni a Venezia, uno dal 17 al 23 dicembre 1830, l'altro dal 20 gennaio al 19 febbraio 1831. Venezia, malgrado le sue sventure, la città ancora più amabile del mondo. Venezia, l'Italia ritrovata. E per il nostro autore che ha sempre professato che su questa terra italica «la pianta uomo nasce più robusta che altrove», fu una gioia conoscere nella città lacustre una bella anima secondo il suo cuore, anche se l'elogio è curioso: «Un mio nuovo amico (a Venezia) è un uomo del Medioevo che ha fatto assassinare parecchi uomini per divertirsi; egli è ammirevole». A Trieste, Stendhal aveva ugualmente incontrato un'anima gemella, benché probabilmente non italiana, nella persona del Console di Baviera Schnell-Griot, stando alle scoperte di certi stendhaliani. «E' incredibile quanto andiamo d'accordo», diceva di lui. Ma questa amicizia non poteva in ogni modo sostituire il raffinato commercio dei salotti. Aggiungiamo a questa lacuna che Stendhal, grande lettore non aveva quasi niente da leggere (arrivando i giornali molto irregolarmente), niente da visitare (niente musei) e soffriva di un disagio materiale reale legato a quello che chiama «la mancanza di piccole comodità dei popoli del Mezzogiorno». Questa tristezza ha contribuito all'abbozzo di un racconto «L'ebreo», iniziato al ritorno da Fiume, il cui manoscritto porta questa intestazione: «Al curioso — Trieste 14 e 15 gennaio 1831 — Non avendo niente da leggere, scrivo. E' lo stesso genere di piacere, ma con più intensità. La stufa mi dà molto fastidio. Freddo ai piedi e mal di testa».

Tuttavia, quando il 16 marzo, apprende la sua nomina a Civitavecchia, «allorché i primi giorni di primavera rendono Trieste incantevole», si ricorderà di alcune buone serate di canto e di musica al Teatro Grande e del suo lungo rapporto di amicizia con la signora Ungher, donna gentile e molto graziosa e brava cantante, che era rimasta a Trieste fino al 26 febbraio. Riconoscerà che è stato trattato nel migliore dei modi, «Dominique non può che essere soddisfatto di tutti senza eccezione». Insomma, un inverno penoso, una salute malferma, una posizione incerta, troppa solitudine e una mancanza di disinvoltura in un ambiente straniero, tutti questi disagi cominciavano a dissiparsi, tanto più che il nostro Console è un po' contrariato di essere stato saggio e prudente del tutto invano, e che il nuovo posto è inferiore a quello che abbandona. Lascia, dice, una città superba per un buco (con stipendio barbaramente ridotto!) che assomiglia molto a Saint-Cloud, e ancora di gran lunga più brutto.

Il 30 marzo, Stendhal diede le sue consegne al successore, il colonnello Levasseur, e il 31 partiva per Venezia dove restò quattro giorni, domandandosi se avrebbe raggiunto il nuovo posto per terra o per mare. Malgrado il pericolo — e perché sarebbe stato più interessante per un osservatore del cuore umano — scelse di attraversare le Romagne in piena rivolta e di raggiungere così Civitavecchia, via Ferrara, Bologna, Firenze, dispiacendosi di non poter fare tutto il giro del paese. Questo amante appassionato della penisola non aveva sospirato, alcuni anni prima: «Vorrei, dopo aver visto tutta l'Italia, trovare a Napoli l'acqua del Lete, dimenticar tutto e poi ricominciare il viaggio e passare i miei giorni così».

Jacques Caramella

CORRIERE FILATELICO

Giubileo di Ranieri III



Il Principe di Monaco Ranieri III festeggia quest'anno il venticinquesimo anniversario del suo avvento al trono dei Grimaldi. La ricorrenza avrà anche un notevole risalto filatelico, con un foglietto non dentellato, che apparirà l'8 maggio prossimo, vigilia dell'anniversario, unitamente ad altre emissioni; il tutto costituisce la prima «tranche» del programma monegasco 1974; la seconda «tranche» è prevista, come di consueto, per la fine dell'anno. Il foglietto, oltre al ritratto del Principe, porta in alto lo stemma dei Grimaldi e le date 1949-1974, e in basso la scritta «Ranier III Prince de Monaco»; valore 10 franchi. Ed ecco le altre emissioni.

Per il centenario dell'Unione postale universale sono stati approntati tre francobolli (franchi 0,50 0,70 e 1,10) a soggetto diverso che svolgono il tema «la reciproca comprensione fra i popoli e la diffusione della loro cultura». San Bernardo da Mentone, il fondatore del famoso ospizio alpino per il soccorso ai viaggiatori dei tempi passati, dà vita all'annuale francobollo dedicato alla Croce rossa monegasca (3 F). I due francobolli «Europa», ispirandosi al tema comune della scultura indicato per quest'anno dalla C.E.P.T., riproducono due opere dell'artista monegasco Francesco Giuseppe Bosio (fu in auge durante l'impero napoleonico e la restaurazione, tanto da essere appellato il «Canova francese»): «Il Re di Roma» (il figlio di Napoleone) e «Madama Elisabetta» (non ci è stato possibile rintracciare notizie su un tale personaggio); questi due francobolli (0,45 e 1,10 F) sono stampati anche in foglietto contenente cinque esemplari di ciascuno e una scritta illustrativa (7,75 F).

Seguono otto francobolli commemorativi di personaggi o celebrativi di avvenimenti; fra i primi spicca il francobollo di Guglielmo Marconi di cui abbiamo parlato ampiamente la volta scorsa; figurano poi nel gruppo: Henri Farman, pioniere francese dell'aviazione; il biologo Ernest Duchesne, considerato il precursore della scoperta della penicillina; Fernand Forest, inventore del motore a quattro tempi ad accensione elettrica; il poeta cinquecentesco Pierre de Ronsard; Sir Winston Churchill (centenario della nascita); Esposizione canina di Montecarlo; Interpol, con riferimento al primo congresso tenuto a Monaco nel 1914 e ripreso a Vienna nel 1923, dopo l'interruzione della guerra. Il facciale di tutti questi commemorativi che formano un gruppo unico ammonta a franchi 5,95. Complessivamente, la prima «tranche» 1974 di Monaco si ragguaglia franchi 30,55.

PARATA DELLA REALE MILIZIA DI GUERNSEY



L'isola inglese di Guernsey, nella Manica, che dal 1969 gode dell'autonomia postale con tanto di facoltà di emettere francobolli propri, ha annunciato per il 2 aprile l'emissione della terza serie di posta ordinaria in cinque anni. La prima è stata quella dell'indipendenza postale espressa in «Lsd», cioè sterline, scellini e pence, e la seconda quella espressa in sterline e sottomultipli decimali; ambedue queste serie riproducono le stesse vignette con scorci dell'isola e simboli vari; quella ora annunciata costituirà invece una lunga parata della «Reale Milizia di Guernsey», la serie cioè è dedicata ai vari corpi militari che nel corso dei secoli erano stati formati dagli abitanti dell'isola per difenderla, soprattutto dalle mire e dagli attacchi della Francia, dalle cui coste Guernsey dista poche miglia. La serie però si limita a far sfilare «soldatini» con le uniformi portate nell'arco di tempo che va dal 1785 al 1868: soldati e ufficiali di fanteria e di artiglieria, e granatieri, inquadrati nei vari reggimenti (di un tempo, 1800, in cui gli isolani sotto le armi ammontavano a oltre tremila uomini) dislocati nei punti strategici dell'isola. La Milizia di Guernsey partecipò con onore anche alla prima guerra mondiale, sul fronte francese. Allo scoppio della seconda guerra mondiale e poco prima dell'invasione tedesca di Guernsey, nel '40, la Milizia fu sciolta e mai più ricostituita. La serie in parola si compone di 13 francobolli, per un valore complessivo di pence 56 e mezzo.

ALTRE DUE EMISSIONI SVIZZERE PER IL CENTENARIO DELL'UPU

E' risaputo che la Svizzera, cent'anni fa, fu la culla dell'Unione generale delle poste, che poi nel 1878 assunse la denominazione attuale, cioè Unione postale universale. E' altrettanto risaputo che la sede dell'Ufficio internazionale, cioè dell'organo di governo dell'UPU, si trova a Berna; ad esso fanno capo i 150 paesi aderenti. La Svizzera pertanto si ritiene particolarmente impegnata nel celebrare il centenario dell'Unione che ricorre quest'anno. La prima commemorazione filatelica è stata fatta con l'emissione, in gennaio, del foglietto «Internaba 1974-Centenarium UPU» preannunciante l'esposizione filatelica internazionale che avrà svolgimento in giugno nell'ambito della Fiera di Basilea. Ora le Poste elvetiche si preparano al lancio, previsto per il 28 marzo, di altre due serie dedicate all'UPU: una al XVII Congresso postale universale che si terrà a Losanna dal 22 maggio al 5 luglio prossimi, l'altra espressamente al centenario dell'UPU e, più particolarmente, a tre personaggi che furono i principali artefici dell'Unione.

La prima serie è formata da due francobolli stampati a scacchiera su unico foglio; essi rappresentano armonicamente i principali edifici, antichi e moderni, di Berna, dove il 9 ottobre 1874 fu proclamata l'Unione postale fra 22 paesi firmatari, e di Losanna che accoglierà il prossimo congresso postale, organo supremo dell'UPU che si riunisce ogni cinque anni. Ambedue i francobolli sono nel taglio da 30 centesimi di franco.

I tre personaggi effigiati nei francobolli della seconda serie sono: lo svizzero Eugène Borel, primo direttore dell'Ufficio internazionale della Unione; il tedesco Heinrich von Stephan, direttore generale delle Poste tedesche, promotore e fondatore dell'Unione postale (fu anche il liquidatore degli ultimi resti dell'impero postale dei Torre e Tasso, durato tre secoli); l'americano Montgomery Blair, direttore delle Poste statunitensi e promotore della conferenza preparatoria dell'Unione postale, che si riunì a Parigi l'11 maggio 1863 (in occasione del centenario di questa conferenza furono emessi diversi commemorativi, uno anche dall'Italia). I valori della serie si snodano nei tagli da 30, 40 e 80 centesimi di franco.

Sempre il 28 marzo, saranno agli sportelli svizzeri i due francobolli «Europa 1974» con riproduzioni di sculture, di cui si è già parlato a suo tempo.

Luigi Einaudi

Il 23 marzo sarà agli sportelli delle P.T. il commemorativo del grande economista e presidente della Repubblica Luigi Einaudi, di cui il giorno 24 ricorre il centenario della nascita. Il ritratto che compare sul francobollo è stato ricavato da una fotografia e trattato dal bulino dell'incisore Vittorio Nicastro.

Come già annunciato, sabato 16 marzo saranno emessi i due francobolli (20 e 50 lire) «Arte normanna in Sicilia», in concomitanza con l'inaugurazione della «Palermo 74».

La «Palermo 74»

Il grande avvenimento del prossimo week-end sarà la «Palermo 74». Alla Fiera del Mediterraneo saranno in mostra ben diecimila fogli d'album comprendenti il fior fiore del collezionismo italiano e raccolte estere di elevato prestigio. Su tutto però dominerà la eccezionale collezione di Sicilia del filatelista milanese conte Alfredo Gerli di Villa Gaeta, già premiata a Monaco con il massimo riconoscimento per 120 fogli; a Palermo i fogli saranno più del doppio per un valore di qualche miliardo. Nell'ambito della manifestazione saranno proclamati tre nuovi iscritti nell'Albo d'oro della filatelia italiana, sarà consegnato il «Premio alla Dama» e saranno accolti altri iscritti nel Ruolo dei veterani della filatelia (nel gruppo figurano sette triestini: Duilio Cosma, Omero Dolazza, Giovanni Erdody, Paolo Kosmaz, Giovanni Pontoni, S. Velicogna; a costoro si può aggiungere Renato Mondolfo, da tempo residente a Roma). La manifestazione vedrà inoltre tre importanti sedute d'asta, battute dalla società «Filatelia» e per le quali è stato preparato un catalogo di ben 400 pagine che per le illustrazioni del raro materiale offerto merita di figurare in qualsiasi biblioteca filatelica.

Aerea di Malta

In questi giorni — secondo quanto si apprende da fonte indiretta, che però non indica la data esatta — le Poste maltesi mettono in servizio una serie aerea di sette valori (facciale complessivo 99,5 centesimi di sterlina maltese) su due soggetti.

Marcello Lorenzini

ISTITVTO BANCARIO ITALIANO
IBI IBI
La banca dove si é tra amici
IBI IBI
TORINO NOVARA MILANO GENOVA LA SPEZIA PARMA FIRENZE BOLOGNA ROMA NAPOLI PESCARA PADOVA BARI VENEZIA TRIESTE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MIGLIORATA L'EROGAZIONE

Cessato allarme all'acquedotto

Resta però sotto controllo il Timavo
Interessanti studi sulle risorgive

Cessato allarme, ormai, per l'acqua col contagocce, anche se l'acqua resta sempre sotto osservazione; ora più che mai. Nella giornata di ieri, infatti, è stato possibile registrare un ulteriore miglioramento delle caratteristiche chimico-fisiche del Timavo, per cui si è aumentato il prelievo: ecco, allora, che si tende alla normalità del fiume praticamente nella sua totalità.

Mentre l'altro ieri — seconda giornata di «secca» — si erano potuti attingere soltanto 25.000 metri cubi dal Timavo, ieri il quantitativo è salito a 40.000 metri cubi, mentre il resto è stato offerto alla città dalle risorgive del Sardos e di Aurisina; in questo periodo la distribuzione media giornaliera si aggira sui 195.000 - 200.000 metri cubi. A quanto viene assicurato dalla direzione dell'Acegat, nelle ultime ventiquattro ore nessuna restrizione è stata operata in rete, con solo qualche strozzatura durante la notte per ricuperare più scorte.

Del resto, un autentico, infallibile barometro della situazione creatasi ieri è stato — una volta di più — il centralino telefonico della nostra redazione: mentre lunedì esso è stato letteralmente bombardato di proteste e di richieste di chiarimento da parte dei cittadini rimasti all'improvviso senz'acqua, nella giornata di martedì il mercurio dell'indignazione è sceso progressivamente, fino a toccare ieri quota zero.

I «capricci» del Timavo, che purtroppo hanno assunto ormai una frequenza periodica, vengono comunque a coincidere con un prezioso contributo scientifico offerto dagli studi effettuati dal direttore del laboratorio chimico provinciale, dott. Gino Gabucci, del suo assistente dott. Fabio Gemiti e del prof. Ferruccio Mosetti, della nostra Università; essi, per scoprire i misteri dell'idrologia delle risorgive carsiche di San Giovanni di Duino, si sono avvalsi della collaborazione del gruppo speleologico della Società Adriatica di scienze (il laboratorio, inoltre, ha preso contatto con i vari gruppi speleologici triestini per continuare le ricerche dell'intera idrologia carsica).

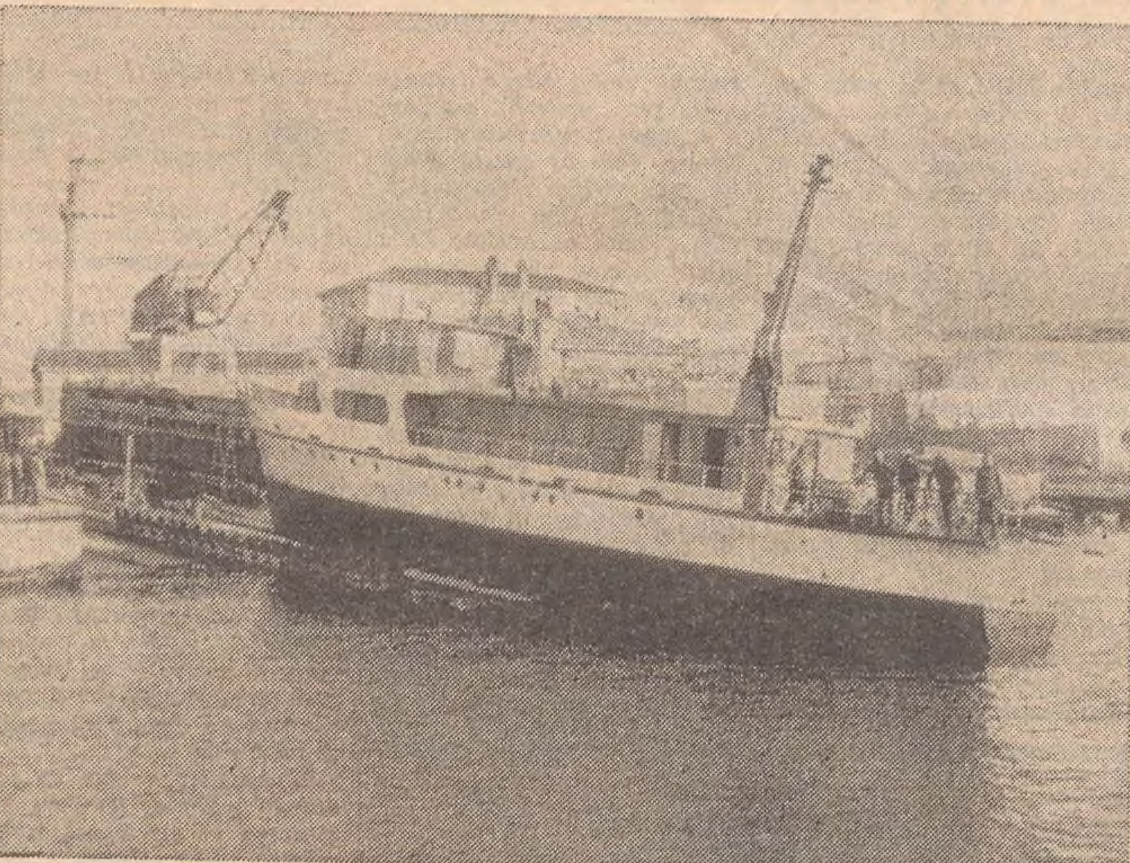
Le ricerche, effettuate nell'ambito della vigilanza alle fonti di approvvigionamento dell'acquedotto di Trieste, hanno dato dei risultati oltremodo interessanti e significativi: è emersa infatti la differenza delle acque risorgive Sardos da quelle del Timavo, differenza che deriva da diversi apporti di alimentazione; e tale fatto riveste, al momento attuale, particolare importanza agli effetti dell'approvvigionamento d'acqua alla città. E' stato provato, in altri termini, che per quanto concerne il contenuto di sostanza organica non vi è diversità significativa tra le acque del Timavo e quelle di Aurisina, mentre vi è una differenza profonda tra quelle Sardos-Timavo e Sardos-Aurisina: da qui l'affermazione, senz'ombra di dubbio, che l'acqua del Sardos — rispetto al contenuto di sostanza organica — è completamente diversa da quella del Timavo e di Aurisina.

Sottolinea in proposito il dott. Gabucci che non soltanto i dati contenuti nello studio ma anche altri parametri analitici hanno permesso di confermare pienamente quelle ipotesi, al punto che ogni volta che si verifica una torbida si tende a sfruttale al massimo proprio l'acqua del Sardos, riducendo al minimo o escludendo addirittura del tutto il Timavo (a seconda del grado di inquinamento).

ERA STATA AFFONDATA DALLE RAFFICHE DI LIBECCIO

Rinata la «Geomar»

Avrà anche nuova vita: da laboratorio navigante sarà adibita a servizio passeggeri e traghetto



(Foto Rice)

La «Geomar» l'ex laboratorio navigante dell'istituto geofisico, affondata un mese fa durante una violenta libecciata, è di nuovo pronta ad affrontare il mare. Acquistata e recuperata dal fondo del mare dal titolare della «Navalrecuperi» signor De Boni, la «Geomar» è stata nuovamente varata ieri dopo i lavori sullo scalo dei cantieri «Alto Adriatico» al molo Fratelli Bandiera. In venti giorni sono state «cicatrizzate» con lamiere e fiamma ossidrica le larghe ferite apertesi a prua e a poppa in quella buia notte tra il 6 e il 7 febbraio scorso; sono state sostituite le eliche e rimessi in efficienza i motori, rimasti a mollo per quindici giorni nell'acqua salsa.

La «Geomar» ha una storia particolarmente avventurosa: ha esordito come corvetta nella marina britannica durante la seconda guerra mondiale; nel 1960 circa è stata convertita in laboratorio galleggiante, specializzato nel rilevamento di campioni d'acqua e nella registrazione di esplosioni a tempo (prodotte per lo studio del sottosuolo marino). Dopo aver sfidato oceani battaglie ed esplosioni, la «Geomar» si è lasciata ingloriosamente sorprendere a ormeggi allentati da una mareggiata neanche tanto violenta, che l'ha fatta urtare contro un'altra imbarcazione e contro la banchina, fino ad affondare nel basso fondale del porto. Ora, dopo la «cura» la aspetta una nuova vita: funzionerà come traghetto-passeggeri e verrà completamente rinnovata nel suo interno. Ora, dopo il varo, l'aspettano ancora un mese di lavori, per il riassetto degli alloggi e degli arredi di bordo.

APERTE A OPERATORI POLITICI E ECONOMICI

Conferenze itineranti sulla Comunità europea

Ogni lunedì, dall'8 aprile, si svolgeranno a Trieste, Gorizia e Udine - Il programma

E' stato varato in questi giorni il programma di massima di un seminario regionale d'informazioni sulla CEE, che avrà inizio l'8 aprile a Trieste e che consisterà in una serie di conferenze-dibattito che dal 22 aprile fino al 17 giugno si alterneranno ogni lunedì nei vari centri della nostra regione. L'iniziativa è dovuta agli uffici regionali che curano i rapporti con la Comunità europea, i quali a loro volta si avvarranno della collaborazione dell'ufficio per l'Italia della Commissione delle Comunità europee.

Il seminario — che sarà aperto a tutti gli operatori politici, economici, sindacali ed amministrativi della regione, oltre che agli studiosi interessati ai problemi della normativa comunitaria — si inaugurerà l'8 aprile presso la Camera di commercio con una conferenza-dibattito sul tema: «Istituzioni e diritto comunitario». Nell'occasione verrà illustrato il funzionamento del meccanismo comunitario nel suo complesso ed il processo decisionale comunitario; la prima relazione — quella del dott. Giro, direttore dell'ufficio stampa e informazione per l'Italia della Commissione delle Comunità europee, in collaborazione con il dott. Di Gioia, incaricato per i problemi della politica regionale ed agricola presso lo stesso ufficio — si soffermerà sulla composizione, organizzazione, natura, poteri e compiti dei massimi organi istituzionali della CEE: il Parlamento europeo, il Consiglio dei ministri e la Commissione delle Comunità europee, la Corte di giustizia.

Oggi assemblea dei panettieri

Oggi, alle ore 17.30, presso la sede di via Pondares n. 8 è convocata l'assemblea dei lavoratori panettieri per discutere le modalità dello sciopero, proclamato dalla Federazione nazionale di categoria Cgil - Cisl - Uil dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

PSDI

Giovedì 14 marzo alle ore 20.00 in seconda convocazione si svolgerà l'assemblea precongressuale della Sezione «Trieste Centro» del P.S.D.I. ospitata, per l'occasione, nella sede della Federazione in Via Mazzini, 44, le operazioni di voto avranno inizio, nella stessa serata e continueranno il giorno dopo dalle ore 17.00, alle 21.30.

CONCESSIONARIA
CHRYSLER - SIMCA - SUNBEAM - MATRA
DUPLICA
Viale Ippodromo 2



PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI
VASTO ASSORTIMENTO
vetture d'occasione targhe pari e dispari
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO ANCHE SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI
Aperto festivi

INCONTRO PROVINCIA-COMUNE-SINDACATI

Attuale e irrinunciabile il Piano Cipe del 1972

Esso rimane un valido punto fermo nell'azione in difesa della marineria

I problemi relativi all'economia triestina, con particolare riferimento alle linee p.i.n. ed alle esigenze del porto, sono stati messi a fuoco ieri nel corso di una riunione svoltasi presso la sede dell'amministrazione provinciale. Alla riunione, indetta dal presidente della Provincia Zanetti, sono intervenuti il sindaco Spaccini, accompagnato dall'assessore agli affari generali Abate ed i dirigenti sindacali Saranz per la Cgil, Fattellini per la Cisl e di Turo per la C.c.d.l., nonché rappresentanti delle rispettive categorie.

Da parte sindacale è stata espressa la viva preoccupazione dei lavoratori in ordine alla situazione in cui versa la marineria nazionale e segnatamente quella triestina e sono stati in particolare sottolineati gli aspetti negativi del disegno legge Lupis in discussione al Parlamento che, se approvato nella sua formulazione originaria, cancellerebbe d'un colpo i risultati pur difficilmente acquisiti con la risoluzione CIPE 1972 e arrecherebbe un grave irricuperabile danno per la città.

Per quanto riguarda la situazione portuale i rappresentanti sindacali hanno evidenziato gli aspetti negativi riferiti in particolare alla insufficienza dei finanziamenti statali e alla mancanza di adeguate infrastrutture viarie in ordine alle quali vanno prese urgenti e concrete decisioni.

Il sindaco Spaccini, nell'illustrare le iniziative assunte a questo riguardo dal Consiglio e dall'amministrazione comunale, ha espresso la necessità che tutte le forze politiche, sociali ed economiche della città sappiano ritrovarsi con le rispettive rivendicazioni su un punto fermo: il piano CIPE 1972 che già ha costituito un compromesso per gli interessi della città e che pertanto va considerato come un elemento irrinunciabile.

Il presidente Zanetti ha messo in evidenza la validità dell'incontro, che ha definito utile anche per presidiare le istituzioni democratiche e si è dichiarato disponibile per predisporre un piano di interventi sulla base di una linea convergente fra le amministrazioni locali, le organizzazioni economiche e quelle sindacali pur nel rispetto delle responsabilità e competenze di ciascuna di queste.

Alla fine della riunione si è convenuto di stabilire un nuovo incontro per sabato, al quale interverranno anche i rappresentanti degli altri Comuni della provincia, della Camera di commercio e dell'Ente porto, nel corso del quale verranno ulteriormente registrate le rispettive posizioni e verrà predisposto un documento comune che verrà presentato inizialmente all'amministrazione regionale.

LONDRA
22 - 26 maggio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Gite a Sappada
1934 1974 40 anni UTAT
Date le favorevoli condizioni della neve, martedì 19 marzo, festa di S. Giuseppe, l'UTAT organizza una gita sciatoria a SAPPADA

ANNOSO PROBLEMA SEMPRE PIU' COMPLICATO

Comune-autotassametri: un'altra gomma a terra

Bocciate le nuove licenze dal Consiglio di stato si brancola alla ricerca di soluzioni - Le tariffe

Ogni delibera comunale riguardante il servizio degli autotassametri ha il destino, da parecchi anni a questa parte, della classica ciambella incapace di riuscire col buco. Sono note le vicende originate a suo tempo dalla delibera che stabiliva precise turnazioni con l'obbligo di coprire anche i posteggi periferici: era un'innovazione salutata con favore dagli utenti, ma poiché non poggiava su argomentazioni giuridiche ineccepibili essa era immediatamente «saltata», per l'opposizione dei gruppi il cui ricorso al Consiglio di stato aveva trovato pieno accoglimento. Poi è stata la volta del rilascio di 45 nuove licenze individuali; l'iter della relativa delibera era stato particolarmente laborioso ed era infine sfociato in un corso, immediatamente contestato da una parte della categoria, quella degli affiliati ai gruppi aziendali, che veniva esclusa dalla partecipazione: i beneficiari, diventati titolari di licenze singole, si sono frattanto raggruppati a loro volta in una cooperativa. Ed ecco che i gruppi aziendali, i cui soci sono titolari invece di licenze plurime, hanno presentato un nuovo ricorso e il Consiglio di stato ha dato ancora ragione a loro, decretando l'annullamento della delibera in base alla quale già esercitano il servizio di autotassametri, ormai da oltre un anno, i 45 vincitori di quel contestato concorso.

Cosa ha sentenziato il Consiglio di stato? Poiché il regolamento comunale del servizio prevede due tipi di licenze, quelle individuali e quelle aziendali, la partecipazione ai concorsi per nuove licenze dev'essere consentita agli uni ed agli altri. (I gruppi, in verità, si erano opposti contro lo stesso aumento del numero delle licenze, ma al riguardo il Consiglio di stato ha dato loro torto, ritenendo perfettamente legittima la delibera comunale che stabiliva il semplice rilascio delle nuove 45 licenze). Per non aver adeguato il vecchio regolamento — e ne ha avuti anni di tempo! — il Comune si trova a dover ora affrontare una difficile situazione: da un lato deve predisporre urgentemente la delibera per il ritiro delle 45 licenze individuali (e ciò in conseguenza dell'illegittimità, sanzionata dal Consiglio di stato, della delibera precedente) e dall'altro deve escogitare una via d'uscita che, sul filo del rasoio della legittimità, consenta ai titolari delle ultime 45 licenze di proseguire la loro attività, e ciò nello stesso interesse della collettività cittadina, che non può essere di punto in bianco privata di un numero consistente di taxi proprio nel momento in cui il servizio viene ritenuto inadeguato alle esigenze del pubblico (le vetture circolanti sono in tutto 227, e ogni cittadino sa quanto sia difficile trovarne una nelle ore di punta oppure nelle ore serali, perfino il terminal aeroportuale e la stazione ferroviaria essendone del tutto sguarniti dopo una cert'ora, con grave disagio dei passeggeri in arrivo).

Una soluzione prospettata in questi giorni dal Comune potrebbe essere quella di una doppia deliberazione: ritiro della licenza ai 45 tassametristi e riconcessione della stessa limitatamente a un anno. E' chiaro che una decisione del genere è destinata in partenza a incontrare nuova opposizione in quella parte della categoria che già aveva impugnato la precedente delibera davanti al Consiglio di stato, tant'è vero che già si penserebbe — nel tentativo di complicare gli eventuali, nuovi ricorsi — di evitare, per il rinnovo delle licenze ritirate, la formulazione di un'unica delibera, bensì di altrettante delibere quante sono le licenze interessate: così gli oppositori sarebbero costretti a presentare non uno ma ben 45 ricorsi.

Si continuerebbe così, da parte del Comune, a giocare con le leggi e i regolamenti invece di affrontare una buona volta il problema alla radice. Finora, da parte dei vari assessori che si sono succeduti nell'incarico, dal defunto prof. Romano a Dusan Hrescak, si è cercato di prendere tempo, con delibere che si sapeva in partenza sarebbero state eccepite, con assicurazioni, con promesse di riforma dei regolamenti; oppure — per tamponare situazioni esplosive — con la concessione di singoli e disarticolati benefici economici, come l'aumento di 200 lire delle tariffe domenicali in cambio dell'assicurazione — da parte dei tassametristi — che il servizio sarebbe stato intensificato durante le domeniche «pedonali» (ma già domenica scorsa, con l'approvazione della «mezza - austerity», i taxi sono quasi scomparsi).

La stessa trovata del rinnovo di un anno per le 45 licenze «proibite» equivale a un'ammissione, da parte del Comune, del suo vivere alla giornata, esposto ai condizionamenti di quei gruppi, per tacitare i quali dovrà infine concedere un nuovo aumento delle tariffe, benché una buona parte della stessa categoria non faccia questione di tariffe ma di nuove licenze, con ciò interpretando — essa stessa — le esigenze del pubblico, che non possono più essere disattese nel momento in cui si invitano i cittadini a preferire il mezzo pubblico, li si dissuade dall'uso del veicolo privato con le «rivoluzioni» del traffico urbano e con le difficoltà di parcheggio, li si costringe a prendere l'autobus o il taxi con le restrizioni della circolazione festiva. Soprattutto occorre che il comune si ponga con le spalle al coperto sul piano legale, in maniera da affrontare una situazione che negli ultimi tempi gli è costantemente sfuggita di mano.

Può essere giusto perseguire la politica delle licenze individuali, troncando il sistema delle licenze aziendali le quali si possono prestare a operazioni speculative, ma tale posizione è destinata a restare solamente velleitaria se non poggia su sicure basi di legittimità. Gli «infortuni» tecnico-giuridici in tale campo non riescono di danno o di vantaggio alla sola categoria interessata, o alle parti contrapposte della stessa categoria, ma si ripercuotono sulla massa degli utenti, dei quali questo essenziale servizio pubblico non riesce a soddisfare sempre, come dovrebbe, le esigenze.

19 marzo: Festa del papà

per un papà importante un regalo di prestigio



Nazareno Gabrielli
VIA S. CATERINA 7, ANGOLO VIA MAZZINI

1934 1974 40 anni UTAT
CIRCUITO della SPAGNA
dall'11 al 26 aprile, in autopullman e nave traghetto
Visite di Barcellona, Saragozza, Madrid, Toledo, Cordova, Siviglia, Granada, Alicante, Valencia, Tarragona. Sistemazione in alberghi di prima categoria in camere con bagno o doccia e servizi.
QUOTA LIRE 300.000
Combinazione speciale aerea dal 13 al 25 aprile L. 305.000
Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani e Galleria Protti

UN INTERVENTO DELL'UNIONE COMMERCIANTI

CONTESTATO IL RINCARO PER I MAGAZZINI PORTUALI

L'aumento delle tariffe sarebbe in contrasto con il recente blocco governativo degli affitti

L'Unione commercianti ha preso posizione nei confronti dei recenti aumenti apportati alle tariffe di magazzinaggio nell'ambito dei punti franchi portuali. Secondo l'Unione, infatti, la decisione adottata dall'Ente porto di apportare un ulteriore elevato aumento ai canoni d'uso o di concessione o di locazione dei magazzini situati nelle aree soggette alla giurisdizione dell'organismo portuale, è da ritenersi in antitesi alla politica confermata dal Parlamento e dal Governo, e quindi alla volontà dello Stato. Tutto questo avviene — si sottolinea — in un momento particolarmente difficile per l'economia nazionale, e ancora più delicato per quella di Trieste, un centro posto in via prioritaria al servizio di traffici internazionali, e quindi maggiormente esposto alla concorrenza di corrispondenti centri emporiali esteri.

Già nel primo semestre dello scorso anno — viene ricordato — l'Ente porto aveva applicato un consistente aumento dei canoni, e l'Unione commercianti si era astenuta «da ogni forma di reazione e di resistenza» per conto delle categorie e delle ditte da essa rappresentate, nella considerazione delle esigenze finanziarie e di bilancio dell'ente portuale. Ma il provvedimento più recente (quello cioè di un secondo consistente aumento, unito anche alla richiesta di pagamento di annualità anticipate) costituisce «prova che l'organismo portuale intende insistere in un indirizzo amministrativo che è in pieno contrasto con la politica del parlamento e del governo, istanze che determinano la volontà dello Stato». Ecco, quindi, che l'aumento del primo semestre dello scorso anno doveva essere un'eccezione, e tale avrebbe dovuto restare. Tali considerazioni sono — a parere dell'Unione commercianti — di ben maggior peso e valore di dissertazioni sulla natura del canone applicato alle imprese che usufruiscono in via non occasionale di magazzini ubicati nell'ambito portuale, e questa considerazione spiega il motivo per il quale nell'indicarli si è usato il termine di canoni d'uso o di concessione o locatizi.

L'Unione commercianti afferma pertanto di rendersi interprete del più vivo malcontento degli operatori, e di segnalare altresì l'opposizione di essi e sua al recente duplice provvedimento di aumento dei canoni e di richiesta del pagamento annuale anticipato. Di conseguenza si rivolge formale richiesta all'Ente porto di revoca del provvedimento; in attesa di una positiva soluzione di tale intervento le imprese interessate sono state invitate «a rinviare il versamento degli importi». Nel suo esposto — a maggior suffragio di quanto sottolineato — l'Unione commercianti ricorda che il parlamento ha approvato di recente un disegno di legge d'iniziativa governativa sulla proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani. Tale proroga (fino al 30 giugno '74) concerne anche tutti i contratti di locazione e di sublocazione di immobili adibiti ad attività commerciali, indipendentemente dalla dimensione delle aziende o dai limiti di reddito. Ne derivava — viene sottolineato — la volontà politica del parlamento e del governo di evitare che subito dopo il 31 dicembre '73, data di scadenza del preceednte provvedimento di blocco delle locazioni, potesse verificarsi un incremento della spinta al rialzo dei costi e dei prezzi delle merci e servizi, per effetto anche di un generalizzato aumento dei canoni di locazione delle attività industriali e commerciali, e un incremento del costo vita per effetto dell'aumento dei canoni locatizi delle abitazioni.

STATO CIVILE

MORTI: Candelieri Gilfredo, anni 65; Bosich ved. Valentino Amelia, 68; Iug Alberto, 77; Uggenti Giuseppe, 23; Piber ved. Blaumoser Stefania, 80; Giangiulli Vincenzo, 78; Caneva Mario, 76; Ficiur in Ficiur Rosa, 77; Castagnaoa Rosa, 78; D'Alessandro in Giacchetti Anna, 75; Fabro Silvio, 69; Bonifacio Giuseppe, 63; Fiorentin ved. Germiniasi Adele, 77; Rupena Giovanni, 63; Volli Lea, 78; Pobega ved. Casada Maria, 73; Korosev in Sancin Maria, 71; Prodan ved. Bernetti Maria, 76; Bucich ved. Bucci Antonia, 76; Laurencic ved. Coretti Matilde, 71.

TROVATO MORTO CON LE CHIAVI IN PUGNO

Colto da malore nell'atrio di casa

Il cadavere di un uomo è stato scoperto ieri all'alba nell'atrio dello stabile di via S. Francesco 40. Erano le 5.40 quando il signor Albino Toffolin, 64 anni, imbianchino, abitante nello stesso stabile, sceso nell'atrio ha visto il corpo esanime di un coinquilino, il signor Ruggero Sadò, che abitava al secondo piano. Il cadavere giaceva bocconi a ridosso della parete, ai piedi delle cassette della posta. Sul muro una piccola chiazza di sangue; sul sopracciglio sinistro dell'uomo una ferita. L'uomo aveva ancora addosso gli occhiali da vista e l'abito, il portafoglio e gli oggetti personali, mentre il cappello giaceva a pochi passi per terra. La mano destra stringeva ancora le chiavi di casa.

Giunto sul posto, il medico della CRI non ha escluso l'ipotesi di un edema polmonare che abbia fulminato il Sadò in pochi secondi. Gli agenti della Mobile, dopo aver fatto i rilevamenti del caso, hanno interrogato la subinquilina del Sadò, la signorina Silvia Addari, la quale ha riferito di aver visto l'uomo per l'ultima volta verso le 21. La Addari ha anche detto che l'uomo era solito rincasare molto tardi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Matilde — Il sole sorge alle 6.20 e tramonta alle 18,08; la luna nasce alle 0.22 e cala alle 9,16.

Ieri: temperatura massima alle 9,8, minima 2,9; pressione mb. 1017, stazionaria; umidità 64 per cento; vento kmh 4 da Sud-Ovest; temperatura del mare 9,5.

Maree — OGGI: bassa alle 6.50 con cm 26 e alle 17.05 con cm 4 sotto il l.m.; alta alle 13.30 con cm 2 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 0.05 con cm 24 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina-Patuna, campo San Giacomo 1, tel. 790212; Grigoletti - Alla Minerva, piazza V. Giotti 1 (ex piazza S. Francesco), tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Stasera assemblea del PSDI-Centro

Stasera alle ore 20 in seconda convocazione si svolgerà l'assemblea precongressuale della Sezione «Trieste Centro» del PSDI, ospitata, per l'occasione, nella sede della Federazione in via Mazzini 44. Le operazioni di voto avranno inizio, per quanto possibile, nella stessa serata e continueranno il giorno dopo dalle ore 17 alle ore 21.30.

COSTA AZZURRA
11 - 15/4 Pasqua
In pullman: Nizza, Monaco, Montecarlo. Alberghi di II cat. L. 69.000 più tassa iscrizione.
Ufficio Centrale Viaggi-CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 62621

1934 1974 40 anni UTAT
Monaco e Salisburgo
in autopullman con l'U.T.A.T.
11-15 aprile
LIRE 96.000

Diamanti puri extra per investimenti
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
ore 12 - 13.30 e 18 - 20

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30. Tel. 37265
Ab.: via Cicerone 2. Tel. 62995

FORD MOTOR SHOW
IN OCCASIONE DEL LANCIO DELLA NUOVA CAPRI II



ECCEZIONALE PRESENTAZIONE DI TUTTA LA GAMMA FORD 1974
Attenzione! PARTICOLARI FACILITAZIONI D'ACQUISTO IN TUTTO IL PERIODO DELLO SHOW
La NUOVA CONCESSIONARIA vi invita alla STAZIONE MARITTIMA dal 10 al 17 marzo
Ford

ORARIO: tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 — Ingresso libero.
Oggi dalle 18.30 alle 19.30 proiezioni dei seguenti film: «PRESTAZIONI VETTURE FORD», «IL CARSO», «CROCIERE E MISSILI».

DIPINTI DELLE SCUOLE DI REMBRANDT, CRANACH E CANALETTO

Furto d'arte a Miramare: rubati di notte tre quadri

Numerosi «colpi» analoghi registrati di recente anche in Istria presumibilmente 'commissionati' a una banda organizzata

Tre quadri sono stati rubati la notte scorsa dal castello di Miramare. Si tratta del «doppio ritratto» attribuito a Lucas Cranach il vecchio (cm 75,5x57), della «figura virile» o «autoritratto» attribuito a Rembrandt van Rjin (cm 20,5x17) e del «ponte di Rialto», variante di «bottega» di un Canaletto (cm 96x62). Secondo una prima stima ufficiosa, il valore dei tre quadri, attribuiti ai grandi pittori ma sicuramente appartenenti soltanto alle rispettive scuole, è di 12 milioni di lire. I quadri si trovavano tutti nella sala principale del castello, la sala cosiddetta «del trono», situata al primo piano ed erano appesi (rispetto a chi guarda verso il mare aperto) sulla parete sinistra della stanza.

Il furto è stato scoperto alle sei del mattino dai due guardiani in servizio notturno, Gino Brumat e Massimo Cosina. Entrambi avevano visto i quadri al loro posto per l'ultima volta poco prima di mezzanotte, quando erano passati per la sala del trono. Subito è stato avvertito il direttore del museo dott. Libutti. Poco dopo, verso le 7, è giunta sul posto una pattuglia di Carabinieri della compagnia urbana seconda, che ha iniziato subito le indagini, in collaborazione con il nucleo investigativo del gruppo.

Gli inquirenti hanno rilevato che il vetro di una delle finestre della veranda (o «vano torre») che chiude la sala dalla sala dalla parte del mare, era stato inciso nell'angolo inferiore destro (per chi guarda dall'interno) di quel tanto che bastava per introdurre un braccio all'interno e far scattare una delle due maniglíette della finestra. L'altra maniglietta, che si trovava circa un metro più in alto, e che non era quindi raggiungibile dall'esterno, era stata evidentemente aperta dai ladri stessi il giorno precedente, durante una normale «visita» alle sale del castello. Il vetro era stato tagliato con molta precisione e senza che nessun rumore fosse stato avvertito dai guardiani: i ladri devono aver lavorato dunque con apposite cesoie da vetraio.

Dalla finestra il muraglione esterno termina, senza possibilità di scalata, sulla terrazza che i turisti ben conoscono perché la percorrono per fare il giro del castello e che a sua volta è a picco sul mare. Sulla terrazza c'era una scala alta circa sette metri. I ladri l'avevano trovata all'interno del parco: si trattava di una scala adoperata dai giardinieri per potare le piante d'alto fusto.

I ladri quindi hanno agito con astuzia e senza improvvisazione: devono aver mandato a memoria le abitudini dei guardiani notturni, individuato le tele più preziose e facilmente asportabili, trovata all'interno del parco stesso la scala per raggiungere la veranda della sala del trono.

Gli inquirenti sapevano che i ladri, per dileguarsi senza dare troppo nell'occhio, dovevano sbarazzarsi per prima cosa delle cornici dei quadri. Trovate queste si sarebbe potuto forse individuare anche il cammino compiuto dai ladri durante la notte. La cornice del «Canaletto» era rimasta appesa al muro: quella del «Rembrandt» è stata trovata invece sulla spianata dei cannoni, a ridosso del porticciolo di Grignano. I ladri evidentemente dovevano aver battuto quella pista: un'ora dopo infatti la terza cornice, quella del «Cranach», è stata ripescata sugli scogli del porticciolo di Grignano, dove era stata spinta dalla corrente.

Dalla spianata dei cannoni al porticciolo la strada è stata facilmente ricostruita: la grata in ferro battuto che chiude in quel tratto il parco era stata infatti forzata in un punto di quel tanto che bastava per permettere il passaggio di una persona. I carabinieri della stazione di Miramare hanno comunque precisato che quest'ultima non era opera dei ladri, e che quel varco tra le inferriate c'era ormai da molti mesi: certo è comunque che i due «topi» d'arte se ne sono serviti per dileguarsi.

La zona di Grignano è per di più favorevole a una fuga, vista la gran quantità di imbarcazioni a riva: dietro alla siepe di alberature, di carene e di impalcature di legno, i ladri devono aver avuto una facile ritirata, acquattati a ridosso delle rocce che in quel punto precipitano sul porto. Là, alleggeriti delle cornici, con ogni probabilità sono saliti su un'automobile e si sono allontanati.

Le ricerche degli inquirenti del nucleo investigativo si sono dunque concentrate anche nel breve tratto tra la cancellata e il parcheggio d'auto di Grignano, per scoprire qualche elemento utile che permetta di risalire all'identità dei ladri: una scatola di fiammiferi, un pezzo di stoffa rimasto impigliato nella sterpaglia.

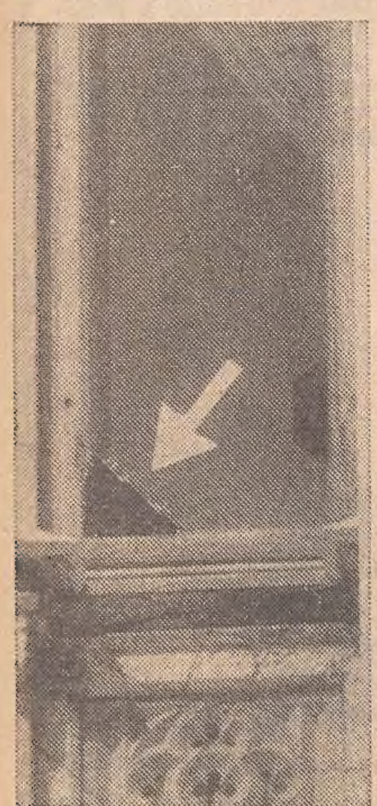
E' probabile che si tratti di una banda organizzata che lavora su commissione: lo conferma il fatto che durante l'ultimo mese e mezzo, numerosi furti di opere d'arte sono stati perpetrati nelle chiese e nei musei dell'Istria. Dalla basilica eufrasiana di Parenzo sono state portate via le tre statuette lignee del paliotto d'altare, e una grande quantità di calici e reliquiari; dal duomo di Isola d'Istria è scomparsa una pala d'altare; dalla chiesa di Canfanaro due calici d'argento del 700, una croce a stilo pure in argento, e due candelieri con la sigla dell'oreficeria veneta; dal museo di Rovigno infine, sono stati rubati tre dipinti a olio di autore ignoto, risalenti tutti al '700 veneziano.





Due dei quadri rubati: in alto quello attribuito al Canaletto, qui sopra quello della scuola di Lucas Cranach il vecchio

La cornice del quadro del Canaletto vuota alla parete





(Fotoservizio di Rice)

La scala adoperata dai ladri notturni, e in alto, indicato dalla freccia, il cristallo tagliato per aprire dall'esterno la finestra

Abbiamo intervistato i norvegesi «cucinati» a Grado: di buon grado...

Diciamo subito che non è stato facile. Innanzitutto perché non parlano la nostra lingua... di cucina.

Scusate il pretesto, ma più che un'intervista a questi «norvegesi» si è trattato di un incontro con la loro destinazione finale, prima di arrivare sul vostro... piatto. Sì, avete letto bene: proprio sul vostro piatto, in tavola.

Infatti stiamo parlando degli stoccafissi norvegesi, di prima scelta, che la Safica «trasforma» in uno dei vostri piatti preferiti: lo Stoccafisso alla Veneziana Nostromo.

Perché è così buono, vi chiederete. E questa appunto, è la ragione della nostra visita a Grado. Qui abbiamo visto lasciare in ammollo lo stoccafisso per alcuni giorni in acqua corrente, raffreddata a due gradi sopra zero: in questo modo lo stoccafisso nel riassorbire l'acqua **mantiene completamente integre le sue caratteristiche di freschezza e di sapore.** Dopodiché intervengono i cuochi che, con estrema abilità provvedono a cuocerlo, togliere le spine e lavorarlo con puro olio d'oliva. La nostra «intervista» potrebbe finire qui, sennonché abbiamo voluto provare lo Stoccafisso alla Veneziana Nostromo altrove, comprandolo in negozio: il forte e aromatico profumo tipico dello «Stoccafisso alla Veneziana», ci ha estasiati appena abbiamo versato sul piatto la nostra colazione. Il resto potrete indovinarlo. Ma dovete provarlo per convincervene!

Ah, un'altra cosa prima di lasciarvi. I cuochi Nostromo hanno preparato con la stessa sapienza il tonno (un tonno veramente «diverso») e le vongole nel loro brodo naturale. Bene, anche questi due piatti sono una rivelazione: ciò che conta è proprio la qualità Nostromo!

LE ORE DELLA CITTA'

Pietra d'Istria a Venezia

Promosso dall'Associazione delle Comunità Istriane, si concluderà sabato prossimo il convegno sul tema «Venezia rinasce ancora una volta nella pietra dell'Istria». Relatori, oltre al dott. Seri, che parlerà sul contributo che l'Istria ha fornito nell'edificazione di Venezia sin dai tempi della Repubblica di San Marco, sarà anche il prosindaco di Venezia, il dignanese Domenico Bendoricchio. Saranno anche proiettati due eccezionali documentari realizzati sull'argomento da Graziella Petracco di Trieste e Angelo Villa di Venezia. La manifestazione avrà inizio con la prolusione della prof.ssa Slatti, alle ore 18, nella sala convegni della Camera di commercio, via San Nicolò 5.

Le portacontainers

L'ing. Pio Rocchi, direttore delle nuove costruzioni del Lloyd Triestino, terrà domani, nell'ambito dell'Associazione «Atena», una relazione sul tema «Le navi portacontenitori». Dopo la triplice esperienza costituita dalla «Lloydiana», «Nipponica» e «Mediterranea» che sono le tre portacontainers che il Lloyd Triestino ha messo in servizio nell'arco di dieci mesi, l'argomento risulta di grande attualità per il consesso dell'«Atena» — Associazione italiana di tecnica navale — che, nella nostra città, annovera fra i suoi soci le più rimarchevoli personalità del settore navigazione, costruzione navale e motori per propulsione di navi.

Opera universitaria

Domani alle ore 17.30, nella sala delle conferenze della Casa dello Studente di via F. Severo, il regista Maurizio Scaparro parteciperà ad un incontro con il pubblico, organizzato dal CUT e dall'Opera Universitaria.

Simultanea di scacchi

Il maestro di scacchi B. Filipovic, terrà una «simultanea» su trenta scacchiere, domani alle 20, presso la sede dell'Adriaclub Italia, via San Nicolò 6. Per le iscrizioni, gratuite, rivolgersi alla Società scacchistica triestina (via Giulia 4).

Al Circolo Ufficiali

Domani sera, alle 20.30, presso il Circolo Ufficiali, l'impiantologo dott. Silvio Lo Bello, di Trento, parlerà sul tema «La nuova tecnica impiantologica di inserzione laterale con l'impianto a "T misto"». La manifestazione, organizzata da alcuni specialisti triestini per una pubblicizzazione dei più moderni sistemi di cura dentaria, è aperta a quanti si interessano del problema. Dopo la conferenza è previsto un ampio dibattito.

Cinematografo del ragazzo

Oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi», in largo Papa Giovanni, appuntamento con Ciccio e Franco che, alle ore 17, iniziano a raccontare, in technicolor, le avventure mozza-fiato di «Una guardia + un ladro». I ritardatari abituali ci rimettono perché Ciccio e Franco narrano una volta sola.

Al Rotary Club

Nella conviviale odierna delle ore 13, il prof. Guido Gerin parlerà su: «Area di ricerca scientifica e università dell'O.N.U.».

I quadri di de' Zucco

Una mostra di quadri antichi di eccezionale livello, a prezzi «vecchi», di estrema convenienza: una rarissima possibilità di buon investimento. Soltanto fino a sabato nelle sale superiori dell'antiquario *de' Zucco*, in Galleria del Tergesteo (piazza della Borsa).

Riunione di genitori di minori handicappati

I genitori di minori handicappati in età prescolare e scolare, sono invitati a partecipare all'assemblea che si terrà nella sala riunioni della scuola «Slataper - Timeus» mercoledì 20 marzo alle ore 19.30.

L'incontro è promosso dal comitato per l'inserimento educativo e sociale degli handicappati, formato da enti e associazioni che operano nel settore dell'assistenza a Trieste.

«Groenlandia '73»

La spedizione triestina «Groenlandia '73» sarà rievocata questa sera alle 20.30, al ridotto del Rossetti, in via Crispi 54, in una conferenza con diapositive a colori in dissolvenza incrociata e colonna sonora sincronizzata alle immagini. La serata fa parte della rassegna «Ingresso libero» organizzata dall'Adriaclub Italia. La serie di diapositive, scelte e presentate al pubblico da Giampaolo Rauber e Franco Pace, sarà preceduta da una relazione tecnica tenuta dal prof. Alberti, geologo della spedizione, e da Franco De Facchinetti.

Un amico in casa

L'AFSAI offre alle famiglie italiane la possibilità di accogliere in casa un giovane straniero di 17 anni. Chi desidera ospitare uno studente per i mesi di luglio-agosto 1974 deve presentare domanda entro il 15 aprile all'AFSAI, via di Sant'Alessio 24, 00153 Roma, tel. 5740405. Entro il 30 aprile, allo stesso indirizzo, vanno presentate le domande per ospitare uno studente durante il prossimo anno scolastico 1974-75.

Festa all'orfanotrofio

L'Orfanotrofio San Giuseppe invita amici, benefattori, simpatizzanti ed ex alunne per la festa del 19 marzo, con il seguente programma: ore 8, S. messa celebrata dall'Arcivescovo mons. Santin; ore 10, S. messa rev. Padre salesiano; ore 15.30, funzione eucaristica. L'incontro festoso «piccola accademia» è differito — a causa dell'austerità — alla domenica seguente, 24 marzo, alle 16.

Laurea

Il giorno 12 marzo, la signorina Marina Di Brai si è laureata presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia discutendo col chiar.mo prof. Carlo Scarpa la tesi: «Gli edifici della Facoltà di architettura di Venezia all'Isola della Giudecca», riportando il voto di 110/110. Rallegramenti.

Escai dell'Alpina

Questa sera alle 19.15, nella sala di via San Francesco 4, Sergio Dolce terrà una conferenza con diapositive sul tema: «Aspetti del Carso triestino». Alla proiezione sono invitati i giovani dell'ESCAI e simpatizzanti.

ESCAI XXX Ottobre

Oggi, giovedì, alle ore 19, riunione del gruppo giovanile. Saranno proiettate diapositive a colori su un soggiorno dolomitico effettuato da cinque giovani del gruppo la scorsa estate. Soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

— Per il periodo festivo di S. Giuseppe l'Escai XXX Ottobre organizza un minisoggiorno di 3 giorni a Valbruna per genitori e ragazzi. Prenotazioni e informazioni in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

SCI CAI XXX Ottobre

Questa sera, alle ore 19.30, nella sede sociale di via S. Pellico 1 (tel. 68795), avrà luogo la premiazione dei campionati sociali di fondo e di gran fondo.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

Eva borsette

Le prime novità della moda primavera. *Eva Borsette* vi fa risparmiare. Via Piccardi 68.

Sudore, salute, sauna...

finlandese - Massaggi curativi, sportivi, estetici. *Istituto Gimmy* via San Francesco 12, tel. 31811.

L'Adriatico Palace Hotel

di Grignano Mare, sarà riaperto dal 16 marzo 1974. Bar terrazza, salone per banchetti e ricevimenti. Telefono 224241.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Maurizio 2, 1 piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Se sei una donna moderna

pratica, con poco tempo da perdere: via S. Lazzaro 17, *Market della parrucca*, le parrucche e i toupets che fanno moda a prezzi di fabbrica.

Eva borsette

Festa del papà, 19 marzo. Fabbrica borsetti uomo sempre pronti da *Eva Borsette*, via Piccardi 68.

SEGNALAZIONI

Il cestino

«Care "Segnalazioni", ho letto con interesse, nella "terza" del vostro quotidiano, lo scritto di Lino Carpinteri pubblicato il 7 marzo con il titolo "Come scrivere a tassametro". E' da anni ormai che giornalisti di vaglia si battono per stroncare il retoricume, la demagogia e il bizantinismo che sembrano prosperare soprattutto nella nostra classe politica. Ma temo che questo malvezzo parolaio di molti, di troppi italiani, forse non potrà mai essere sradicato. Anche perché — come in qualsiasi campo dell'attività dell'uomo — è una questione di indole: imprecisi, confusionari e prolissi si nasce; come si nasce concisi, precisi e lineari.

«Ma non è questo che intendevo rilevare; piuttosto il fatto delle frequenti contraddizioni della nostra stampa, che, se da un lato giustamente critica (come fa appunto Carpinteri) la sciocca ampollosità di molti uomini politici e di certi addetti agli uffici stampa, dall'altra continua a propinare ai lettori, quasi quotidianamente, i soliti "mattoni". Un esempio: si veda il "Piccolo" dell'8 marzo (pagina 9), dove, con il titolo "Il canale Trieste negli scambi con l'Est", si fa la cronaca del convegno tenuto a Milano sul tema "La CEE per la piccola industria". "Il convegno vuole essere tra l'altro esso stesso un'occasione offerta alle piccole industrie, uno modo cioè per avviare un dialogo diretto con gli organismi istituzionali della Comunità allo scopo di acquisire una chiara visione delle opportunità che la realtà europea offre, delle prospettive che la dimensione comunitaria dischiude, delle condizioni, dei modi e dei mezzi per poter beneficiare di quanto previsto dalla normativa della CEE". Eppure sarebbe stato sufficiente dire che "il convegno ha avuto lo scopo di far conoscere i mezzi offerti dalla CEE a beneficio delle piccole industrie".

«A scanso di equivoci, preciso che non ho la presunzione di atteggiarmi a maestro di prosa giornalistica e tanto meno oserei prendermi la libertà di muovere appunti (non ne avrei la veste) al vostro giornale, che apprezzo molto, non foss'altro perché il vostro corpo redazionale ha espresso sempre, in ogni epoca, "penne" di tutto rispetto. Volevo solo rilevare un fenomeno che investe tutta la nostra stampa e che io attribuisco unicamente al fatto che i redattori, per la necessità di far presto, non hanno quasi mai il tempo di "limare" o rifare il pezzo che arriva sul loro tavolo di lavoro, e quindi sono costretti a mandarlo in tipografia come sta. Ma un'altra soluzione, più saggia, la potrebbe suggerire il cestino, sempre pronto ad accogliere carta infarcita di prosa stantia e farraginosa. Vogliate scusarmi per il disturbo. Omero Melzi».

Il lettore ha ragione. L'esempio che cita è pertinente. I nostri cestini sono già ricolmi, ma li useremo sempre più.

Autobus e pensionati

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Ennio Abate, in merito alla segnalazione "Pensionati invalidi" pubblicata il 14 febbraio scorso ed alla conseguente risposta fornita in data 1.o marzo dall'Acegat, ha precisato che «per il corrente anno è stata rinnovata l'assegnazione all'Associazione mutilati e invalidi civili delle tessere a tariffa speciale già concesse per il 1973 ed è stata inoltre recentemente approvata una ulteriore concessione a favore dell'ente medesimo di 5 nuove tessere. Per quanto riguarda la concessione di facilitazioni agli invalidi titolari di "pensione minima", si precisa che è allo studio del Comune e dell'Acegat la ristrutturazione delle tariffe di pubblico trasporto e che pertanto in questa sede verrà studiata pure la possibilità di venire incontro a tale categoria di utenti».

S. Sabba e scuola media: risponde il Comune

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione "Una scuola media per San Sabba", pubblicata il 13 febbraio, ha fornito la seguente precisazione:

«1) Essendo l'esecuzione della scuola, in attuazione della Legge 641 del 28.7.67, affidata in concessione all'ISES, al Comune "non compete alcun adempimento formale sino al compimento totale dei lavori", come testualmente precisa il Provvedimento OO.PP. nella nota n. 3221 del 10.4.69; pertanto ogni responsabilità su ritardi o carenze va ricercata fuori dell'ambito dell'Amministrazione comunale.

«2) Ciononostante più volte il Comune si è fatto parte diligente presso l'istituto concessionario al fine di ottenere precise informazioni sull'andamento dei lavori, come risulta dall'intercorsa corrispondenza.

«3) L'ISES con la nota n. 12/73 dell'8.1.73 asserì che l'inizio dei lavori di completamento avrebbero avuto inizio entro il 1.o settembre del 1973, e che in tale periodo sarebbe stato deciso circa l'agibilità del primo lotto.

«Nel febbraio del '73, in occasione di una riunione con la consulta rionale Valmaura - Borgo San Sergio, l'ISES ha dichiarato che le opere relative al primo lotto avrebbero avuto compimento entro il luglio 1973, e che quindi la scuola avrebbe potuto entrare in funzione già all'inizio del corrente anno scolastico.

«Se pertanto delle dichiarazioni sono state fatte da parte degli amministratori comunali, trovano piena motivazione nelle assicurazioni fornite dall'ente concessionario».

Pane al burro

«Care "Segnalazioni", sono entrata in una panetteria del centro ed ho visto con i miei occhi un tabelline con il prezzo di un pane "buono" a lire 640 al chilo. Però se ne volevo del migliore (al burro) potevo acquistarlo al prezzo di lire 1000 al chilo! Ma si sogna o siamo desti? Cosa dice in proposito l'associazione dei panificatori? Livia Sencic».

«C.B.» e interferenze

«Desidererei che il signor Nino Lodes, autore della lettera sulla C.B., mi suggerisse un sistema per eliminare le interferenze dei walkie-talkies sul mio registratore stereo, dato che attualmente non posso usarlo mai dopo le 20, causa l'abbondanza dei disturbi sia sulla registrazione sia sull'ascolto. Vorrei sapere se esistono dei filtri, dove si installano e quanto costano. Grazie. Marino Gabborin».

Onestà

«Desidero ringraziare pubblicamente il rinvenitore ed il personale del bar-buffet "Alla Borsa" di via Cassa di Risparmio, per avermi restituito il portafoglio da me smarrito in quel locale. Ritengo doveroso un riconoscimento, tenendo conto soprattutto del fatto che il portafoglio non conteneva alcun documento d'identità, ma solamente del denaro. Prof. G.M.».

Fruttivendoli e supermarket

«Care "Segnalazioni", di chi porta la firma la decisione di far fare ai fruttivendoli l'orario 8-14? Non si è evidentemente tenuto conto delle moltissime donne che lavorano fuori casa al mattino e che usavano far la spesa al pomeriggio. E non si è neppure pensato agli interessi degli erbivendoli, con la merce che va marcia tra le 14 e le 8 del giorno successivo, perché pochissimi dispongono di un impianto frigorifero. Tutto il vantaggio è dei supermarket, i soli ad essere avvantaggiati. Cosa hanno fatto per ottenere un tale orario? Sarebbe almeno una soddisfazione saperlo. Adriana Vielmetti».

UNA SERIE DI INCONTRI AD ALTO LIVELLO

In tema di radiologia esperienze a confronto

La relazione inaugurale del prof. Di Guglielmo è stata dedicata all'aterosclerosi coronarica

Alla diagnostica radiologica clinica è dedicata una serie d'incontri ad alto livello scientifico che ha preso l'avvio all'inizio di questo mese.

Protagonista della manifestazione inaugurale, imperniata sull'apporto della radiologia alla diagnosi di aterosclerosi coronarica, è stato il prof. Lucio Di Guglielmo, direttore dell'Istituto di radiologia dell'Università di Padova, cui si deve il merito d'avere, per primo nel mondo, dimostrato la possibilità di studiare radiologicamente il ciclo coronarico.

Presentato dal prof. Ludovico Dalla Palma, direttore della Scuola di specializzazione in radiologia della nostra Facoltà di medicina, il prof. Di Guglielmo ha esposto il frutto di un'esperienza ultraventennale sulla diagnosi radiologica di quelle situazioni cliniche che si traducono con il quadro dell'angina pectoris sino a quella dell'infarto cardiaco. L'oratore si è soffermato dapprima ad illustrare gli aspetti anatomici e le relative variazioni del circolo arterioso del cuore la cui visualizzazione è legata all'impiego di tecniche e di attrezzature particolari. Dopo questa premessa di anatomia radiologica, egli si è intrattenuto su tutti gli aspetti dell'arteriosclerosi coronarica caratterizzati dalla dilatazione, allungamento, tortuosità dei vasi oppure, nelle fasi più avanzate, dai loro restringimento progressivo sino ad arrivare alla occlusione.

Di qui la possibilità dell'infarto che può essere superato attraverso il formarsi di un circolo collaterale, ossia l'aprirsi d'una rete che porta il sangue nel vaso a valle dell'ostruzione.

Il prof. Di Guglielmo si è soffermato sull'importanza che ha lo studio radiologico delle arterie coronarie non solo ai fini di precisare il grado delle lesioni ostruttive ma anche per stabilire la possibilità di un intervento chirurgico di rivascolarizzazione dell'area del cuore colpita.

La radiologia ha infine una funzione di primo piano anche nel valutare la efficienza del muscolo cardiaco che, in seguito alla sofferenza delle sue arterie può, ridurre la sua capacità a contrarsi: lo studio quindi, attraverso la roentgencinematografia, della contrattilità cardiaca consente di meglio valutare l'indicazione all'intervento chirurgico e di stabilire la sua validità in seguito.

Dopo la brillante esposizione, che è stata seguita attentamente dai numerosi medici presenti, fra cui radiologi della regione, il prof. Di Guglielmo ha risposto ai diversi quesiti che gli sono stati sottoposti tra i quali molto interessanti quelli del cardiologo prof. Camerini e del cardiochirurgo prof. Vaccari.

Alla ribalta del secondo incontro è stato il prof. Attilio Romanini, direttore dell'Istituto di radiologia dell'Università cattolica di Roma che ha trattato il tema «Attualità in tema di diagnostica radiologica del torace», illustrando i recenti progressi nell'esecuzione e nella interpretazione dell'esame radiografico del torace resi possibili dal miglioramento tecnologico.

Le ripercussioni di questi progressi riguardano fra l'altro l'obiettivazione degli stati di congestione vasale riconducibili alla malattia ostruttiva polmonare nelle sue due forme l'enfisema e la bronchite cronica e agli stati di insufficienze cardiocircolatorie. Tale risultato si dimostra particolarmente utile nella pratica clinica perché consente di porre la diagnosi in fase precoce, quando cioè la sintomatologia clinica non è ancora palese a tutto vantaggio della curabilità delle affezioni.

Inoltre è da rilevare il miglioramento nella radiometria toracica ovvero nella raccolta delle misure delle varie strutture e quindi il contributo portato in argomento dalla elaborazione elettronica diretta o indiretta dei dati. A questo riguardo il prof. Romanini, molto seguito dall'uditorio, si è soffermato sull'impiego del computer non solo nella elaborazione dei dati radiografici ma anche nella fase di lettura che oggi viene semplificata con la stesura automatica del referto radiologico.

E' seguita una vivace discussione sugli aspetti organizzativi, tecnici e fisiopatologici toccati dal relatore.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Praha» (russa), mn. «A. Pacinotti» (naz.), mn. «Ljubljana» (jug.), mn. «Lady Elvira» (pan.), mc. «Lajpatrai» (ind.), mn. «Korabi» (alb.).

PARTENZE: mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Pedrin» (naz.), mn. «Speedmedit» (panam.), mn. «Gabriele» (nazionale), mn. «Caldiran» (turca), mn. «Ginevra I» (naz.), mn. «Penelope II» (ell.), mn. «Katharina» (aus.), mn. «Postojna» (jug.), mc. «Corinthian» (liber.), mc. «Lakmos» (liberiana), mn. «Esso Austria» (panam.).

CENTRO MOTOVELICO



Monfalcone - Via Bagni

SABATO 16 MARZO ALLE ORE 15

avranno inizio i corsi per il conseguimento di tutte le

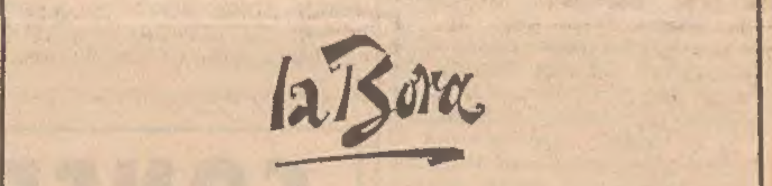
PATENTI NAUTICHE DA DIPORTO

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Centro Monfalcone — Via Bagni — Telefoni (0481) 73032, 74541

la festa dei "marangoni"



ristorante



A causa delle limitazioni della circolazione stradale, la prima edizione della Festa dei «Marangoni» che avrebbe dovuto aver luogo il 19 marzo — giorno di S. Giuseppe, patrono dei falegnami — viene anticipata a sabato 16 con inizio alle ore 20.
Possono parteciparvi tutti i falegnami con i loro parenti, amici e simpatizzanti.
Per l'occasione verranno organizzate divertenti gare, giochi ed un concorso per il miglior segnaposto.

Si pranzerà e si danzerà al suono del

TRIO VALLISNERI

Per prenotazioni telefonare al 211873

OPERAZIONE PRIMAVERA

casaviva

mobili e forniture per l'arredamento

dall'11 marzo all'11 aprile

SALOTTO completo in pura pelle	L. 440.000
SALOTTO completo in pelliccetta rasata	» 225.000
SOGGIORNO tradizionale in noce tavolo rotondo allungab. 6 poltroncine	» 380.000
SOGGIORNO moderno palissandro 4 elementi tavolo rotondo allungabile 4 poltroncine	» 445.000
CAMERA matrimoniale tradizionale impiallacciata noce, con giroletto e armadio a 6 ante	» 395.000
CAMERA matrimoniale moderna impiallacciata noce o palissandro con giroletto ed armadio a 6 ante stagionale	» 580.000
CAMERETTA bambino completa di letto, comodino, armadio 2 ante, scrivania, libreria	» 158.000
CAMERA singola laccata, armadio 3 ante con cassettiere esterne, letto con cassoncino, comodino con luce, scrivania con libreria, 1 poltroncina	» 245.000
TV portatile 12 pollici	» 79.000
TV 24 pollici	» 89.000
LAVASTOVIGLIE 8 persone Vasca inox	» 93.000
LAVATRICE 5 kg	» 78.500
FRIGO 180 l	» 56.500
CUCINA GAS 4 fuochi	» 39.000

— SCONTI FINO AL 20% AL CENTRO CUCINE —

roveredo in piano pordenone tel. 94154 strada per piancavallo

PRIMO ATTO UFFICIALE DEL NUOVO COMANDANTE DEL PRESIDIO MILITARE

Il gen. Fantasia alla cerimonia di San Giusto

Primo atto ufficiale ieri, del generale di divisione Ivan Fantasia, da quando ha assunto il comando delle truppe e del presidio militare di Trieste, in sostituzione del generale Cellentani.

In mattinata, nel quadro delle cerimonie predisposte nella particolare occasione, l'alto ufficiale ha deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto. Gli onori militari sono stati resi da una compagnia in armi, in rappresentanza dei reparti dell'esercito di stanza nel presidio militare, e dalla banda del 151.o reggimento di fanteria «Sassari». Al rito ha partecipato una numerosa rappresentanza di ufficiali e sottufficiali di tutti i reparti ed enti delle Forze armate e dei corpi armati di Trieste.

(Foto Rice)

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Teresa Pison nel X anniv. dai figli Maria, Natalia e Marco 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro CEST (Centro educazione speciale Trieste) e 5000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Eugenia Suplina nel I anniv. dal marito Nino 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Antonietta Macorin nel X anniv. dalle figlie Noella e Silvana e da Corinno 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini), 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lina Albanese nell'VIII anniv. dalle figlie Cristina e Maria 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Albino Franetich nel V anniv. dalle sorelle e nipoti 10.000 pro OO. RR. (Cardiologia).

In memoria di Anna Birti nel XXV anniv. (14-3) dai nipoti Lucatelli e Lauri 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Emilia e Antonio Mrachig nel XXI e VI anniv. dalle figlie Renata e Bruna in Donoli 5 mila pro Chiesa SS. Rita e Andrea e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Malle nell'anniv. della nascita dalla famiglia Lorenzi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Simunic in Primavera dagli amici del papà 7000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Olga Accerboni nel I anniv. dal marito e figli 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome), 25.000 pro Borsa studio preside Vincenzo Bronzin e 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Italia Presel ved. Fabbrovich dalle famiglie Rossiniolí, Cadoni e Claut 7500 pro Centro tumori; da Diones e Fany Radizza 3 mila pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Amelia Anastasio nata Bradaschia da Gisella Bradaschia 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; dalla famiglia Stormi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da M. S. Patscheider 5000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Maria Lucatelli ved. Moradei dalla famiglia Gioitti 10.000 pro Centro tumori; da Lucio Arneri e famiglia 10.000 pro CRI; da M. S. Patscheider 2500 pro ECA e 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rosa ved. Ienco dai nipoti Stefano, Ariella e Gianfranco Grancini 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 5000 pro Centro tumori; dalla nipote Roberta Cupelli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia de Quarco ved. Zelaschi e di sua madre Caterina ved. de Quarco dalle famiglie Bartuska e Amicucci 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Angela Giuman dalla famiglia D'Incalci - Salvadori 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenia Baiocchi da Amorina Bruna e famiglia Stoppani 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del padre del prof. Giuliano Agolini dal dott. Manlio Libutti 10.000 pro Centro culturale Veritas.

In memoria di Giuseppina Furlan ved. Sudich da Piero Milanese 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Romana Centis 2000 pro CRI; dalle famiglie Selingher Ronco 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Gilfredo Candelieri da Anna Peris 2000 pro Centro tumori; da Oscar ed Elda Kiss 5000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Biagio De Santi da Giuseppe e Anna de Luyk 5000 pro Assoc FAC Pio XII; da Salvatore Bon 5000 pro giornale «Voce Amica».

In memoria della cugina Gigetta Ceccada da Antonia Vitiello 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Giovanni Alzetta dalle famiglie Remo e Vittorio Alzetta 10.000 pro Centro tumori e 10 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Carla Kosanc dalle ex colleghe della figlia Carmeli, De Angelis, Garantito, Loffredo, Pascolutti e Pelizzon 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Clelia Nardini ved. Pasinati dai colleghi della figlia 12 mila pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dalla Casa di spedizioni B. Pacorini s. a. s. 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Polani da Emma Duse 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Marinella Rubini dalle famiglie Biancuzzi 1000, Bonacci 2000, Dimo 4000, Duiz 5000, Jersettich 2000, Leghissa 3000, Leotta 3000, Nait 2000, Neri 4000, Soban 2000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Carlo Predolin dai figli 500.000 pro Istituto di Semeiotica Chirurgica dell'Università di Trieste.

In memoria di Giuseppe Uggenti dalla Ripart. II Personale del Comune di Trieste 17.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Mari dalle famiglie Crevatini, Valenti, Dudine e Chinelli 10.000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria della zia Anna Milani da Anna e Alessandro Brenci 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Masutti da Marina e Claudio Basilico 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Marsi da Giulia e Umberto Chiriaco 3000, da Gina ed Hermes Ravasini 3000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Luigi Visintini da Annamaria e Adolfo Puntaferro 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Carla Kosanz da Argia e Sergio Trojer 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Maria ved. Rapotez da Elda e Giovanna 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Tonon ved. Colledani da Amalia Di Micheli 2000 pro Società Ginnastica Triestina; da Ferruccio e Talia Arnerich 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rosina Cainer ved. Negri da Guido e Luisa Franzotti 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Marinella Rubini nata Medani da Norina e Paolo Medani 10.000 pro ECA; da Lucia e Tullio Medani 5000 pro ECA e 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla cugina Clelia 5000 pro ECA; da Elsa ed Eugenia Grusovin 10.000, da Maria Samer 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Bice e Angelo Fabbro 10.000 pro Banca del sangue; dalla famiglia De Colombani 10.000 pro Centro tumori; dagli ex colleghi del Provveditorato regionale alle OO. PP. 24.000 pro Banca del sangue e 12.400 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Carla Kosanc dall'Ufficio corrispondenza Grandi Motori di Trieste 14.500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Angela Tonon ved. Colledani da Dolores Tonon (Firenze) 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria dei propri defunti dalle sorelle Vidovich 5000 pro Chiesa Madonna delle Grazie e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Alessandra ved. de Calò dai nipoti Teresita ed Emanuele de Calò 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Fabio Bertogna da Silverio e Bruna Bertogna 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Centro tumori; dagli zii Alagna e Roland 20.000 pro Centro tumori; dal dott. Mario Gentilli e Nella Tauri 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugi); dal dott. Danilo e Gloria Dobrina 5000 pro Lions Club (Fondo beneficenza).

In memoria di Angela Simini da Silvana Dobrina 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Giordano Fermo).

In memoria di Giuseppe Uggenti da Miranda e Serafino Gregorin 5 mila pro Istituto Rittmeyer; da Alberto e Caterina Duranti 10.000, da Silvia Culot 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino N. Sciolis); da Elda Sciolis 5000 pro Circolo Toniolo (Borsa studio N. Sciolis).

Pasqua a Bruxelles

dal 12 al 15 aprile

volo speciale con aereo DC9 visite di Bruxelles, Waterloo, Bruge, Gent, Anversa, Alberghi di prima categoria - camere con bagno o doccia e servizi.

QUOTA LIRE 96.000

Prenotazioni: Ufficio Turistico dell'Adriatico - U.T.A.T. Ufficio Centrale Viaggi - CIT

Oggi cosa mangiamo?
Stoccafisso alla Veneziana

Un piatto che nasce nel cuore del Veneto da grandi cuochi, che hanno scelto i merluzzi migliori pescati ed essiccati alle Isole Lofoten in Norvegia.

Nostromo questa settimana consiglia:

STOCCAFISSO ALLA VENEZIANA CON AGLIO E PREZZEMOLO
Aggiungere al contenuto di una scatola di Stoccafisso alla Veneziana Nostromo, a piacere, 1-2 cucchiai di olio, un pizzico di prezzemolo tritato, uno spicchio di aglio tagliato in due. Mescolare bene, togliere l'aglio, servire.

STOCCAFISSO ALLA VENEZIANA
STOCKFISCHE A LA VENITIENNE
NOSTROMO

Stoccafisso alla Veneziana
NOSTROMO®
un piatto da chef pronto in pochi minuti

IN MAGGIO LA PROSSIMA SESSIONE DELLE ASSISE D'APPELLO

L'assassinio della sposina torna al vaglio dei giudici

Dante Feresin che fu condannato a quindici anni e dieci mesi fa spicco tra i protagonisti dei diciassette processi a ruolo

Avrà svolgimento dal 2 al 31 maggio la sessione primaverile della Corte d'Assise di Appello, che sarà presieduta dal dott. Gino Franz. Le cause in calendario sono 17, delle quali cinque furono trattate in primo grado a Trieste, e le altre 12 a Udine.

Il più importante dei ricorsi trattati in primo grado a Trieste sarà discusso il 27 maggio, e si riferisce a Dante Feresin, l'uomo che il 9 novembre scorso fu condannato a 15 anni e 10 mesi di reclusione per avere ucciso a coltellate la moglie Loretta Oresig, di 19 anni, a Sagrado.

Gli altri quattro processi riguardano casi di rapina, e i primi due sono stati fissati a ruolo per il 10 maggio. Due stranieri, Ante Rakulic (libero) e Hahit Hadzimeri (detenuto), furono condannati in primo grado rispettivamente a uno e a due anni di reclusione, per rapina in danno di un albanese. Lo stesso giorno sarà riesaminata la causa di Claudio Bertoli, che fu condannato per rapina a tre anni e un mese di reclusione.

Il 13 maggio sarà la volta di Duilio Giovannini e di Italo Biziak. Infine, lo stesso giorno sarà riesaminata la causa a carico degli jugoslavi Anton Skandovic, di 23 anni (detenuto) e Kerim Muhuremovic, di 20 anni (in carcere a Capodistria), i quali, il 29 novembre scorso furono condannati dalla Corte d'Assise ciascuno a otto anni di reclusione e 600 mila lire di multa per rapina in danno dell'esercente Paride Jordan, di 66 anni, il quale fu aggredito nella sua abitazione di via Commerciale 30, e depredato di un milione in contanti, di due assegni per circa 260 mila lire, di un orologio, di una catenina con ciondolo e di documenti personali. Il fatto avvenne la notte del 29 gennaio dello scorso anno.

Ed ecco i processi che in prima istanza vennero celebrati alle Assise di Udine. Il 2 maggio saranno riesaminate le cause di Renato Siega, imputato di vilipendio alle forze armate, e di Angelino Mazza, accusato di diffusione di notizie false. Il 6 maggio altre due cause per vilipendio alle forze armate; la prima a carico di Roberto Cicciomessere, e la seconda nei confronti di tre giovani: Paolo Zorattini, Franco Masarin e Roberto Casaesa. Sempre per vilipendio alle forze armate e istigazione di militari, due cause sono a ruolo per l'8 maggio, e riguardano Walter Gaspardo e Leone Gardiman (condannati in prima istanza per vilipendio), rispettivamente i giovani Claudio Pacifico e Ferruccio Montanari, che erano stati ritenuti responsabili del reato di istigazione di militari alla disobbedienza (per lo stesso reato una ragazza minorenne aveva ottenuto il perdono giudiziale).

Il 15 maggio saranno rievocate le rapine avvenute a Udine ai danni della SGEA e di un tassista triestino. Gli imputati sono Alfiero Matiz e Fridolino Unfer, e furono condannati in primo grado, il primo a cinque anni di reclusionee il secondo a tre anni e nove mesi. Lo stesso giorno sarà riesaminata un'altra causa per rapina, nei confronti di Ada Giandini Politi, condannata dalle Assise di Udine a 11 mesi di reclusione.

Il 17 sarà ridiscusso un caso di estorsione, a carico di Filomena Marucchio (che fu condannata a otto mesi di reclusione), Vincenzo Coassin e Antonio Selva (ciascuno quattro mesi e 15 giorni di reclusione).

Il 20 sarà riesaminata la causa per la rapina alla banca Tamai di Spilimbergo. Gli imputati sono: Giorgio Colugnati, Dino Zito ed Elio Bagatin, i quali furono condannati in prima istanza, rispettivamente a nove anni e 10 mesi di reclusione, a cinque anni e quattro mesi, e quattro anni di recusione.

Un'altra rapina in un istituto di credito sarà rievocata il 22 maggio: quella in danno della filiale di Pavia di Udine della Banca del Friuli. Gli imputati Renzo Cittaro e Riccardo Zilli, furono condannati dalla Corte d'Assise di Udine, il primo a quattro anni di reclusione, e il secondo a sei anni.

Un fatto clamoroso è in calendario per il 24 maggio, quello dell'aviere Nando Napolioni, il quale venne assolto dalla Corte d'Assise di Udine dall'accusa di omicidio preterintenzionale in danno di un commilitone, Salvatore Masala. Il fatto avvenne a Gorizia, ma poiché il Masala morì otto giorni dopo il ricovero all'ospedale di Udine, la causa venne affidata alla magistratura di quella città.

Intanto dovrà essere formata la nuova Corte d'Assise di Appello. Il 4 aprile prossimo, alle 9.30, si procederà alle operazioni di sorteggio dei giudici popolari.

CONFERENZE

Rutteri: «Il quartiere di via Revoltella» Cinquantenario fiumano domani alla Lega

«Il quartiere di via Revoltella» è l'argomento della conferenza che il prof. Silvio Rutteri terrà questa sera con inizio alle 19 nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano 5) per il ciclo «Storia di Trieste nel nome delle vie». La manifestazione è promossa dall'Università popolare.

* * *

Con inizio alle 18.15, nell'aula «K» dell'Università (piazzale Europa, 1) la prof. Carla Rocchi, docente di etnologia all'Università di Pisa, parlerà sul tema «La problematica etnologia e il concetto di "primitivo"».

Alla lezione, che fa parte del corso sulla distribuzione dell'uomo nel mondo, si può intervenire liberamente.

* * *

Cinquant'anni or sono, il 16 marzo 1924, Fiume veniva annessa all'Italia dopo un accordo bilaterale con la Jugoslavia. La sezione di Fiume della Lega Nazionale ricorderà l'avvenimento con una conferenza che sarà tenuta domani, venerdì, da pubblicista fiumano dott. Duilio Susmel con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4. Il giorno successivo sarà reso omaggio ai caduti con la deposizione d'alloro a San Giusto.

Sempre nell'ambito delle attività della Lega Nazionale è da segnalare il vivo interesse suscitato dalla conversazione di Mario Nordio sulla parte che i nostri volontari abbero nel servizio delle informazioni al fronte durante la guerra 1915-18. Frutto d'esperienze e di ricordi personali, gli episodi rievocati dal conferenziere hanno rivelato al folto pubblico, uno degli aspetti meno conosciuti del contributo di tanti irredenti al successo delle nostre armi.

Conoscere le forze e le intenzioni dell'avversario è stato in tutti i tempi uno dei problemi fondamentali per i belligeranti. Ma soltanto con l'impiego di pattuglie esploranti e dalla viva voce di prigionieri o disertori queste informazioni si potevano accertare più o meno approssimativamente. Oggi, mutati i tempi e i metodi, gli espedienti usati all'inizio della prima guerra mondiale possono far sorridere. Eppure è interessante ravvivarne il ricordo. E questo ha fatto con efficacia Mario Nordio, che fu ufficiale informatore fra i più esperti della Terza Armata, illustrando l'opera preziosa coraggiosamente svolta in silenzio dai nostri volontari.

* *

Per il ciclo promosso dalla sezione scienze naturali del C.C.A. sul problema della violenza, domani con inizio alle 18.45 il prof. G Martini, dell'Università degli studi di Milano, tratterà il tema «Aspetti violenti della società medioevale». Alla conversazione che sarà tenuta nella sala di piazza Verdi 1, farà seguito un dibattito.

* * *

Il Circolo di studi sociali «G. Salvemini», ha in programma per domani, venerdì, con inizio alle 19 nella propria sede di corso Italia 12 (II piano), una conferenza sul tema: «La classe lavoratrice italiana nell'attuale situazione economica del paese». Parlerà Albino Gerli, segretario aggiunto della Cgil di Trieste. Farà seguito un dibattito.

Al tempio mariano di Monte Grisa sono in programma per domani, venerdì, dalle 13.30 alle 18.30 due lezioni del corso triennale di mariologia. Il prof. Reginaldo Gregoire parlerà di «Maria immacolata e assunta nella tradizione medioevale dal VI al XVI secolo».

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Martedì 19 marzo in occasione della festività di S. Giuseppe viene organizzata una gita sciistica a Sappada con partenza da piazza Oberdan alle ore 6.15. Prenotazioni in sede, via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

MOSTRE D'ARTE

Grek al «Carso»

Nella sede di via Mazzini 32 del Circolo culturale «Il Carso», sarà inaugurata alle 19 di domani, venerdì 19, una personale del pittore siciliano Pietro Grek. L'artista, che sarà presente alla vernice, presenterà per l'occasione una ventina di opere di recente produzione.

La mostra rimarrà aperta sino al giorno 30.

Rettori tribbio 2

Piazza Vecchia 6
Recenti incisioni di
MIRELLA SCHOTT SBISA'

GALLERIA BARISI

di via Rossetti 8 è iniziata una mostra tipo «mercatino delle pulci». Grande assortimento cartoline della vecchia Trieste, quadri Naïfs e tante variate cose inerenti all'arte.

IL TEMPO CHE FARÀ

Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

MOLTO NUVOLOSO — NUVOLOSITA' IN AUMENTO — NUVOLOSITA' VARIABILE

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5), (21-33 nodi-forza 6-7), (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate al di sopra dei mille metri. La nuvolosità e le precipitazioni si estenderanno gradualmente alle rimanenti regioni centro-settentrionali. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile associata a sporadiche precipitazioni anche temporalesche. Temperatura: in temporaneo aumento sulle regioni centro-settentrionali, stazionaria sulle regioni meridionali.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	3	10	Bologna	1	13	Roma-N.	—2	17	Catanzaro	6	15
Bolzano	0	15	Firenze	0	17	Fiumicino	3	14	Reggio C.	5	15
Verona	0	12	Pisa	—1	16	Roma-Eur	4	15	Messina	11	15
Venezia	4	10	Ancona	4	10	Campob.	0	9	Palermo	11	14
Milano	2	13	Perugia	2	14	Bari	6	11	Catania	8	15
Torino	3	11	Pescara	0	11	Napoli	2	14	Alghero	4	14
Genova	7	14	L'Aquila	—2	14	Potenza	1	7	Cagliari	7	16

«COSI' OGNI GIORNO DOPO LA LUNGA LOTTA» DI LEONIA BORDON

Prose e canti nell'Ade

«Così ogni giorno dopo la lunga lotta». Questo il titolo dell'ultimo libro di Leonia Bordon Lettig, edito da Rebellato. E' un libro di elegante fattura, strettamente legato, per tematica e stile, a quelli che lo precedono, ad eccezione del poemetto dialettale «In quel cantòn de Servola» che l'autrice definisce un omaggio alla propria infanzia ed è, appunto, una aiuola fiorita di innocenti ricordi in cui sono assenti gli atroci fantasmi che popolano le altre sue opere.

«Prose e canti nell'Ade» è l'appropriato sottotitolo di questo volume, appropriato in quanto il lettore precipita, per tutta la durata del libro, in una fosca e contagiosa dimensione d'inferno, e stenta ad uscirne anche alla fine della lettura. E' infatti difficile evadere, senza l'aiuto del tempo, dal clima allucinato di questi scritti. C'è in essi la visione di un mondo che mostra ogni sua piaga, ma senza mai cedere al vittimismo. Questo mondo non chiede misericordia, non concede ai responsabili del suo sfacelo la possibilità di pentirsene. Un mondo così ha il duplice volto del torturato e del torturatore. Perché ognuno di noi partecipa alla fame straziante della vagabonda e del cane randagio, e non possiamo ignorare la meditazione di una derelitta che si chiede fino a che punto giunga la crudeltà di Dio. Ma, al di là di tutto questo, lievita fra le righe di Leonia Bordon qualcosa che trascende il crudo realismo e arriva a noi da altri spazi, da zone di vuoto che appartengono a lei sola, da piaghe di assenza che sono estranee al nostro universo umano. A questo punto sorge il desiderio, anzi il bisogno, di sapere da quali abissi provenga questo canto (poiché di canto si tratta anche nelle pagine di prosa) ed a quali abissi questo canto voglia condurci.

Un giudizio superficiale, o comunque suggerito da un'etica borghese, potrebbe classificare queste pagine fra le opere generate dalla follia, ma il tessuto di queste prose, di questi pensieri, di queste poesie è privo della lucidità, sia pure particolare, della follia. Manca qui quella logica troppo rigorosa, e perciò inquietante, che guida ogni espressione di una mente alienata. Al contrario, in questo libro di Leonia Bordon ogni elemento vive di vita propria, si isola in un microcosmo a sé stante e non è mai vincolato ad altri. Le immagini, i volti, le parole sono note discordi di un canto che ignora le leggi dell'armonia, che rifiuta tutto ciò che gli umani chiamano «ordine». Ed ecco perché è difficile, quasi impossibile, definire le opere che scaturiscono dalla mente di Leonia Bordon: perché, leggendole, si ha l'impressione e perfino, a momenti, la certezza che questa scrittrice esista e crei in un «altrove» a noi ignoto e che, pur amando disperatamente l'umanità, non riesca, in qualche modo, a farne parte.

Proprio come il bambino senza colpa della tragica ballata che conclude il libro. Un libro scritto così, dopo la lunga lotta che Leonia Bordon compie ogni giorno, ma invano, per inserirsi nelle straniere coordinate dell'umanità. E va aggiunto, per inciso, che l'infausta ipotesi di tale inserimento sembra, fortunatamente, remota.

Valeria Sisto Comar

Bolletino della neve

MADONNA DI CAMPIGLIO: cm 140-240. CANAZEI: cm 60-250. SAN MARTINO DI CASTROZZA: cm 100-230. CORTINA D'AMPEZZO: cm 70-150. ORTISEI: cm 50-80. SELVA GARDENA: cm 70-130. BORMIO: cm 35-110. MADESIMO: cm 160-400. MACUGNAGA: cm 200-400. BARDONECCHIA: cm 80-170. CLAVIERE: cm 160-210. SAUZE D'OULX: cm 100-280. SESTRIERE: cm 150-170. BREUIL-CERVINIA: cm 100-160. COURMAYEUR: cm 30-140. ABETONE: cm 80-220.

Da tutte le località si hanno segnalazioni di neve farinosa, tranne che da Cortina d'Ampezzo dove è sciabile.

Jerez Xérès Sherry

conosci il "fabuloso"
Sherry?
vino frio en copita

il vino che matura giorno per giorno al sole d'ANDALUSIA

il generoso SHERRY secco, servito fresco, è l'aperitivo ideale per iniziare e dare nobiltà al pranzo ed alla cena; per stuzzicare l'appetito, per festeggiare un amico, per valorizzare la vostra ospitalità.

Se invece volete accompagnare in modo indimenticabile il vostro dessert, servitelo assieme ad un bicchierino di SHERRY nelle varietà Oloroso o Cream, soavi, morbidi e squisiti nell'aroma e nel « bouquet ».

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPORTATORI SHERRY:

D. & C. s.p.a. - DISTILLERIE RIUNITE DI LIQUORI s.p.a. - PEDRO DOMECQ ITALIA s.p.a. - F. FERRARETTO GIOVANNI & C. s.r.l. - LA RIVA s.p.a. - LUXARDO GIROLAMO s.p.a. - MANZUOLI IMPORT - RALIES s.r.l. - RINALDI FRATELLI IMPORTATORI s.p.a. - RUFFINO CHIANTI - S.I.L.V.A. BIANCHI s.p.a. - S.I.L.V.E.R. s.a.s. - SOFFIANTINO P. & C. - SPIRIT s.p.a. - WAX & VITALE

GRAFIS / SINTESI

180 MILIONI ALL'ANNO FINO AL 1979

Nuovo finanziamento a favore dell'artigianato

Il provvedimento consentirà alle aziende di ammodernare attrezzature e macchinari

Si porta a conoscenza degli artigiani che nella seduta del 12 corrente, su proposta dell'assessore all'artigianato, la Giunta regionale ha espresso parere favorevole al disegno di legge riguardante un ulteriore finanziamento di 180 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1974-1989, a favore della legge regionale 1.o giugno 1970 n. 17 e successive modificazioni, che reca provvidenze a favore delle imprese artigiane.

L'ulteriore finanziamento consentirà all'Amministrazione regionale di intervenire maggiormente in favore delle imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia che avevano visto assottigliarsi le possibilità di accedere al credito in questo particolare momento congiunturale aggravato dalle note restrizioni conseguenti alla crisi energetica. Le agevolazioni in parola concernono contributi sugli interessi dei mutui a medio termine, contratti con aziende ed istituti di credito per impiantare nuovi laboratori o per ampliare ed ammodernare quelli esistenti, nonché per l'acquisto e la messa in opera dei macchinari e delle attrezzature occorrenti.

Per ogni informazione gli artigiani interessati possono rivolgersi al Servizio dell'artigianato (Trieste, via Roma n. 28) dalle 10 alle 12.

Una delegazione della Federazione regionale dell'artigianato, aderente alla CNA, è stata ricevuta in questi giorni dal presidente della Giunta regionale, avvocato Comelli, dal cons. Lonza, capogruppo del PSDI, dai consiglieri Pascolat e Zorzenon del PCI, dal presidente del gruppo della DC, del Gobbo, e dai consiglieri Volpe e Zanfagnini del PSI.

L'incontro con il presidente dell'esecutivo regionale e con i gruppi politici della regione è scaturito da uno specifico invito formulato dalla Federazione regionale dell'artigianato nel quadro della giornata di mobilitazione della categoria che ha avuto luogo il giorno 28 febbraio, all'indomani dello sciopero generale indetto dalle Confederazioni dei lavoratori.

Riunione per le scuole a Valmaura - S. Sergio

La consulta rionale di Valmaura - Borgo S. Sergio ha indetto per domani una riunione della commissione scuola, alle ore 19, nella sede di Strada Vecchia dell'Istria 43, con il seguente ordine del giorno: situazione scolastica 1974-75 (zona Valmaura - Borgo S. Sergio). Interverranno gli assessori Benni per la pubblica istruzione e Giurricin per i lavori pubblici. I cittadini sono invitati alla riunione.

Colonie ENPAS per l'estate 1974

La Gazzetta Ufficiale n. 45 del 18 febbraio u.s. pubblica il bando di concorso ENPAS relativo all'ammissione dei figli e degli orfani dei dipendenti statali alle colonie estive 1974, per un totale di novemila posti al mare e di altri cinquemila in montagna.

Il termine per l'invio delle domande alle sedi provinciali dell' ENPAS scade improrogabilmente il 1.o aprile prossimo. L' ENPAS accoglierà i piccoli ospiti presso speciali istituti, a gestione diretta o convenzionati, aventi la ubicazione sottoindicate.

Colonie marine: Milano Marittima, due istituti (Ravenna); Cesenatico, Cesenatico Valverde, Tagliata di Cesenatico, Miramare di Rimini, Riccione (Forlì); Pesaro, due istituti; Francavilla al Mare (Chieti); Bordighera (Imperia); Marina di Grosseto; Fregene (Roma); Catania, due istituti.

Colonie montane: Fai della Paganella (Trento); Dobbiaco (Bolzano); Asiago (Vicenza); Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia); Labante (Bologna); Badia Prataglia (Arezzo); Monteluco di Spoleto (Perugia); Rojo (L'Aquila); Gambarie nell' Aspromonte (Reggio Calabria).

Per ogni ulteriore chiarimento gli interessati possono rivolgersi alle sedi provinciali dell'E.N.P.A.S.

Oggi assemblea e conviviale dell'AEI

L'assemblea annuale della sezione triestina dell'Associazione elettrotecnica elettronica è convocata per oggi alle ore 18 in prima convocazione e alle ore 19 in seconda convocazione presso l'Università, nella sala degli atti accademici della facoltà di giurisprudenza, piazzale Europa 1, con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente, relazione del cassiere, bilancio consuntivo 1973 e previsioni 1974.

Viene organizzata per la stessa giornata una cena sociale per le ore 20.45, in modo da festeggiare i neoeletti.

DOPO L'ASSEMBLEA DEI DIPENDENTI DELLA C.d.C.

Lo sciopero continua



(Foto Rice)

Lo sciopero continua: questa è la decisione presa nel corso dell'assemblea di ieri dai dipendenti della Camera di commercio, che si astengono dal lavoro dal 19 febbraio scorso (erano entrati in agitazione una settimana prima).

Alla riunione — tenutasi nella sede camerale di piazza della Borsa — assieme ai rappresentanti sindacali dei camerali, ha presenziato pure il segretario della federazione dipendenti enti locali della Cisl. Si è così appreso che le trattative — a seguito dello sciopero nazionale della categoria — non hanno portato ancora a qualche prospettiva di soluzione: e il disagio per tutti gli operatori, derivante dallo sciopero, è notevole.

FORSE PRIMA D'ESTATE FUNZIONERA' IL NUOVO CENTRO ANFFaS

Nei «Laboratori protetti» ricupero dei subnormali

Qui vengono accolti in età post-scolare i ragazzi handicappati della provincia di Trieste - Corsi di taglio, cucito e maglieria

Il 1974 sarà un anno molto importante per la sezione triestina dell'ANFFaS (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali). A undici anni dalla sua fondazione l'ANFFaS è riuscita ad avere una sede propria, funzionale e moderna (manca ancora l'arredamento, arriverà si spera, prima d'estate), e questo rappresenta una tappa fondamentale nella storia dell'Associazione. Del nuovo centro, realizzato mediante un contributo dell'amministrazione regionale e un mutuo del ministero ai Lavori Pubblici, abbiamo già dato notizia giorni fa. Fino a quando esso non potrà essere utilizzato, i ragazzi dell'ANFFaS continueranno ad usufruire del semi-convitto nella vecchia sede annessa all' asilo «Palutan» e nel padiglione speciale concesso dalla Provincia all'ospedale psichiatrico di San Giovanni.

Vediamo cosa si fa attualmente e quali sono le prospettive per i giovani handicappati della provincia di Trieste. «All'inizio si trattava di impostare e risolvere un problema di fondo», risponde il dott. Mazzuchin, direttore sanitario dell'associazione. «Era evidente che per questi ragazzi, una volta superata l'età scolare (15 anni, per qualcuno anche più) si sarebbe dovuto cercare «un certo modo» per inserirli nel ciclo produttivo della società. Dovrebbe essere chiaro che non si trattava, come qualcuno ha insinuato, di «sfruttamento» di manodopera, ma il modo più ovvio e più normale per evitare che questi ragazzi languissero senza speranza nei peggiori padiglioni dello Psichiatrico, dando nel contempo loro la possibilità di rendersi utili.

«Il problema stava appunto nel modo di realizzare un contatto fra questi ragazzi e la società. Sulla scia dell'entusiasmo (si era ai tempi del nostro pionierato) ci fu qualcuno che propose senz'altro un inserimento diretto nel mondo del lavoro, facendo soprattutto affidamento sulla sensibilità e la "coscienza" del datore di lavoro. Ma apparve subito evidente che non era questa la soluzione migliore, perché i nostri ragazzi (noi ci occupiamo dei medio-gravi, non abbiamo i mezzi per far fronte a tutti) hanno bisogno di una continua assistenza, e non possono tenere un ritmo di lavoro continuo.

«Qui sta il punto. Per il ragazzo subnormale il lavoro non deve essere una fatica, al contrario deve essere un'occupazione piacevole nella quale si industria fintantoché ne ha voglia, salvo poi a concedersi le pause necessarie. Per questo abbiamo pensato ai "laboratori protetti" che sono il nucleo base della nostra associazione: qui i ragazzi sostano ogni giorno dalle 8.30 alle 16 lavorando sorvegliati da personale specializzato. E naturalmente consumano qui il pranzo. Nella vecchia sede di via Cantù si tengono corsi di taglio e cucito per le ragazze, e anche molti ragazzi vengono impiegati in lavori di maglieria. Pochi sanno ad esempio che buona parte del vestiario del personale e della biancheria dell' Ospedale Maggiore e la maglieria dello Psichiatrico vengono confezionate nei nostri laboratori.

«Nel padiglione dello Psichiatrico vi è la sezione agraria e cartotecnica, nella quale i ragazzi imparano i fondamenti dell'orticoltura e fanno lavori di "cartonaggio", ossia confezionamento ed etichettatura di cartoni. Quindi si vede che, pur con tutte le pause e i diversivi che la sua condizione gli impone, il subnormale riesce in un certo modo ad "entrare" nella società. E quando sarà agibile la nuova sede, finalmente decorosa, si potranno realizzare contatti effettivi con l'esterno tramite visite o altro. Certo — ha concluso il dott. Mazzuchin — l'obiettivo ideale rimane quello di vedere i nostri ragazzi accettati così come sono nel lavoro e in tutte le altre manifestazioni della vita sociale, ma piuttosto che indulgere in queste utopie, pensiamo più giusto muoverci gradualmente e con cautela».

Dello stesso parere è la signora Torossi Sinigo, presidente provinciale dell'ANFFaS: «Effettivamente si tratta di un problema delicato e difficile. Basti pensare che, ad un anno dalla loro istituzione, sono praticamente bloccate le quattro commissioni provinciali sui subnormali (per l'inserimento nel lavoro, per il tempo libero, per l'inserimento nella scuola dell'obbligo, per i gruppi-appartamento). Questo anche perché, bisogna ammetterlo, all'interno dei vari gruppi non c'è unanimità d'idee. Nonostante tutto però noi continuiamo nella nostra strada: undici anni di esperienza ci hanno insegnato qualcosa, e speriamo, con l'apertura della nuova sede, di fare ancor meglio. Certo la gestione del nuovo centro comporterà grossi problemi organizzativi e finanziari, poiché il numero dei ragazzi accolti arriverà probabilmente al centinaio. Per questo contiamo su un aumento del contributo della Provincia».

Emilio Ressani

Renato Daneo espone a Gorizia

Renato Daneo inaugurerà sabato 16 marzo, alle ore 18.30, una mostra personale al Centro culturale «Stella Matutina» di Gorizia, il sodalizio che fra le altre importanti iniziative culturali, si propone anche quella di documentare l'attività degli artisti più qualificati della regione.

Fra i riconoscimenti più recenti di Renato Daneo, vanno ricordati il premio-acquisto di un quadro al concorso nazionale del Centro di fisica teorica di Miramare e il primo premio della XII Mostra del paesaggio della regione indetto dalla S.A.L. e dall'Italsider nel dicembre scorso.

L'artista presenterà a Gorizia una trentina di opere tutte eseguite fra il 1973-1974. Nel catalogo, Renato Daneo è presentato dallo scrittore-saggista Ennio Emili.

P.C.I. La federazione autonoma triestina del PCI promuove per domani una manifestazione pubblica contro l'aumento dei prezzi e per una nuova politica economica. Il raduno è fissato a Campo S. Giacomo per le ore 17, dove parlerà il senatore Silvano Bacicchi.

La «Brunner» a Lavaredo



Sempre più di attualità l'argomento «studio-sport». Ecco un gruppo di studenti delle terze medie della scuola «Guido Brunner» di Roiano mentre posano, insieme al loro preside e agli insegnanti, nel soggiorno di Lavaredo. Vi hanno trascorso alternativamente una settimana piacevole e distensiva, suddivisa fra i doveri dello studio e le ore dedicate allo sport e agli svaghi

Cronache degli spettacoli

QUATTRO CHIACCHIERE CON L'INTERPRETE DE «L'APOCALISSE»

Paolo Poli: dialogo con i giovani

Occhieggiando attraverso riccioli biondi e rossi, sorridendo sotto caschi di piume colorate, Paolo Poli contesta a modo suo l'orgogliosa sicurezza con cui troppi attori lanciano rabbiosamente i loro «J'accuse» dalle tavole del palcoscenico con il dito teso, puntato contro lo spettatore inerme o sostanzialmente annoiato, che applaude alla propria ipotetica demolizione perché a teatro applaudire è d'obbligo. «Mi rendo conto di come il valore della parola, vero strumento di idee, venga oggi difficilmente recepito; il pubblico apprezza maggiormente il gesto, la smorfia, il termine pesante. Avrei potuto ricorrere ad idee grosse, baraccone; rallegrare il pubblico mettendo insieme uno spettacolo senza problemi, rasserenante come Carosello, dove il grottesco è diventato una cosa naturale, perchè ti fa capire che basta un'aspirina o un dentifricio a ridarti felicità perduta».

Poli ha preferito rischiare uno spettacolo teso sul filo di una corrosiva dialettica piuttosto che approfittare della sua collaudata e indiscutibile abilità mimica, dimostrando un coraggio non indifferente perché la sua è una delle poche compagnie autonome che girano oggi in Italia, e che riesce a vivere, non solo a sopravvivere: «Nessuno ha la sfacciataggine di Charlie Chaplin che, a chi gli chiede perché mai abbia intrapreso il mestiere dell' attore, risponde: "Per i soldi"». Una smorfia gli arriccia il labbro superiore scoprendo una chiostra di denti bianchissimi.

Poli diafano e delicato, sembra il rampollo di qualche aristocratica famiglia toscana, di quelle che ancor oggi rammentano con nostalgia l'ospitalità del magnifico professore Bernard Berenson, nella memoria della gente comune diventato un personaggio mitologico. Invece è di famiglia contadina: «Armata di cane e fucile, mia nonna fece per anni la custode della fabbrica di vermouth dove le morì il marito schiacciato in un banale quanto tragico incidente».

Compagno di scuola di Ilaria Occhini, andava a casa di Papini, ormai vecchio e dalla vista debole a leggergli per ore pagine e pagine di moralisti francesi che servivano allo scrittore per portare a termine «Il diavolo», e al giovane Poli per arricchire il suo bagaglio culturale:

Poli appartiene per spirito e per nascita al mondo culturale toscano, caratterizzato dal culto per l'intelligenza; Anna Banti, Roberto Longhi Rosa, per lui non sono nomi stampati, ma persone con cui ha instaurato rapporti di stima e affetto, scevro da compiacimenti, tanto è vero che è difficile tirarglieli fuori, legato com'è, questo attore che sembra il simbolo dell'estroversione ad un pudore che lo mette sullo stesso piano di molti adolescenti di oggi, alla ricerca della loro verità superata d'un balzo la ventina d'anni che lo separa da essi.

Così per lo spettacolo dall' emblematico titolo «L'apocalisse» che per Poli rappresenta una denuncia amara quanto ironica della deformazione del mondo, sia fisica che morale, voluta e determinata dall'uomo per ambizione, dallo stesso uomo che finirà per soccombere «all'aggressione delle più banali e organizzate bestioline del nostro universo, le formiche», numerosi sono stati i consensi come pure i dissensi del pubblico giovane, troppo poco impegnato: espressi entrambi in piena sincerità e fiducia, perché i giovani sentono istintivamente che Poli è uno di loro che da loro solo accetta le critiche e, come afferma scherzosamente «magari i pomodori, perché i giovani d'oggi propongono sempre qualcosa di costruttivo e le loro indagini, sofferte e sincere rappresentano un progresso, mai un' involuzione».

A. M.

L'ULTIMA RAPPRESENTAZIONE DEL «CREPUSCOLO»

Si congedano domani gli interpreti di Wagner

Domani va in scena al Teatro Verdi, con inizio sempre alle ore 19, la quarta ed ultima rappresentazione de «Il crepuscolo degli dei» di R. Wagner nell' edizione originale.

Si congederanno gli interpreti già applauditi: Ticho Parly, Hubert Hofmann, Louis Hendrikx, George Fourié, Klara Barlow, Irmgard Stadler, Grace Hoffman, Ingrid Göritz, Sabine Hass, Elisabeth Schwarzenberg, Rita Maria Lill e fra loro il basso Hans Franzen che, per improvvisa indisposizione del cantante precedentemente impegnato, sosterrà il ruolo di Hagen.

Regìa di Werner Kelch. Bozzetti di Philipp Blessing realizzati dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Maestro concertatore e direttore George Alexander Albrecht.

Stasera al CCA l'incontro con il pubblico

Come comunicato, questa sera, con inizio alle ore 19, nella sala maggiore del C. C. A. di via S. Carlo 2, si terrà l'annunciato incontro con gli interpreti dell'opera «Il crepuscolo degli dei», in scena al Teatro Verdi. Saranno graditi ospiti il maestro George Alexander Albrecht e gli interpreti vocali. Alla serata, promossa dall'Associazione triestina «Amici della lirica» e dal C. C. A., il pubblico potrà intervenire liberamente.

Concerto domani al teatro di via Petronio

La «Glasbena matica» organizza per domani, alle ore 20.30, nella sala di via Petronio 4, il settimo concerto in abbonamento della corrente stagione, con la partecipazione dell'orchestra diretta dal maestro Oskar Kjuder. Come solista si esibirà il giovane violinista Gorjan Kosuta, triestino di nascita, da parecchi anni insegnante all'Istituto musicale di Colonia, concertista già quotato sul piano internazionale, avendo ricevuto consensi lusinghieri ai vari concerti tenuti in diverse città d' Europa.

L'orchestra della «Glasbena matica» non ha bisogno di presentazioni in quanto svolge già da anni un'attività costante e interrotta a Trieste e in altri centri della Regione. Il programma di domani sera comprende musiche di Corelli, J. S. Bach, Mozart e Boccherini.

Nelle sedi sindacali della Cisl-Uil, Cisl e Cgil è a disposizione dei portinai il nuovo contratto nazionale di lavoro sottoscritto il giorno 28 febbraio e che ha validità a partire dal 1.o gennaio 1974. I lavoratori interessati potranno perciò conoscere tutte le modifiche che sono state apportate al contratto stesso.

LE FOTO DEL CONCORSO REGIONALE DEL «PICCOLO»

Da Gorizia a Trieste

«Pensieri e riflessioni di Giovanna, n. 2» si intitola questa foto scattata da Gianfranco Minissale (Trieste) e facente parte di un complesso sullo stesso tema ammesso alla mostra del concorso regionale del «Piccolo».

A Gorizia, la mostra delle fotogrgafie premiate e ammesse al concorso si chiude questa sera. La rassegna, gentilmente ospitata nella sala mostre del Centro culturale «Stella Matutina», è stata visitata con interesse da pubblico numeroso, composto per la maggior parte di fotoamatori e di appassionati di fotografia.

L'iniziativa della redazione goriziana de «Il Piccolo» è stata accolta con simpatia anche dai lettori. Il concorso fotografico, infatti, ha dato modo di instaurare un nuovo tipo di contatto con i cittadini: il «normale» rapporto giornale-lettore si è arricchito sia dal lato culturale sia da quello sociale, grazie alla qualità delle fotografie inviate alla nostra redazione e al considerevole numero di fotografi che hanno accettato di partecipare al concorso. Il rapporto sociale, inoltre, si evidenzia nei temi delle foto esposte: ritratti e paesaggi. L'uomo e la natura.

Ora la mostra sarà allestita a Trieste, nella sede del Circolo della stampa, a Udine in sala «Ajace» e, successivamente a Pordenone. Come è noto, la cerimonia ufficiale di premiazione avrà luogo sabato 11 maggio a Gorizia, nel salone principale di Palazzo Attems.

Citroën GSpecial. Fa bastare soldi e benzina.

La Citroën vi propone adesso la nuova GSpecial, una GS per solo 1.499.000 lire*. Un prezzo straordinario per una macchina che vi offre tutta la perfezione tecnica, il confort e la sicurezza della famosa GS.

Cinque posti comodi, sospensioni idropneumatiche, freni a disco servoassistiti, un motore brillante ma sobrio, che consuma come un'utilitaria: poco più di 7 litri ogni 100 km, alla velocità di 100 km/h.

Con i tempi che corrono, bisognava trovare un modo per far bastare soldi e benzina.

La Citroën GSpecial ci è riuscita.

Citroën GSpecial. 1.499.000

* IVA e trasporto esclusi.



La G.S. Special Vi aspetta da TUTTI i Concessionari per una prova

CITROËN preferisce TOTAL

B Communications

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

ANTEPRIMA A ROMA

Il male d'Africa di Moravia

Roma, 13

«Mostrare l'Africa come è e non come alcuni cineasti hanno creduto di doverla deturpare: questo è stato il nostro intento», ha detto Moravia, autore di «Abramo in Africa», il telefilm a colori che, realizzato in collaborazione con i programmi culturali e diretto da Gianni Barcelloni Corte, alla sua prima esperienza registica, verrà trasmesso verso la fine del prossimo aprile.

In occasione di una anteprima presentata ai giornalisti e ad alcuni esponenti del mondo culturale romano nel centro di produzione della RAI-TV in via Teulada, Moravia ha ammesso di avere subito, a distanza di decenni, la stessa suggestione di Gide da parte dell'Africa, «un paese straordinario del quale si avverte il cosiddetto male, una volta che lo si lascia».

Invitato ad esprimere in sintesi un giudizio sul telefilm, girato lo scorso anno prima sull'altopiano della Nigeria, poi sulla costa d'Avorio nel corso di un soggiorno protrattosi per oltre due mesi, Moravia ha detto che dovrebbe essere giudicato alla stregua di «una fiaba biblica dell'Africa d'oggi».

«Una fiaba — si è inserita Dacia Maraini che ha curato la sceneggiatura insieme con Barcelloni Corte — nella quale affiora la lotta di uomini semplici contro forze impari comandate da detentori di potere».

C'è un altro risvolto in questo «fedele affresco dell'Africa» (definizione di Barcelloni Corte), ed è il significato della magia e la sua funzione «accettabili in un panorama culturale omogeneo di tipo tradizionale che non offre altre alternative mentre la magia è destinata ad essere eliminata in un modo dominato dalla tecnologia». Il regista ha confessato, inoltre, che la sua aspirazione sarebbe di essere riuscito a «restituire all'Africa i suoi colori il suo sapore, i suoi odori originari».

«Abramo in Africa» è stato realizzato con gli stessi criteri ai quali ci si è attenuti per la lavorazione di «Tatu Bola» svoltasi in Brasile: i due telefilm, infatti, affrontano problemi sociologici ed etnologici in chiave drammatica, allo scopo di rilevare l'opportunità di considerare le trasformazioni industriali, senza prescindere dalle tradizioni e dai costumi non superati. (Ansa)

Accadde a Lisbona



Telefoto Ansa

Milano — Paolo Ferrari, l'attrice triestina Marisa Bartoli, Maria Fiore e Paolo Stoppa durante una ripresa di «Accadde a Lisbona», uno sceneggiato televisivo in tre puntate di Luigi Lunari, che è stato affidato alla regia di Daniele D'Anza, negli studi della TV milanese

GIA' INIZIATE LE PROVE AL «PICCOLO TEATRO»

IL RITORNO DI STREHLER NEL GIARDINO DI CECHOV

Con lui torneranno al pubblico in chiusa di stagione Ricci, la Cortese e Santuccio - Le scene di Damiani

Milano, 13

Le prove per il «Giardino dei ciliegi» di Cechov, lo spettacolo che concluderà in maggio la stagione 1973-74 del «Piccolo teatro» di Milano, sono iniziate nella sala di via Rovello, sotto la direzione di Giorgio Strehler. Dello spettacolo fanno parte Renzo Ricci, Valentina Cortese, Gianni Santuccio, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Enzo Tarascio, Claudia Lawrence, Gianfranco Mauri, Marisa Mineli, Cip Bercellini, Piero Sammataro e la giovanissima Monica Guerritore, eletta fra 400 candidate al ruolo di Ania.

Giorgio Strehler ha parlato della genesi del «Giardino» nel 1904 e del perché della sua riproposta di oggi; egli ha percorso il testo qua e là esemplificando, con i momenti più tipici, le molte difficoltà che si nascondono tra le pieghe di un dialogo e di una vicenda così semplici e scorrevoli.

Si è delineato così l'annuncio di uno spettacolo tutto teso — secondo la metodologia di Strehler — al recupero dell'oggettività del testo: «Un' oggettività — egli ha detto — che non consiste solo nella ricostruzione tangibile di personaggi e vicenda, ma nell'indicazione della loro rappresentatività storica e del loro significato universale. La ricerca su questa strada ha già trovato una sua prima suggestiva definizione: nel giardino vi sono — come in un gioco cinese — "tre scatole" l'una dentro l'altra: la scatola della cronaca, quella della storia e quella della verità universale».

Molte le ragioni d'interesse di questo nuovo spettacolo del «Piccolo»: il ritorno di Luciano Damiani alla collaborazione con Strehler, la traduzione — di Luigi Lunari e dello stesso Strehler — che recupera un'insospettata secchezza ed essenzialità del testo, il ritorno di Valentina Cortese, Renzo Ricci e Gianni Santuccio su un palcoscenico che tante volte li ha visti protagonisti in passato. Uno spettacolo che li ha impegnati in un testo fondamentale del realismo storico.

La Lollo in Australia

Sidney, 13

Gina Lollobrigida, che si trova da qualche tempo in Australia, ha partecipato nei giorni scorsi, all'Opera House di Sidney, a uno spettacolo organizzato in favore di un'associazione per la riabilitazione dei multi-sclerotici. La stampa locale ha dato eccezionale risalto alla sua visita e al suo volume di fotografie «Italia mia» che l'attrice intende diffondere anche in Australia.

La Lollobrigida ha anche partecipato, come ospite d'onore, alla cerimonia di premiazione, avvenuta in un teatro di Melbourne, dei migliori attori della televisione australiana: il «Logie Awards». L'attrice, che si fermerà in Australia ancora qualche settimana, presenterà anche alcune sfilate di moda organizzate per beneficenza.

Torna sullo schermo «Piccolo mondo antico»

Roma, 13

Dopo aver terminato il film «I malandrini» (annunciato in un primo tempo con il titolo provvisorio «Inquietudine»), Sergio Pastore ha cominciato la preparazione di un nuovo film che sarà girato in parte a Catania. Si tratta di una nuova edizione di «Piccolo mondo antico», il capolavoro di Antonio Fogazzaro già portato sullo schermo da Mario Soldati.

L'idea a Pastore è venuta rileggendo il romanzo, a torto considerato legato a un mondo lontano, pochissimo adatto alla sensibilità di oggi. «E' vero il contrario — ha detto il regista — "Piccolo mondo antico" è attualissimo perché Pastore ripropone, sullo sfondo di un' Italia giovane e piena di speranze, quale era quella del periodo delle lotte per l'indipendenza, una visione dei sentimenti e un'ideologia della vita oggi perduti. Mi piace farlo e proporlo proprio come film "controcorrente" secondo ciò che le magnifiche pagine di Fogazzaro suggeriscono. Sarà tuttavia un film moderno, a colori, in cui cercherò di tradurre in movimento la staticità di molte situazioni. Tra l'altro, l'idea mi è venuta dal fatto che copie del libro sono pressoché introvabili, in quanto gli editori ritengono poco commerciale una sua frequente ristampa; spero che il cinema contribuisca ora al suo rilancio e a farlo così conoscere alle nuove generazioni».

Sergio Pastore sta curando una prima stesura del copione con Massimo D'Avack. La produzione è la Sherton Film di Roma che conta d'iniziare le riprese in settembre. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

STORIA GIAPPONESE E SFIDA AL CAMPIONE

«La storia di un uomo» (TV-1, ore 21.10) — Va in onda stasera la terza puntata di questo sceneggiato giapponese ambientato in Manciuria negli anni '43 e '45.

Kagy propone al direttore della miniera di corrispondere una modesta paga ai prigionieri, ma senza successo. Riceve anzi l'ordine umiliante di condurre 40 prostitute al campo di concentramento. Durante questi incontri fiorisce un patetico amore fra il prigioniero Kao e la prostituta Jang. Nel frattempo Okazaki percuote sul lavoro a morte un prigioniero ammalato. Kagy indignato vorrebbe denunciarlo, ma il direttore ordina invece che l'assissinio venga camuffato come un normale incidente. Kagy non demorde e vuole proporre alla direzione generale una bozza di regolamento che reprima ogni arbitrio dei sorveglianti giapponesi.

Il trafficante Tang coinvolge per denaro la prostituta Chin nella sua tratta di minatori a favore di altre aziende. Il giovane protettore di Kagy, Cheng, per soddisfare le richieste della madre, ruba nel magazzino della farina, scoperto, viene punito da Kagy. La prostituta Chin, approfitta del suo risentimento per indurre Cheng a persuadere l'elettricista Sae a togliere la corrente elettrica dai reticolati, per permettere la fuga dei prigionieri. Alcuni prigionieri riescono così ad evadere e la responsabilità ricade su Kagy e Koshima, costretti a subire i duri rimproveri e le terribili minacce del sergente Wataray, della polizia militare. Okazaki, essendo riuscito a migliorare la produzione coi suoi metodi terroristici, riceve un elogio dalla direzione generale.

* * *

«Io e...» (TV-2, ore 21) — Il poeta veneto Andrea Zanzotto è il protagonista di questa puntata del programma di Anna Zavali. L'opera scelta da Zanzotto è il «Quartier del Piave», un antico complesso urbano e monumentale situato nella provincia di Treviso, che comprende, tra l'altro, l'abbazia di Follina.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21,15) — Il campione di Rischiatutto Rondelli, che in due puntate ha vinto oltre sette milioni e mezzo, avrà oggi di fronte due concorrenti milanesi. Una è Livia Paulin di 46 anni sposata con due figli appassionata di letteratura e lingua russa ma esperta, per «Rischiatutto» di «populismo» movimento storico filosofico e politico russo. L'altro sfidante è Vito Calogero, un assicuratore di 48 anni che si presenta per «Shakespeare». Le materie al tabellone sono: i grandi interpreti, gli scrittori francesi, i particolari, il Petrarca, le scoperte che cambiarono il mondo, la Lazio.

* * *

«Avvenimenti sportivi» — Per la corsa ciclistica Tirreno - Adriatico va in onda un collegamento da Tortereto sul secondo programma dalle 17,45 alle 18,15.

DOMENICA TORTA CON CANDELINE E 30 OSPITI

GRAN VARIETÀ N. 400

Roma, 13

«Gran varietà», la trasmissione più ascoltata della radio (sei milioni di persone in media, con un gradimento di «80»), in onda ogni domenica mattina dalle 9.35 alle 11 sul secondo programma, giungerà al suo quattrocentesimo numero domenica 24 marzo: cominciò il 1.o luglio del 1966 e non ha mai avuto alcuna interruzione; inoltre la trasmissione viene replicata nel pomeriggio di ogni sabato.

Nello studio radiofonico di Roma, dove il programma viene realizzato, «Gran varietà» sarà festeggiato (con tanto di torta con 400 candeline) dagli stessi attori, cantanti e artisti in genere che in questi anni sono stati protagonisti, come presentatori (Johnny Dorelli, Raimondo Vianello, Raffaella Carrà) o come ospiti; fra questi ultimi interverranno Alberto Sordi, Nino Manfredi, Monica Vitti, Mina, Milva, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Paolo Villaggio, Alberto Lupo, Rosanna Schiaffino, Minnie Minoprio, Paolo Panelli, Bice Valori, Gianrico Tedeschi, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice ed altri ancora (una trentina in tutto). Nell'edizione speciale della trasmissione del 24 marzo tutti questi attori faranno gli auguri al programma.

Il cast di «Gran varietà» è formato, in queste settimane, da Lando Buzzanca (che ne è il conduttore), Peppino Di Capri, Fred Bongusto, che insieme cantano in uno speciale siparietto intitolato «Day club», Sandra Milo, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Gilda Giuliani che sarà sostituita da Patty Pravo e Mia Martini che si alterneranno sei settimane ognuna.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VII spettacolo in abbonamento

POLITEAMA ROSSETTI

Oggi ore 20

«AMLETO»

di William Shakespeare

Calendario delle ultime repliche:

venerdì 15, sabato 16 alle ore 20; domenica 17 e martedì 19 alle ore 15.30

Prenotazioni Biglietteria Centrale

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 19 quarta rappresentazione de: «Il crepuscolo degli dei» di R. Wagner. Direttore George Alexander Albrecht.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Venerdì 22 marzo alle ore 20 prima rappresentazione de: «I Capuleti e i Montecchi» di V. Bellini. Direttore Bruno Bartoletti. Regia di Roberto Guicciardini.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20: «Amleto» di W. Shakespeare. VII spettacolo in abbonamento. Prenotazioni Biglietteria Centrale (telefoni 36372-38547).

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Stagione di concerti della Glasbena matica - Centro musicale di Trieste: venerdì alle ore 20.30, Orchestra della Glasbena matica diretta dal maestro O. Kjuder. Solista Gorjan Kosuta, violino.

Oggi al CRISTALLO

POLVERE DI STELLE

con

A. SORDI E M. VITTI

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16, 18, 20, ult. 22: «Joe Hill», scritto e diretto da Bo Widerberg. Techn. con Thommy Berggren. Ingresso 700, ridotti 500.

STAZIONE MARITTIMA - FORD MOTOR SHOW. Oggi dalle 18.30 alle 19.30 proiezione dei seguenti film: «Prestazioni vetture Ford», «Il Carso», «Crociere e missili».

EDEN. 16, 18, 20, 22,20 precise. Un film di Salvatore Samperi: «Peccato veniale» con Laura Antonelli, Alessandro Momo e Orazio Orlando. In technicolor. V.m. 18 anni. II settimana di successo.

EXCELSIOR. Lire 1.200. Inizio film 16, 18, 20, 22,15: «Virilità». Produttore Carlo Ponti. Con Turi Ferro e Agostina Belli. Commedia divertente a colori. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO

Il primo film erotico in rilievo della storia del cinema

LE AVVENTURE SESSUALI DI GRETA IN 3D

GRATTACIELO

Nel mondo corrotto dello spionaggio l'allucinante vicenda di uno scienziato

IL GIORNO DEL DELFINO

FENICE. Lire 1.200. Inizio film 15, 17.20, 19.50, 22.20: «Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan». Clint Eastwood. Colori. V.m. 18. (Poliziesco).

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Il giorno del Delfino». Un film di Mike Nichols candidato a 2 premi Oscar 1974. Con G. Scott, T. Van Devere e P. Sorvino. Spettacolare technicolor. Prezzi invariati. Interi L. 1.000, militari e ragazzi L. 500.

NAZIONALE. Lire 1.200. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «Spasmo». Robert Hoffman, Suzy Kendall, Ivan Rassimov. Colore. V.m. 14 a. (Giallo).

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Jesus Christ Superstar». Per la regia di Norman Jewison. Uno spettacolo appassionante, unico! Technicolor per tutti.

AURORA. 16.30, 19, 21.45. Walt Disney presenta: «La spada nella roccia». Technicolor. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30, 19.15, 22. Steve Mc Queen è lo straordinario interprete del colossale technicolor: «Papillon». Un successo senza precedenti.

CRISTALLO. 16 (ult. 21.45): «Polvere di stelle». L'ultima simpaticissima interpretazione di Alberto Sordi e Monica Vitti. Technicolor.

IMPERO. 16.30, 19, 21,45. Monica Vitti è «Teresa la ladra». Technicolor. Ultimo giorno.

MIGNON. 16: «O.S.S. 117 segretissimo». Spionaggio.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «L'altra faccia del padrino» con Alighiero Noschese. In technicolor. Ultimo giorno.

Oggi al CAPITOL

«PAPILLON»

con

STEEVE MC QUEEN

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22. Dissequestrato ed in edizione integrale: «Le avventure sessuali di Greta in 3 D». Severamente vietato ai minori di 18 anni. Sospese tutte le tessere. N.B.: Questo film non verrà proiettato in nessun altro cinema di Trieste. IMPORTANTE: Alla cassa del cinema vi saranno consegnati gli occhiali 3 D per poter vedere il film in rilievo.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «L'agente speciale Mac Kintosh» con Paul Newman, Dominique Sanda, James Mason. Sei il migliore che abbiamo, gli dissero e Mac Kintosh entrava nella trappola mortale.

ABBAZIA. 16: «Il cigno dagli artigli di fuoco». Capolavoro giallo a colori. Con H. Tappert, W. Peters. V.m. 14.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Tom e Jerry: addio gattaccio crudele». L'ultima splendida serie di cartoni animati della M.G.M. parlati in italiano. Colori.

ALDEBARAN. 16.30: «Gli artigli dello squartatore». Colori con Eric Porter. V.m. 14 a.

ASTRA. 16.30: «Il leggendario X-15». Nella superba interpretazione di Charles Bronson. In technicolor. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «Il prode Anselmo e il suo scudiero». A. Noschese, E. Montesano. Tutta una risata!

RADIO. 16. Rassegna del film dell'orrore: «La rossa maschera del terrore» con Vincent Price e Christopher Lee. Colori. Viet. 14. Domani: «I racconti del terrore».

SERVOLA. 17, 19 e 21. Ha inizio il ciclo di film jugoslavi con: «Il nono cerchio».

RIDUZIONI ENAL: Ariston Inc, Aurora, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Gli altri racconti di Canterbury» con Enza Sbordone, Leonora Vivaldi e Gianfranco Quattrini. Technicolor, tratto dalle novelle del Boccaccio. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Papillon».
CAPITOL. 15.30: «Virilità». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «Fantasia» di W. Disney.
CRISTALLO. 15.30: «Peccato veniale». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 15: «La punition». V.m. 13 anni.
DIANA. 18: «Senza ragione». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I. N. C. 17.15: «I clowns», di Federico Fellini. Colori. Ult. 22.
CORSO. 16: «Il mio nome è Nessuno» con T. Hill ed H. Fonda. Scope a colori. Ult. 21.30.
VERDI. 17: «Sesso matto» con L. Antonelli e G. Giannini. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
CENTRALE. 16.30: «Barbara il mostro di Londra» con R. Bates e M. Beswyck. Scope a colori. V.m. 14 a. Ult. 21.30.
VITTORIA. 16.30: «Mordi e fuggi» con M. Mastroianni e O. Reed. Colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Sesso matto» con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli. Scope a colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16: «La quinta offensiva» con Richard Burton e Irene Papas. Technicolor.
PRINCIPE. 17.30: «Rapina record a New York» con Sean Connery. A colori.

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «I kamikaze del karatè» con C. Kuan Tai e C. Li.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-21.30: «Boxer dalle dita d'acciaio» con S. Ling Feng.

CERVIGNANO

NUOVO. «Violenza sadica per dieci vergini».

RONCHI

RIO. «I falchi attaccano all'alba».

PALMANOVA

ITALIA. «Ora zero: Operazione oro».
GARIBALDI. «Mia moglie un corpo per l'amore».

GEMONA

SOCIALE. «Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?».

TARCENTO

MARGHERITA. «La casa delle ombre maledette».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Causa di divorzio».

CASARSA

ROMA. «Un avventuriero a Tahiti».

DOMANI AL Grattacielo

ALFREDO BINI

NOA NOA

UGO LIBERATORE

AL CINEMA D'ESSAI
Ariston - I.N.C.
UNA PAGINA VERA E PALPITANTE DELLA STORIA AMERICANA
PREMIO DELLA GIURIA FESTIVAL DI CANNES 1971
ALBERTO GRIMALDI PRESENTA
JOE HILL
CON THOMMY BERGGREN
E CON ANJA SCHMIDT - KELVIN MALAVE - EVERT ANDERSON - CATHY SMITH - HASSE PERSSON
SCRITTO, DIRETTO E MONTATO DA BO WIDERBERG
UNA ESCLUSIVITÀ SAGITTARIUS PRODUCTIONS UNA PRODUZIONE BO WIDERBERG FILM PRODUCTION
LA CANZONE "JOE HILL" CANTATA DA JOAN BAEZ
E' INCISA SU DISCHI VANGUARD - DISTRIBUZIONE DISCHI RICORDI S.p.A.
EASTMANCOLOR
Orario: 16, 18, 20, ult. 22

ALL'EDEN 2.a SETTIMANA DI ECCEZIONALE SUCCESSO
La malizia è un PECCATO VENIALE

DOMANI AL NAZIONALE
La più FEMMINILE storia d'amore del secolo
JUMBO CINEMATOGRAFICA presenta una produzione INFAFILM
IL BACIO di una MORTA
con SILVIA DIONISIO - ORSO MARIA GUERRINI
e con PETER LEE LAWRENCE e la partecipazione di KARIN SCHUBERT
UNA STORIA SCRITTA DA UNA DONNA CAROLINA INVERNIZIO PER TUTTE LE DONNE

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
Il ristorante Bottega del Vino è aperto anche di giorno per pranzi. Di sera si cena e si danza.

RISTORANTE ALLA CARAVELLA
SISTIANA MARE — Aperto tutti i giorni escluso mercoledì. Si balla sabato e domenica sera.

CASTELREGGIO - Sistiana
Martedì giornata di chiusura.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere. Attrazioni internazionali. Strip-tease.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.39: Progression; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale Gr;11.15: Ricerca automatica; 11.30: Quarto programma - Nell' int. (ore 12): Giornale radio; 13: Giornale radio - Il giovedì; 14: Giornale radio; 14.07: Riascoltiamoli oggi; 14.40: Amore e ginnastica; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.40: Programma per i ragazzi: Le avventure di Ita e Ato; 18: Buonasera, come sta?; 18.45: Italia che lavora; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.27: Long playng; 19.40: Musica; 20.20: M. Marchesi presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Tribuna sindacale; 21.45: Libri stasera; 22.10: Concerto in miniatura; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'int. (ore 6.30): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Iva Zanicchi e Giorgio Gaber; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.30: Giornale radio; 9.35: Guerra e pace; 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - Nell'int. (ore 11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Un giro di Walter; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radi; 15.40: Cararai - Nell'intervallo (ore 16.30): Giornale radio. 17.30: Speciale Gr; 17.50: (ore 18.30): Giornale radio; 19.30: lo uomo; 10.30: Notiziario; 19.45: Chiamate Roma 3131 - Nell'int. ore 18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Un giro di Walter; 21.29: Popoff; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani; 22.59: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internaz. G. Marconi; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi: Giulio Viozzi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.10: Ritratto d'autore: Dietrich Buxtehude; 16.15: Il disco in vetrina; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: U. Pagliai presenta: La musica e le cose; 18.45: Gramsci e la Francia; 19.15: Concerto della sera; 19.40: Il melodramma in discoteca; 20.25: Il compleanno, di H. Pinter - Nell'int. (ore 21 circa): Giornale del terzo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani d' oggi; 16.15: «Il sasso pagano», opera in tre atti; 19.30: Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Hi-fi magazine; 9: Galleria musicale; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Itinerari; 14.30: Notiziario; 15.10: Arie operistiche; 15.40: Io, piccolo uomo; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: Il narratore: «Il fantoccio rivale», di Ben Hecht; 22: Discoteca in casa; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.30: Corso integrativo di francese.
10.10: Trasmissioni di inglese per la Scuola elementare.
10.30: Scuola elementare.
10.50: Scuola media.
11.10: Scuola media superiore.
12.30: Sapere: «Pronto soccorso», 1.a puntata.
12.55: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10: Cronache italiane.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Corso di inglese per la Scuola media.
16.00: Scuola elementare.
16.20: Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
17.00: Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15: «Il pellicano».

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «I giorni della nostra storia», 2.a puntata.
19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.40: Tribuna politica.
21.10: «La storia di un uomo», 3.a puntata.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

10.15: Programma cinematografico.
18.15: Protestantesimo.
18.30: Sorgente di vita.
18.45: Telegiornale sport.
19.00: «Paese mio»: L'uomo, il territorio, l'habitat.
20.00: Ore 20.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Io e...»: Andrea Zanzotto e il «Quartier del Piave», regia di Paolo Brunatto.
21.15: «Rischiatutto», regia di Piero Turchetti.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Morti di paura», film con Dean Martin e Jerry Lewis; 22: «Marocco», documentario.

Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 17.40, 18.15, 20 e 22.15; 8.10: La TV a scuola; 17.45: Trasmissione per i bambini; 18.30: Musica popolare; 19: Tutti uguali nella difesa; 20.30: Dramma; 21.30: Riflettore; 22.35: Serata di musica classica. IL PROGRAMMA SPERIMENTALE: 20: Telegiornale; 20.30: Il cerchio, trasmissione informativa; 21.15: Serata musicale con i «Menstrels»; 21.45 «L'87.esimo distretto», telefilm.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 726276

DOMANI ALL'EXCELSIOR
CARLO PONTI presenta
SOPHIA LOREN RICHARD BURTON
in un film di VITTORIO DE SICA
IL VIAGGIO
(dalla novella omonima di Luigi Pirandello)
IAN BANNEN - BARBARA PILAVIN - SERGIO BRUNI - RENATO PINCIROLI e con ANNABELLA INCONTRERA
COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA CHAMPION

BORSE E MERCATI

Milano: riflessiva

Milano, 13

Chiusura riflessiva con scambi abbastanza attivi. La riunione, iniziata con disposizioni migliori, è andata man mano indebolendosi, terminando su basi moderatamente inferiori a quelle della vigilia.

In apertura, i favorevoli risultati conseguiti dalle Interbanca e Unicem, con il proposto aumento di capitale della prima e le notizie che il consiglio di amministrazione della Rinascente nella sua prossima riunione delibererà un aumento di capitale, hanno stimolato un discreto interessamento del denaro oltre che sui titoli interessati anche su alcuni altri particolari valori. I titoli guida apparivano, invece, irregolari con nuovo denaro sulle Viscosa.

In seguito, un maggior riserbo in attesa della soluzione della crisi governativa e smobilizzi in vista della prossima liquidazione mensile (venerdì è in programma la risposta premi) per il timore di un ulteriore rincaro del denaro hanno costretto la quota su basi più calme. Sono tuttavia riusciti a conservare buoni margini le due Rinascente (il titolo ordinario ha conseguito una plusvalenza del 3 per cento e quello privilegiato del 7 per cento), le Interbanca, anche se in misura più contenuta, Banco Lariano. Da segnalare poi il nuovo rialzo delle FISAC (+6,8 per cento), il pronto recupero delle Lepetit priv. (+4,1 per cento), e delle Falck priv.

Le Unicem, dal canto loro, hanno perso un po' più dell'1 per cento. Perdite di un certo rilievo denunciano le Burgo (—oltre 3 per cento), mentre le Burgo priv. hanno guadagnato oltre il 2 per cento, le Gilardini (—oltre 2 per cento), Ginori (—3 per cento), Rumianca, Siele, Viscosa priv. e in misura contenuta le due Fondiaria.

Nei titoli guida, le Fiat sono finite sulle basi di ieri, le Montedison hanno perso qualche frazione, resistenti le Viscosa e calme le Generali.

Nei titoli a scarso flottante, da segnalare la sensibile perdita delle Eserc. Molini, che interrompendo i recenti sensibili rialzi sono finite a 2500 contro 3400 di ieri.

Contrastato il reddito fisso, dove l'offerta appare ancora consistente. Tuttavia agli attuali bassi livelli l'assorbimento avviene più agevolmente, consentendo alla quota nel suo insieme una maggiore resistenza. Tra i valori in precedenza più sacrificati si rileva anche qualche consistente recupero.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 73,73 (—0,35).

TITOLI TRARTTATI: *non disponibili per la prosecuzione dello sciopero dei dipendenti della camera di commercio.*

DOPOBORSA — Scambi discreti con prezzi migliori. Immobiliare Roma 617-620; Montedison 910-916; Alleanza 51300-51500; Fiat 1770-1790; La Rinascente 325-327; La Rinascente priv. 220-222; Fisac 2150-2200; Snia Viscosa 2370-2380. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 45000-48000; sterlina oro n.c. 45000-48000; marengo svizzero 45000-49000; oro fino (Iva esclusa) 3400-3480) argento (Iva esclusa) 106.500-110.500; platino (Iva inclusa) 6000 (prezzo assolutamente indicativo).

MERCATO PARALLELO

Dollaro 740-790; sterlina biglietto 1700-1850; franco svizzero 245-262; franco francese 150-164; marco tedesco 285-305.

TRIESTE

Un afflusso di denaro verso la chiusura del listino ha riportato le quote su livelli della precedente seduta. Qualche contrasto sugli assicurativi, mentre acquistano terreno Rinascente, Beni Stabili, Viscosa. In cedenza le Marzotto priv.

Ass. Italiana 162000; Ass. Generali 76000; Ras 87000; Anic 1200; Liquigas 331,50; Montedison 915; Rinascente 324; Rinascente priv. 218; Gerolimich 22000; Premuda 1.015.000; Sip 2300; Tripcovich 145500; Bastogi 2030; Finmare 243; Finsider 438; Pirelli Spa 1240; Sme 2300; Stet 2500; Beni Stabili 7300; Immobiliare 615; Cantieri —; Fiat ord. 1760; Fiat priv. 1250; Dalmine 385; Italsider 830; Terni 148; Marzotto priv. 1650; Viscosa ord. 2391; Viscosa priv. 1940.

NEW YORK

Scambi vivaci e chiusura in moderato rialzo. L'indice «Dow Jones» ha guadagnato 4,46 punti ed è salito a 891,58. I titoli in progresso hanno sopravvanzato di 810 a 540 quelli in flessione.

LONDRA

Chiusure in rialzo. L'andamento è il frutto di una superdomanda di azioni. Sensibili incrementi anche per i titoli di stato. Uno dei pochi settori che fa eccezione al «trend» generale è quello petrolifero, che presenta chiusure molto irregolari. Indice a 303,30 (+ 1,51).

A ZURIGO — Chiusure irregolari per il secondo giorno consecutivo: delle 69 azioni trattate, 37 perdono, 32 incrementano. Gli operatori affermano che il mercato riflette l'incertezza della situazione internazionale, specialmente riguardo alla possibile revoca dell'«embargo» petrolifero agli Stati Uniti, possibile «boom» di Wall Street, ecc. In ribasso bancari e assicurativi; irregolari finanziari e industriali. Indice a 238,70 (invariato).

A FRANCOFORTE — Andamento di chiusura al ribasso dopo scambi moderati. Perdite fino a 3 marchi per i titoli bancari e per quelli dei macchinari; perdite fino a 5 marchi per gli automobilistici. Molto trattati i commerciali, anch'essi in perdita. Indice a 573 (— 0,99).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13.3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	8-5/8	8-13/16	8-7/8
Sterlina	18-3/4	18-3/4	17-3/4
F.co svizz.	13	11-1/3	10-7/8
Marco	11-3/8	11-1/8	10-3/4

Titoli azionari

TITOLI	12-3	13-3
Alimentari e agricole		
Alimont	7790	7790
Bonifiche Ferraresi	6230	6199
Chiari & Forti	3525	3501
Eridania	2710	2710
Esercizio Molini	3400	2500
Ind. Buitoni Perug.	9150	9055
Motta	3850	3850
Romana Zucchero	510	510
Romana Zucch. pr.	900	900
Venchi Unica	955	940
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	50000	50550
Assicuratrice Ital.	161200	160500
Comp. Ass. Milano	20490	20300
» » » pr	10700	10680
Comp. Latina	1895	1880
» » priv.	1540	1560
Generali	76300	75800
Italia Assicuraz.	28500	28600
L'Abeille Italiana	17990	18100
Fondiaria Incen.	18790	18510
La Fondiaria Vita	36710	36200
R.A.S.	87200	87500
S.A.I.	22600	22460
Toro Assicuraz.	55180	55000
» » priv.	23200	22990
Ausonia	8489	8445
Bowring	—	—
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	25500	25110
Banco di Roma	25500	25300
Banco Lariano	12500	12480
Credito Italiano	2855	2842
Interbanca priv.	32780	33150
Mediobanca	90000	90500
Cartarie - Editoriali		
Binda	80000	80000
Burgo	19800	19200
» priv.	8700	8900
Donzelli	2200	2183
Mondadori priv.	3410	3420
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2361	2389
Cer Pozzi	1351	1340
Eternit	2660	2661
Italcementi	38000	37700
Richard Ginori	598	580
UNICEM	7230	7200
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1200	1200
Brioschi	44550	46130
Caffaro	500	510
Carlo Erba	6950	6999
» » priv.	6960	6900
Italgas	974	970
Lepetit	20388	20350
» priv.	18150	18900
Liquigas	330	331
» priv.	—	—
Mira Lanza	45010	45250
Montedison	915	910
Napoletana Gas	900	900
Perlier	1155	1131
Petrolifera Italiana	3450	3420
Pierrel	6250	6200
Rumianca	1435	1400
Saffa	8180	8030
Siossigeno	7660	7700
Monted. Gemina	871	870
Commercio		
La Rinascente	315	324
» » priv.	203,75	217,75
Silos di Genova	3150	3180
Standa	15805	15750
Comunicazioni		
Alitalia priv.	5650	5610
Ausiliare	9955	9945
Aut. Torino-Milano	6105	6030
Italcable	4695	4710
Nord Milano	7800	7800
S.I.P.	2506	2295
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1010	1011
Marelli E.	967	945
Pan Electric	5070	5080
Tecnomasio	680	660

TITOLI	12-3	13-3
Finanziarie		
Agricola	3494	3451
Bastogi	2035	2029
Centrale	18400	18310
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	4060	4050
Finmare	244	243
Finsider	439,75	438
Flaminia Nuova	2340	2370
Generalfin	2110	2169
Gim	4200	4150
I.F.I. priv.	5050	5005
I.F.I.L.	22439	22350
Invest	5800	5810
Mittel	4080	4098
Pirelli & C.	2071	2071
Pirelli S.p.A.	1225	1218
Riva Finanziaria	3800	3820
Sarom	4910	4943
S.M.E.	2311	2309
Stet	2536	2501
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4100	4030
Beni Immob. Italia	1695	1660
» » » pr.	975	970
Beni Stabili	7338	7330
Certosa	4639	4600
Coge	2461	2445
Condotte d'Acqua	851	850
De Angeli Frua	8330	8390
Gen. Immobil.	615,50	615
Gilardini	4800	4700
Iniziativa Edilizia	7535	7530
La Milano Centrale	46400	45000
Risanamento	13190	13150
Trenno	5780	5830
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1756	1758
» priv.	1250	1258
Franco Tosi	6700	6720
Nebiolo	315	317,75
Olivetti	1745	1725
» priv.	1496	1489
Westinghouse	3988	3995
Worthington	3199	3250
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi - Izar	1892	1905
Dalmine	383	380
Falck	8390	8340
» priv.	6360	6500
Ilssa Viola	5100	5176
Italsider	830	830
Magona	3230	3250
Metalli	3700	3695
Monte Amiata	2010	1980
Pertusola	5300	5349
Siele	2460	2400
Terni	148	148
Trafilerie	2100	2075
Tessili		
Centenari e Zinelli	480	518
Cantoni	16900	16820
Cucirini	8749	8650
Cascami Seta	12100	12470
Fisac	1993	2130
Lanerossi	3720	3740
Lanificio di Gavardo	3605	3550
Linif. e Canapif.	760	761
Marzotto priv.	1670	1655
Montefibre	234,50	233,75
» pref.	294	287
Olcese Veneziano	330	320
Rossari	—	—
Rotondi	61500	64000
Scotti	1500	1480
Snia Viscosa	2363	2365
» » priv.	1940	1900
Tilane	920	940
Unione Manifatture	46500	46500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2355	2340
Acque Potabili	1390	1360
Calz. di Varese	7130	7149
C.I.G.A.	6100	6085
CIR	8526	8550
Pacchetti	447	455,25
Rejna	2139	2180
Smeriglio	166,25	167,75
Terme Acqui	1795	1835
Acqua Marcia	5000	5080

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-3
Rendita	5%	93.50
Prest. Red. 1934	3,50%	98.50
Ricostruzione	3,50%	89.30
»	5%	93.90
Redim. Trieste	5%	96.10
Rif. Fondiaria	5%	95.15
Redimibile 54	5%	95.—
Edil. Scol. 67	5,50%	92.90
» » 68	5,50%	92.40
» » 69	5,50%	92.70
» » 70	6%	98.20
» » 71	6%	98.10
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,30%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
» 1974	5%	99.60
» 1975 I	5%	96.75
» 1975 II	5%	95.80
» 1977	5%	94.—
» 1978	5%	93.55
» 1979	5,50%	98.30
» 1980	5,50%	97.80
» 1981	5,50%	97.55
Am. FF.SS 67/87	6%	91.85
» » 68/88	6%	—.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	—.—
» » 71/86	7%	97.60
I.M.I. XVIII	6%	99.30
» XX	6%	96.—
» XXI	5%	99.25
» XXII	5%	90.50
» XXIII	5%	88.20
» XXIV	5,50%	89.50
» XXV	6%	90.40
» XXVI	6%	87.40
» XXVII	6%	87.60
» XXVIII	7%	95.15
» XXIX	7%	95.50
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96.50
» XXXI opt.	7%	96.60
» XXXIII	7%	95.55
» XXXIII opt.	7%	96.65
» 64	6,25%	95.80
» Autostrade	6%	85.10
» Finan 66	6%	90.—
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	80.—
» » »	5,50%	80.30
» » »	6%	85.—
» » »	7%	93.70
C.O.P. ss I	6%	93.10
» » II	6%	92.80
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	83.80
» Dota I	6%	92.85
» » II	6%	92.10
» In. St. 1.a	6%	92.10
» » » 2.a	6%	91.—
» » » 3.a	6%	90.60
» » » 4.a	6%	90.20
» » » 5.a	6%	90.65
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	97.50
» » » II	7%	97.40
» » » III	7%	97.40
» » » IV	7%	97.30
Elfer	5%	98.60
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	96.50
» (59)	5,50%	93.60
» (60)	5%	89.60
» (61)	5%	88.60
» (65) I	6%	92.65
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.—
» (66) II	6%	91.60
» (67)	6%	91.25
» (69) I	6%	91.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	97.50
» 72	7%	97.50
» 72 II serie	7%	97.50
Pian. Ver. (61) I	5%	88.20
» » (62) II	5%	91.—
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	6%	92.65
» » (65) II	6%	92.35
» » (65) III	6%	92.60
» » (65) IV	6%	92.30
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.—
» » (68) VII	6%	90.30
» » (71) I	7%	98.30

TITOLI		13-3
» » (71) II	7%	97.45
Pubbl. Ut.	5,50%	89.10
» » ord.	6%	96.40
» » vent.	6%	87.—
» » Ed (46)	5,50%	97.—
Pubbl. Ut Ed (55)	6%	98.20
» » » (56)	6%	98.—
» » Montec.	6%	95.—
Sviluppo Ind. ss B	7%	93.50
» » » C	7%	100.50
» » » D	7%	93.35
» » » E	7%	97.—
» » » F	7%	93.—
Isveim (61) III	5,50%	96.20
» (62) IV	5,50%	93.50
» (62) V	5,50%	93.—
» (62) VI	5,50%	91.90
» (63) VII	5,50%	91.50
» (63) VIII	5,50%	91.10
» (64) IX	6%	92.50
» (64) X	6%	91.60
» (65) XI	6%	89.65
» (66) XII	6%	90.—
» (67) XIII	6%	88.50
» (67) XIV	6%	88.90
» (68) XV	6%	88.40
» (69) XVI	6%	88.80
» (70) XVII	7%	95.50
» (71) XVIII	7%	94.50
» (71) XIX	7%	94.50
» (72) XX	7%	94.30
Enel 65 I	6%	88.60
» 65 II	6%	90.50
» 66 I	6%	87.30
» 66 II	6%	87.70
» 67	6%	87.—
» 68 I	6%	86.90
» 68 II	6%	87.—
» 69 I	6%	86.70
» 69 II	6%	86.90
» 70	7%	96.90
» 71	7%	96.30
» 72/87	7%	95.90
» 72/92	7%	95.80
» 73/93	7%	95.70
» Europa	6%	92.90
» 58 vent.	6%	95.50
» 64	6%	95.50
» 65 II	6%	92.—
» 66	6%	92.80
» Gela	5,50%	91.30
» sud 59	6%	94.80
» 60	5,50%	93.60
» 61	5,50%	91.50
» IV	5,50%	92.20
» V	5,50%	92.20
» VI	5,50%	92.—
» VII	5,50%	95.50
» VIII	5,50%	93.50
» IX	6%	95.50
I.R.I. 56/74	6%	99.50
» 57/75	6%	98.40
» 58/74	6%	99.80
» 57/77	6%	97.10
» 58/78	6%	94.90
» 57/79	5,50%	91.70
» 68/80	5,50%	90.30
» 61/86	5,50%	85.30
» 63/83	5,50%	88.30
» 64/82	6%	90.20
» 65/83	6%	89.70
» Alfa R.	7%	108.—
» Elett. opt.	5,50%	95.50
Timavo	7%	102.60
Autostr. C.C. 63	5,50%	82.—
» » 65	6%	88.30
» » 67	6%	86.85
» » 68 I	6%	85.80
» » 68 II	6%	87.20
» » 69	6%	85.60
» » 71	7%	95.20
» » 72	7%	96.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.50
C.R. XI-XIII-XV	6%	93.60
C.F. Piemonte	6%	97.90
Gr. Fond. Toscana	6%	91.—
Cred. Fondiario	5%	93.75
» Fond. conv.	6%	89.80
» » 1985	6%	92.—
» » 1986	6%	91.70
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	90.80
» » 1991	6%	90.50
» » 1992	6%	90.30
» » 1995	6%	90.—
» » 1996	6%	89.90
» » 1997	6%	90.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	86.75	B.E.I. 66/86	6,50%	90.—
E.N.I 66/81	6%	92.—	» 67/82	6,50%	88.—
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	88.—
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	88.—	» 69/84	7,50%	93.—
» 68/88 I	6,75%	93.—	C.E.C.A 66 giu	6,50%	92.—
» 68/88 II	6,75%	93.—	» 66 dic	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I 70/81	7,25%	88.—	» 67	6,50/8%	92.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel. 37941	Monfalcone tel. 40400
	Trieste Borsa » 24609	Udine » 56045
		Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'AUMENTO DELLE IMPORTAZIONI SECONDO GLI ULTIMI DATI DELL'ISTAT

Deficit di 3.267 miliardi nella bilancia commerciale del '73

Più di 1.382 miliardi spesi in un anno per l'approvvigionamento di carne e pesce dall'estero - L'incremento della produzione agricola

Roma, 13

La bilancia commerciale italiana ha chiuso il 1973 con un deficit di 3.267 miliardi di lire: lo comunica l'«Istat», precisando che, secondo una valutazione provvisoria dei dati risultanti dai documenti doganali relativi al mese di dicembre 1973, il valore CIF delle importazioni è stato di 1.984 miliardi di lire, mentre il valore FOB delle esportazioni è ammontato a 1.481 miliardi di lire, con variazioni, nei confronti del mese di dicembre 1972, rispettivamente di più 61,8 per cento e più 28,9 per cento.

Pertanto, nel mese di dicembre 1973 la bilancia commerciale (esportazioni FOB meno importazioni CIF) ha presentato un saldo passivo di 503 miliardi di lire. Nell'intero anno 1973, le importazioni sono ammontate a 16.226 miliardi di lire e le esportazioni a 12.959 miliardi di lire, con variazioni, nei confronti del 1972, pari rispettivamente, a più 44,0 per cento e a più 19,4 per cento.

Riportiamo di seguito il valore, espresso in miliardi di lire, delle principali merci o gruppi di merci importate ed esportate nell'anno 1973 e indicando in parentesi la variazione percentuale nei confronti dell'anno precedente:

Importazioni: legname 481,3 (+91); cereali 575,9 (+87); lane 199,5 (+82); carni fresche e congelate 739,7 (+74); rottami di ghisa, ferro e acciaio 251,7 (+74); pelli 367,8 (+71); parti staccate di autoveicoli 262,2 (+62); prodotti siderurgici 780,6 (+51); semi e frutti oleosi 203,6 (+50); carta e cartoni 148,8 (+49); cotone in massa, greggio 134,8 (+44); prodotti delle industrie chimiche 1.423,6 (+42); rame e sue leghe 301,3 (+41); prodotti meccanici di precisione 504 (+39); oli greggi di petrolio 1.981,7 (+38); caffè 129,1 (+38); macchine e apparecchi 1.641,0 (+37); pesce fresco e conservato 145,7 (+33); cellulosa 165,5 (+26); minerali di ferro 102,4 (+24); autoveicoli 579,3 (+23); formaggi 139,6 (+21); carbon fossile 159,8 (+10); bovini 497,2 (—2). Il valore complessivo delle merci sopraindicate rappresenta circa il 73 per cento del totale delle importazioni.

Esportazioni: materiali da costruzione 180,8 (+68); derivati della distillazione del petrolio 717,3 (+54); mobili di legno, di giunchi, di vimini 107,8 (+44); prodotti delle industrie chimiche 949,8 (+31); parti staccate di autoveicoli 337,1 (+29); prodotti siderurgici 548,7 (+23); autoveicoli 840,7 (+22); carta e cartoni 129,6 (+22); tessuti 447,4 (+21); filati 269,0 (+18); prodotti delle industrie della gomma 189,6 (+18); lavori di vetro e di critsallo 111,1 (+17); conserva di pomodoro e pomodori pelati 52,3 (+16); oggetti cuciti 226,0 (+13); macchine e apparecchi 2.409,6 (+12); prodotti meccanici di precisione 353,3 (+10); vini e vermut 207,3 (+8); prodotti ortofrutticoli 420,8 (+7); maglieria 571,6 (+2); calzature di pelle 484,1 (+1). Il valore complessivo delle merci sopraindicate rappresenta circa il 74 per cento del totale delle esportazioni.

Si deve sottolineare che nel 1973 l'importazione di carne bovina macellata è stata di quattro milioni 200 mila quintali, con un incremento del 27 per cento rispetto all'anno precedente (tre milioni 300 mila quintali) e con un'incidenza sulla bilancia commerciale (carni fresche e congelate) per 739 miliardi 700 milioni di lire (più 74 per cento rispetto al 1972) ai quali bisogna aggiungere 497 miliardi 200 milioni di lire per l'importazione di bovini; per il pesce fresco e conservato, infine, sono stati spesi all'estero 145 miliardi 700 milioni di lire (più 33 per cento). In complesso quindi, per la carne e il pesce, lo scorso anno sono stati spesi 1382 miliardi 600 milioni di lire, 139 miliardi 600 milioni di lire sono stati spesi per i formaggi (più 21 per cento). Questi dati si rilevano dal consuntivo sull'annata agraria 1973, reso noto oggi dall'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), e dalla bilancia commerciale dell'Istant».

Sempre secondo i dati dell'INEA, l'incremento della produzione agricola (in termini reali ai prezzi del 1972) è stato valutato a un tasso fra il cinque e il sei per cento. Tale incremento è da attribuirsi principalmente agli abbondanti raccolti delle colture arboree, mentre i raccolti delle colture erbacee, se non sono cresciuti, dovrebbero essere rimasti invariati; le produzioni zootecniche sarebbero aumentate (più tre per cento circa) per effetto dell'espansione dei comparti avicoli e suinicoli, che ha compensato la flessione delle produzioni bovine.

(Italia - Ansa)

Seminario alla Fondazione «G. Agnelli»

Torino, 13

Un seminario sul tema «Struttura e problemi di sviluppo delle economie industriali» si aprirà domani presso la Fondazione «G. Agnelli», a Torino. Saranno esaminati, in particolare, i problemi del dualismo economico nei suoi aspetti storici, settoriali e territoriali e nei suoi riflessi internazionali. Fra i temi in discussione, il comportamento e lo sviluppo delle grandi imprese, il mercato del lavoro in un'economia dualistica, i rapporti fra sistemi politici e sistemi economici. Parteciperà al seminario un folto gruppo di studiosi stranieri e italiani, mentre hanno dato la loro adesione numerosi operatori economici, esperti e giornalisti economici.

Questa occasione di confronto si inquadra nelle attività del progetto di studi e ricerche sul «sistema imprenditoriale italiano» che da un paio di anni è stato avviato dalla Fondazione e che si propone di delineare una «mappa» del sistema imprenditoriale italiano: cioè, come esso si è andato strutturando e caratterizzando in questi ultimi anni.

Il seminario di questi giorni riprende i temi del discorso, allargandoli alle problematiche internazionali nelle quali esso si inquadra.

LA CHIAVE DI VOLTA DELLE TRATTATIVE MONETARIE

UN PREZZO EQUO DELL'ORO CON CUI PAGARE IL PETROLIO

In rapida espansione i fondi sul mercato dell'eurodollaro Cortina di oblio sui temi trattati nei negoziati precedenti

Roma, 13

Il prezzo al quale i paesi arabi saranno disposti ad accettare oro metallico in pagamento dei loro crediti costituisce la «chiave di volta» delle discussioni monetarie internazionali in corso in questo periodo.

Secondo i più autorevoli ambienti bancari italiani, infatti, il problema di dare all'oro metallico presente nelle riserve delle banche centrali una valutazione più prossima ai valori effettivi di mercato non è un problema che interessa i rapporti interni dell'Europa (i cui sbilanci valutari possono essere regolati con prestiti reciproci), quanto un modo per regolare i deficit che i paesi europei stanno accumulando e accumuleranno nei confronti dei paesi produttori di petrolio. Il problema di fondo — e in questa direzione si stanno svolgendo in questi giorni i primi tentativi — è quello di stabilire il prezzo massimo al quale quei paesi sono disposti ad accettare oro come mezzo di pagamento, risultando fin d'ora chiaro che, ove il prezzo risultasse pericolosamente elevato, quei paesi preferirebbero ricevere valuta convertibile.

Secondo quanto risulta alla nostra Banca centrale, i paesi arabi preferiscono attualmente investire le loro disponibilità in forma anonima sul mercato delle eurovalute; pur ricorrendo largamente come privati ai mercati dell'oro, dell'argento, delle pietre preziose e dei monili. La prima conseguenza di questo orientamento è stata quella di vedere largamente espansa la dimensione totale dei fondi presenti sul mercato dell'eurodollaro: dagli 80 miliardi di fine '72, ai 130 di fine settembre 1973 ai 150 miliardi di fine 1973. Cioè, il solo 1973 ha portato in pratica a un raddoppio nella dimensione di questo mercato.

Per contro — secondo i dati della banca dei regolamenti internazionali — le banche centrali europee hanno attualmente in riserva 18.232 kg di oro (circa 2.550 in Italia), valutato mediamente a 38 dollari per oncia troy da 31,103 grammi, con un valore contabile di circa 22,3 miliardi di dollari.

Alcuni esempi valgono a chiarire quale massa di mezzi di pagamento effettivi potrebbe essere mobilitata concordando al livello mondiale un diverso prezzo: a 75 dollari per oncia si avrebbero 44 miliardi di dollari, a 100 dollari il totale salirebbe a 58,7 miliardi, a 125 dollari per oncia si andrebbe a 73,3 miliardi, per finire ad 88,0 miliardi di dollari con un prezzo fissato a 150 dollari per oncia (il prezzo attuale di mercato si aggira sui 163-164 dollari).

I sondaggi oggi in corso sono volti appunto a chiarire quale potrebbe essere un prezzo di compromesso accettato da tutti, sulla cui base i debitori siano pronti a cedere oro e i creditori ad accoglierlo nelle loro riserve.

Per contro, una cortina di oblio sembra ormai discesa sulle conversazioni tendenti a procedere sulla strada della riforma del sistema monetario internazionale: la riunione dei supplenti del «Comitato dei Venti», in programma a Washington per il 27-28 e 29 marzo, non dovrebbe condurre a nessun risultato. (Italia)

Costituita la «Cofina Immobiliare»

Milano, 13

Si è costituita la «Cofina Immobiliare S.p.A.», che opererà nell'ambito dei servizi finanziari del Gruppo RAS - Riunione Adriatica di Sicurtà con lo scopo di promuovere e facilitare l'investimento immobiliare dei risparmiatori. Presidente della società è il dott. Umberto Losurdo; del consiglio fanno parte il dott. Umberto Zanni e il dott. Claudio Reichlin.

La nuova consociata del secondo gruppo assicurativo italiano conferma la tendenza della RAS, in atto da quattro anni, ad ampliare e rafforzare la propria organizzazione in campo finanziario e fiduciario.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	7,87	—
Capitalitalia	»	10,64	—
Equitalia	»	9,89	—
Europrogr.	frsv	128,78	—
First Fund	doll.	13,66	14,93
Fonditalia	»	11,35	—
Intercontinental	»	11,21	—
Interfund	»	11,36	12,04
Interitalia	lire	9293	10156
Intertrust	doll.	10,64	11,57
Italfortune	»	10,25	10,86
Italunion	»	11,04	12,05
Rominvest	»	11,55	12,47
Mediolanum S.	»	11,59	12,60
3-R-Manag.	lire	6706,88	—

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	242,05	254,00	254,00	242,07
Fiorino olandese	230,70	241,90	242,50	230,60
Franco belga	15,96	16,54	16,65	15,96
Corona danese	101,84	106,70	108,00	101,81
Corona norveg.	112,99	118,40	118,50	112,99
Corona svedese	138,90	145,60	145,00	138,90

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	639,50	671,00	673,00	639,37
Dollaro canadese	658,30	691,00	680,00	658,27
Peseta spagnola	10,83	11,35	11,45	10,83
Escudo portogh.	25,27	26,50	26,50	25,26
Scellino austriaco	32,94	34,45	34,50	32,90
Franco francese	132,52	140,15	142,00	133,53
Franco svizzero	208,00	218,30	218,00	208,07
Yen nipponico	2,27	2,37	2,40	2,27
Lira sterlina	1503,35	1577,00	1590,00	1503,55
Dracma greca	—	—	20,50	—
Dinaro jugoslavo	—	—	41,00	—

se avete questo problema...
abbiamo questa soluzione (ed altre ancora)
OBBLIGAZIONI SICILBANCO
Se il problema è impiegare bene il denaro risparmiato, le OBBLIGAZIONI SICILBANCO sono un'ottima soluzione perchè Vi offrono: un rendimento interessante, la custodia e la amministrazione gratuite, un trattamento fiscale agevolato ed in particolare l'esenzione dall'imposta di successione. Altri vantaggi sono la stabilità del loro prezzo e la possibilità di rivenderle in pochi minuti ai nostri sportelli. Pensateci, ne vale la pena, e per altre informazioni telefonate al nostro
SERVIZIO CLIENTI
BANCO DI SICILIA
La sicurezza di trovare sempre la soluzione più conveniente.

dal 1 al 30 marzo 1974
FIERA DEL
bianco
FRETTE®
Trieste via Mazzini 30b

L'Espresso
LA CHIESA FERITA IL SINODO MINACCIA DI LACERARE I CATTOLICI
E loro chi li giudica?
aprilo...è sempre piú grande
L'Espresso ha dimostrato di essere un grande giornale in 18 anni di battaglie per l'avanzamento morale e civile del paese. Ricordiamo alcune campagne: Speculazione edilizia, Tambroni, i baroni dell'elettricità, Federconsorzi, Sifar, le piste nere, divorzio, intercettazioni telefoniche.
E da oggi l'Espresso rilancia: un nuovo formato più maneggevole, un'equipe di giornalisti più numerosa, più mezzi, più idee, più forza per tutte le cause di libertà e di verità.
l'Espresso nuovo formato
i fatti e il retroscena dei fatti
oggi in edicola

SI INAUGURA NELLA CITTA' ELVETICA LA RASSEGNA DELL'AUTOMOBILE E DEGLI ACCESSORI

Salone «prudente» a Ginevra nell'aria di crisi energetica

Le maggiori case presentano «novità scontate», aspettando le reazioni dei singoli mercati alle mutate condizioni d'uso - Contrazione delle vendite sulla «piazza» svizzera durante il 1973

Ginevra, 13

Domani mattina, alla presenza del Presidente della confederazione elvetica, si apre a Ginevra il 44.o Salone internazionale dell'automobile e degli accessori, prima delle rassegne del 1974 (quella di Buxelles è stata annullata in piena crisi energetica), che si concluderanno al principio di novembre a Torino. La manifestazione ginevrina cade in un momento particolare, fatto, per tutti i paesi produttori, di crescenti preoccupazioni e di grossi problemi conseguenti alla crisi del petrolio, che hanno portato ad una notevole diminuzione delle vendite. I costruttori si sono comunque presentati in massa a Ginevra, nella speranza di poter cogliere i segni di una possibile ripresa dell'automobile, che sta per entrare in una nuova fase.

L'attuale crisi del petrolio, i costi elevati del prezzo della benzina, la limitazione della velocità imposta in tutti i paesi, lasciano infatti credere in un mutamento della fisionomia e delle prestazioni dell'automobile in un futuro non troppo lontano. Già non si insiste più tanto sulla potenza e sulla velocità massima, ma si parla piuttosto di consumo, di sicurezza, di aerodinamica, di gomme più scorrevoli, eccetera. Il salone ginevrino dovrà comunque funzionare da termometro ed indicare ai costruttori se l'automobile è veramente «malata» o se si è trattato di un malessere passeggero.

Per prendere la «temperatura» del mercato (quello svizzero, per vari aspetti, è considerato uno dei più importanti d'Europa) sono convenuti a questa manifestazione 1036 espositori provenienti da 23 paesi, che occupano una superficie totale di più di 32 mila metri quadrati. Nel settore delle automobili sono presenti 73 marche di 14 nazioni: Belgio, Brasile (Puma), Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia (Alfa Romeo, Autobianchi, Dino, Ferrari, Fiat, Lamborghini, Lancia, Maserati), Olanda, Spagna (Seat), Stati Uniti, Svezia, Svizzera e Unione Sovietica (Lada). Nove sono i carrozzieri, otto dei quali italiani (Bertone, Ghia, Michelotti, Pininfarina, Frua, Moretti, Zagato e Indestor). L'Italia è inoltre presente con 128 espositori nel settore degli accessori.

Il panorama delle novità mondiali al Salone di Ginevra è piuttosto ridotto, e non interessa che una frazione del grande pubblico. Nella maggior parte si tratta di modelli già presentati all'inizio della stagione. Fra le più importanti sono da ricordare: la coupé «Scirocco» della Volkswagen, con meccanica di derivazione «Audi», equipaggiata di motore trasversale di 1100 e 1500 cc, vestita dallo stilista italiano Giugiato; la «Escort» GXL con motore di 1298 cc, versione più lussuosa delle sue sorelle; la «Capri II» con nuova impostazione stilistica a tre porte; la «Beta coupé» in versione 1600 e 1800, di linea armoniosa e compatta, ricca nelle rifiniture. Nuove per la Svizzera sono l'Alfasud TI, la Lancia «Stratos» nella versione di serie, la Dino Ferrari 308 GT-4, nonché le nuove Fiat «132» nelle tre versioni 1600 GL, 1600 GLS e 1800 GLS e la piccola Fiat «126» con tetto apribile.

Numerosi altri modelli vengono presentati come novità, ma in genere si tratta di modelli per lo più rinnovati o migliorati e, comunque, con una meccanica di base già nota. In linea di massima, le case produttrici hanno deliberatamente voluto segnare un passo d'arresto, in attesa dell'evoluzione del mercato, ponendo piuttosto l'accento sulla sicurezza dei veicoli, sulla loro comodità e praticità, sui servizi dopo vendita.

La partecipazione delle case costruttrici italiane al Salone di Ginevra è tra le più imponenti: la «Fiat» sarà presente con l'intera gamma della sua produzione, dalla «piccola» 126 alla «grande» 130. La casa torinese esporrà, fra l'altro, le nuove 132 GL e GLS e la 126 tetto apribile; la «132» è una grande vettura con limitate spese di gestione; la «126» tetto apribile, costituisce invece una alternativa a una delle vetture più popolari del momento. La Lancia presenta le due versioni della «Beta coupè» (1600 e 1800), vetture dalla linea particolarmente armoniosa e compatta e ricchissime in rifiniture, e la «Stratos» nella versione di serie.

L'Autobianchi è presente al Salone di Ginevra per presentare la «A 112» nelle tre versioni: «Berlina», «Elegant» ed «Abarth». Nel 1973, l'Autobianchi ha esportato all'estero quasi 30 mila vetture. L'Alfa Romeo è presente a Ginevra con l'intera gamma delle sue vetture, Giulia 1,3 e 1,6, Alfetta, 2000, Montreal e Alfasud.

Nuove di zecca, anche se forse meno piacevoli a osservarsi, sono le statistiche sull'andamento del mercato automobilistico emesse per l'occasione, come ogni anno, alla vigilia dell'apertura del Salone dalle competenti autorità elvetiche. Indubbiamente esse saranno attentamente studiate dagli strateghi del mercato, soprattutto in quanto caratterizzate dalla nota dolente della diminuzione delle vendite che, per quanto in misura diversa, sono tuttavia riscontrabili ovunque.

La Svizzera non ha una propria industria automobilistica, e per l'approvvigionamento del mercato interno ricorre ai più diversi costruttori stranieri, che pertanto considerano il mercato elvetico come la cartina di tornasole, per così dire, che consente di svolgere per via indiretta l'analisi degli altri mercati e di risalire alle fonti dei fenomeni che li caratterizzano.

Il dato che balza immediato all'occhio è il calo globale delle vendite in ragione del 15 per cento delle immatricolazioni, riscontrato nel corso dell'anno precedente. Tra i costruttori che più hanno risentito dei fattori che si sono ripercossi negativamente sul mercato sono i giapponesi, le cui vendite hanno subito una contrazione di quasi un terzo. La grande Toyota, ad esempio, ha perso il 40 per cento del suo mercato.

Perdite notevolissime sono state subite anche dagli italiani e dagli inglesi. I francesi sono riusciti a mantenersi ai livelli ante-crisi. Grosso balzo in avanti ha invece registrato l'Unione Sovietica con le vendite della «Lada» (modellata sulla «Fiat 124») di cui ha venduto 2.900 esemplari: oltre tre volte più di quanto vendeva precedentemente. La cifra, tuttavia, costituisce solo l'1,2 per cento del mercato svizzero.

I costruttori tedeschi, nonostante tendenze negative registrate dalla Volkswagen, sono in complesso riusciti a mantenere saldo il possesso della loro quota del mercato svizzero, in cui sono presenti con il 39,1 per cento del totale, grosso modo suddiviso in parti uguali tra Audi, Volkswagen e Ford. E' da notare che la Ford tedesca sembra avere assorbito in Svizzera le quote perse dalla Ford inglese.

Un funzionario della Daimler-Benz, la casa che costruisce la Mercedes, pur non lamentando cali di vendite, ha tuttavia detto che il Salone gli dà l'impressione di «un salto nel buio. Ci rendiamo conto — ha detto il funzionario — che il mercato è instabile e che il futuro dell'automobile è avvolto dall'incertezza. Tutti in Europa hanno subito contrazioni delle vendite e aumento dell'invenduto. Negli Stati Uniti l'invenduto ha superato il milione e mezzo di autovetture, e in un clima del genere, caratterizzato da incertezza, non si possono escludere reazioni dettate dal panico. La cosa più grave che potrebbe succedere — ha soggiunto — è il ritorno a forme di protezionismo che potrebbero sconvolgere come in un incubo i mercati mondiali». *(Ansa - Ap)*

Aumentano del 6,5 p.c. le automobili Opel

Bonn, 13

Analogamente ad altre case tedesche, anche la Opel ha annunciato un aumento del 6,5 per cento delle sue automobili, a partire da domani. Non è chiaro se l'aumento si applica solo in Germania o anche alle esportazioni.

La Opel ha però indicato che l'incremento dei costi del materiale e il prossimo rinnovo del contratto collettivo potrebbero rendere necessario un secondo aumento nel corso dell'anno. *(Ansa - Reuter)*

RIDOTTA LA DOSE di caviale sul «France»

Parigi, 13

Meno caviale, d'ora in avanti, per i passeggeri del «France», il transatlantico «di prestigio» che, a causa del crescente passivo di gestione (10 miliardi di lire nel 1973, circa 15 previsti per il 1974), potrebbe essere venduto, o forse essere messo in disarmo, nei prossimi mesi. «Il "France" — ha confermato la società armatrice, la «Transat» — sarà venduto se lo stato non accetta di prendere a suo carico il disavanzo della gestione».

Per mostrare la propria «buona volontà», la «Transat» ha intanto varato un «piano di austerità» allo scopo di ridurre di circa 4 miliardi di lire le spese previste per il 1974. La sola economia del 10 per cento decisa sulle spese del vitto (oltre alla riduzione d metà delle razioni di caviale, il vino, a bordo del «France», non sarà più gratuito) dovrebbe permettere, secondo la compagnia armatrice, di risparmiare, da qui alla fine dell'anno, più di 50 milioni di lire.

Il governo francese si è riservato di decidere il destino del «France» nel quadro della riforma di tutti i trasporti marittimi. *(Ansa)*

MOVIMENTATO INSEGUIMENTO PRESSO PIACENZA

Presi tre rapinatori un'ora dopo il colpo

La polizia li aveva già notati mentre dormivano nella loro auto in attesa dell'apertura delle banche - Uno dei tre era ricercato

Piacenza, 13

Due malviventi armati di pistola hanno compiuto poco prima di mezzogiorno una rapina nella filiale della Cassa di risparmio di Alseno, un comune a circa 30 chilometri di distanza da Piacenza, impossessandosi di quattro milioni di lire. Al momento dell'irruzione dei due rapinatori, nella banca si trovavano il direttore, Luigi Zilli di 35 anni, il cassiere Antonio Lombardelli, anch'egli di 35 anni, l'impiegata Ornella Piccoli di 24 anni, e due clienti.

L'istituto bancario è munito di un vetro antiproiettile che separa i clienti dagli impiegati. Questo accorgimento non ha però scoraggiato i due banditi, i quali minacciando di morte i due clienti presenti, hanno costretto il cassiere a consegnare il denaro. Presi i soldi, i due rapinatori sono subito dopo fuggiti a bordo di una «124» di colore azzurro, al volante della quale si trovava un complice.

I tre malviventi sono stati catturati un'ora dopo la rapina al termine di un inseguimento durante il quale la polizia ha sparato alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio. Sono stati identificati come Martino Ferrero di 32 anni, abitante a Torino, già ricercato per due rapine compiute a Padova e a Torino; Antonio Schiavone, di 33 anni, nato a Torremaggiore (Foggia) e Alberto Sechi di 27, nato a Carbonara (Cagliari), residenti a Torino. L'auto sulla quale i tre sono fuggiti è intestata alla moglie di Sechi.

Una pattuglia della polizia stradale aveva notato stamani, prima della rapina, l'automobile sulla quale viaggiavano i banditi e, insospettita (l'auto era parcheggiata ai bordi di una strada nei pressi di Parma e vi erano a bordo tre persone che dormivano) ne aveva rilevato il numero di targa. Quando, dopo la rapina è scattato l'allarme ed è stata segnalata via radio l'auto dei rapinatori, gli stessi agenti della «stradale» hanno rintracciato l'auto e l'hanno inseguita. I malviventi hanno abbandonato l'auto e sono fuggiti per i campi, ma sono stati raggiunti dagli agenti i quali, come si è detto, hanno sparato alcuni colpi di pistola in aria.

Dopo l'interrogatorio, compiuto dal sostituto procuratore della Repubblica di Piacenza dott. Motta, i tre sono stati rinchiusi in carcere. E' questa la terza volta in pochi anni che una rapina viene compiuta nella filiale della «Cassa di risparmio» di Alseno.

«Colpo» a Roma: una rapina è stata compiuta difatti in una agenzia del «Banco di Napoli» in piazza Attilio Friggeri, a Monte Mario. Poco dopo le 9, due giovani, armati rispettivamente di un mitra e di una pistola, sono entrati all'istituto di credito, dove si trovavano otto impiegati e tre clienti. I banditi, dopo aver sollevato sul volto una fascia scura che tenevano annodata al collo, hanno intimato ai presenti di stendersi a terra. Quindi uno dei malviventi ha saltato il bancone di divisione e ha raggiunto la cassaforte che era semiaperta, impossessandosi di circa 25 milioni di lire in contanti. Subito dopo i banditi sono fuggiti a bordo di una «Alfa Romeo 2000».

«Colpo» in moto nell'agenzia di corso dei Mille del «Banco di Sicilia» nei pressi della stazione ferroviaria. Due giovani armati, di pistola e con il viso mascherato sono entrati nell'istituto di credito e, con la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare dagli impiegati tutto il denaro contenuto nei cassetti: circa cinque milioni di lire. I rapinatori sono poi fuggiti in sella a una motocicletta di grossa cilindrata.

Due giovani mascherati e armati di fucile da caccia e pistola hanno compiuto una rapina nella agenzia del «Banco di Napoli» di San Pancrazio Salentino, un paese oltre 30 chilometri da Brindisi, facendo un bottino di circa cinque milioni di lire.

Un edicolante milanese, infine, è stato aggredito e rapinato mentre si accingeva a riaprire il suo chiosco. La rapina è avvenuta in piazza 24 Maggio poco dopo le 5.30 di stamane. Giacinto Notarnicola di 47 anni, è stato affrontato da due uomini, armati di una pistola e di un coltello: uno di essi lo ha colpito violentemente al capo con l'arma, mentre l'altro ha afferrato il borsetto dell'edicolante, contenente un milione e mezzo di lire, l'intero incasso dei giorni scorsi che Notarnicola si era portato a casa in attesa di poterlo depositare in banca.

Il portiere di uno stabile vicino che aveva assistito a tutta la scena è riuscito a prendere nota degli ultimi tre numeri della targa della «Mini» sulla quale i due banditi sono fuggiti, comunicandoli poi alla questura. Subito soccorso, Giacinto Notarnicola è stato accompagnato al Policlinico. *(Ansa)*

ANCHE GLI ANIMALI PRESI DI MIRA NEGLI S.U.

Rapimento a Brooklyn di 27 piccioni da gara

La richiesta del riscatto (15 dollari in tutto) è giunta al disperato allevatore via volatile

New York, 13

L'ondata di rapimenti che da oltre un mese si segnala negli Stati Uniti ha raggiunto anche Brooklyn. E la polizia del popoloso quartiere di New York ha il suo «caso» per le mani: un rapimento multiplo più unico che raro data la... personalità delle vittime (27 piccioni viaggiatori da competizione), l'esiguità del riscatto chiesto per il loro rilascio (15 dollari) e l'età del «rapitore», probabilmente un ragazzino dalla fervente immaginazione o, come ritiene la polizia, assetato di gelati.

I volatili, ognuno dei quali dotato di pedigree e del valore di 150-200 dollari, sono stati rubati sabato scorso dall'abitazione di Aky Aleong, un giovane insegnante di zoologia dell'Università di Brooklyn che, come hobby, alleva piccioni viaggiatori da mostra e gare di velocità. A dire il vero il rapitore ne aveva sequestrati ventotto, ed a ragion veduta. Uno dei piccioni, cui era stata sommariamente accorciata la coda a forbiciate, è rientrato ieri alla «base» con una laconica richiesta di riscatto legata ad una zampetta.

«Se volete i piccioni pagate 15 dollari» dice la nota del rapitore che in calce aveva aggiunto un numero telefonico che, manco a dirlo, è risultato inesistente. Il che ha indotto l'Aleong a chiedere l'assistenza della polizia e dei giornali. Attraverso questi ultimi egli ha rivolto un appello al rapitore affinché liberi gli uccelli, dichiarandosi disposto a pagare il riscatto ed a chiudere un occhio su tutto l'affare. *(Ansa)*

SI E' PROVVISORIAMENTE CONCLUSO IL PROCESSO ALL'ANARCHICO

Tumulti in aula a Salerno A nuovo ruolo il «caso Marini»

I tafferugli sono scoppiati quando il presidente ha ordinato l'allontanamento dell'imputato, che aveva interrotto un teste - Tre feriti durante lo sgombero

Telefoto Ansa

Salerno — L'imputato Giovanni Marini durante la tumultuosa udienza, mentre si rifocilla. Da notare i ferri, che l'anarchico non ha voluto farsi togliere nel corso di tutto il processo

Salerno, 13

Il processo all'anarchico Giovanni Marini è stato rinviato a nuovo ruolo. Lo ha deciso la Corte d'assise di Salerno, dopo che l'udienza di stamane era stata sospesa a seguito di vivaci manifestazioni inscenate in aula da gruppi di anarchici. Gli incidenti sono avvenuti subito dopo l'inizio dell'interrogatorio della prima testimone, Antonietta Scannapieco, di 18 anni. Il presidente Fienga aveva chiesto alla testimone se avesse visto l'imputato la sera del 7 luglio 1972 e la Scannapieco aveva risposto testualmente: «Era nelle scale dello stabile di via Masuccio Salernitano 31». Presidente: «Era disinvolto?». Scannapieco: «Piangeva».

A questo punto, Marini si è alzato di scatto dal banco e rivolgendosi al presidente Fienga ha esclamato: «Non è proprio vero. Io non posso tollerare queste cose». Il presidente Fienga ha invitato allora Marini a non essere intemperante. Poiché l'imputato ha interrotto di nuovo la Scannapieco durante la sua deposizione, il dott. Fienga ha ordinato il suo immediato allontanamento dall'aula. Marini ha cercato di restare al suo posto sdraiandosi sul banco ma è stato trascinato fuori dai carabinieri e portato in camera di sicurezza. A causa dei continui clamori tra il pubblico il presidente Fienga ha poi ordinato alla forza pubblica di far sgomberare l'aula.

Durante l'operazione di sgombero, compiuta da una cinquantina di agenti di pubblica sicurezza e carabinieri e durata una ventina di minuti, si sono avuti alcuni contusi, si sono levate grida di «nazista» e «fascista». Molte persone, nella maggior parte donne, sono svenute. Altre hanno gridato «Marini libero». A questo punto il pubblico ministero Nicefaro ha chiesto alla forza pubblica di identificare tutti coloro che avevano gridato «fascista», ed ha osservato attentamente il banco dell'imputato per rendersi conto se fosse stato danneggiato.

La madre di Marini, Emilia, che aveva raggiunto l'emiciclo dove si trovava la Scannapieco è stata fatta allontanare dal presidente. Nel corridoio davanti all'aula uno degli avvocati del collegio di difesa di Alfinito, Antonio Calabrese, ancora in toga, è stato avvicinato da uno sconosciuto che ha tentato di aggredirlo. L'avvocato Marcello Torre, del collegio di difesa, ha detto subito dopo gli incidenti: «Marini aveva tutto il diritto di far notare alla Corte che la teste non diceva il vero. Pertanto è inspiegabile la decisione del presidente di far allontanare il detenuto dall'aula e di farla sgomberare».

Dopo due sospensioni, alle 14.10 il collegio giudicante è tornato in aula ed ha deciso di rinviare a nuovo ruolo il processo contro l'anarchico Giovanni Marini. L'ordinanza del rinvio della Corte è motivato con le «continue e note manifestazioni di piazza culminate negli incidenti accaduti stamani in aula». La Corte ha respinto anche un'istanza di libertà provvisoria per Marini, presentata dall'avv. Torre, del collegio di difesa. «Tale istanza — è precisato nell'ordinanza di rigetto — non può trovare accoglimento per la gravità dei fatti addebitati all'imputato».

Per tutta la durata dell'udienza, alcune centinaia di giovani extraparlamentari di sinistra hanno gridato davanti al palazzo di giustizia. Negli incidenti accaduti stamani in aula sono rimasti feriti un carabiniere, a una mano, un uomo di 80 anni, Libero Fantazzini, ed un'altra persona per la quale i medici sospettano che abbia riportato una frattura a un braccio. Carabinieri ed agenti di pubblica sicurezza sorvegliano il palazzo di giustizia, le sedi dei partiti e le zone del centro cittadino. Marini si trova nella cella riservata del palazzo di giustizia, in attesa di essere condotto nelle carceri, nel rione Canalone.

In merito all'ordinanza di rinvio a nuovo ruolo del processo, i difensori di Marini e Mastrogiovanni hanno diffuso in serata una nota nella quale è detto, fra l'altro, che «l'utilizzazione anomala di un provvedimento di rinvio a nuovo ruolo nasconde la volontà di liberarsi di un processo sempre più scomodo per l'accusa e la parte civile» e che il provvedimento è intervenuto quando «si stava distruggendo il castello di carta dell'accusa, si stava muovendo un ampio fronte di forze popolari, democratiche e antifasciste a sostegno della ricostruzione puntuale e non deformata dei fatti del 7 luglio 1972».

Dopo aver detto che il provvedimento è stato preso «dopo che la Corte ha tentato di trasformare la causa dell'aggressione subita da Giovanni Marini e Francesco Mastrogiovanni da un fatto politico in un banale litigio fra giovani per questioni di donne», la nota afferma che il provvedimento è «una misura liberticida e inammissibile», che esso, nella sua sostanza, è «una vera e propria ordinanza di rinvio del processo ad altro giudice perché in definitiva la Corte stessa ha sollevato la legittima suspicione».

«La difesa — conclude la nota — chiede a tutte le forze democratiche di intervenire affinché Giovanni Marini, lungi dal subire il trattamento carcerario speciale che gli è stato fino ad ora riservato, possa esercitare in carcere ora più che mai, in quanto detenuto in attesa di giudizio, tutti i diritti civili e politici a parole garantiti dalla pur superata e arretrata legislazione, nonché mantenere i necessari collegamenti con i familiari ed i difensori».

Anche la federazione anarchica italiana ha diffuso una nota di protesta, nella quale, riferendosi a quanto avvenuto oggi in aula, denuncia «alle organizzazioni politiche antifasciste ed all'opinione pubblica questo ennesimo atto di prevaricazione e di violenza reazionaria diretto a soffocare ogni elementare diritto civile». *(Ansa - Italia)*

GIRO DI MILIARDI TRA LE PIEGHE DEI CONTI CORRENTI

GROSSO TRAFFICO DI VALUTA VENUTO IN LUCE A VENTIMIGLIA

Due persone incriminate: non hanno saputo dare spiegazioni credibili sulle somme rinvenute nelle loro abitazioni e nei depositi bancari

Ventimiglia, 13

Due persone — Antonio Barillà di 64 anni, ex capostazione a Ventimiglia, nato a Palizzi Marina (Reggio Calabria) e la cognata, Alessandrina Siccardi in Bosio, nata a Ventimiglia, ambedue residenti nella città di frontiera — sono state indiziate di reato dal pretore di Ventimiglia dott. Vincenzo Festa. I due non hanno infatti saputo dare esauriente spiegazione di un enorme giro di valuta verificatosi negli ultimi anni e in particolare negli ultimi 14 mesi attraverso conti bancari intestati al primo, ma utilizzati anche dalla seconda.

Le indagini, compiute dalla magistratura, unitamente con la locale Guardia di finanza, hanno avuto il «via» alcuni mesi or sono quando sono cominciati stranamente a mancare sulla piazza i franchi francesi. Quando le indagini si sono accentrate sul Barillà e sulla Siccardi, che si recavano spesso a Milano, sono stati richiesti dal magistrato i conti bancari personali dei due e si è potuto appurare che soltanto in un istituto di credito milanese era stato registrato a nome di Antonio Barillà un impressionante giro di milioni.

Dal 1.o gennaio 1973 a oggi il giro di valuta è stato infatti di circa 10 miliardi. In un solo giorno, erano stati versati 184 milioni di lire. Sono seguite le perquisizioni delle abitazioni dei due, quella di via Ruffini 10 e quella di via Trento e Trieste, tutte e due del Barillà, e quella di via Dante 14 della Siccardi. La perquisizione ha dato esito positivo: oltre a numerosi libretti bancari, in due cassaforti sono stati rinvenuti 300 mila franchi, pari a 45 milioni di lire. In tasca allo stesso Barillà è stata trovata una lettera di accredito presso una banca svizzera di 378 mila dollari (pari a 257 milioni di lire).

Gli inquirenti suppongono che i due fossero incaricati del traffico da qualcuno o da qualche organizzazione di cui si stanno ora accertando le fila. Nel frattempo, si cerca di conoscere il giro di denaro degli anni precedenti al 1973.

CIECO STATUNITENSE portiere di hockey

New Orleans, 13

Joe Poche, uno studente universitario del penultimo anno è cieco dalla nascita, ma non per questo ha rinunciato a essere un brillante atleta. Pratica il sollevamento pesi e la lotta, ed è portiere titolare della squadra di hockey del suo corso. Si cimenta anche nel gioco del ferro di cavallo (simile alle bocce) e tenta persino il ping-pong.

Lo studente sostiene che seguire i giochi con l'udito anziché con la vista non è affatto difficile. Nell'hockey, per esempio, è sufficiente che i compagni di squadra gli gridino se il dischetto arriva da destra o da sinistra: poi ci pensa lui a localizzarlo con le orecchie per bloccarlo (e ci riesce nella buona metà delle parate).

Nel lancio del ferro di cavallo, è sufficiente che un suo compagno (un coraggioso, però) si metta dritto dietro il piolo e lanci dei richiami per fargli «sentire» dov'è la meta. *(Ap)*

PAREVA «STREAKING» ed era rapina

Rio de Janeiro, 13

Ventidue persone sono scese nude da un autobus e, lì per lì, gli agenti di polizia che non erano molto lontani hanno pensato che si trattasse di una manifestazione di «streaking», la nuova moda in voga negli Stati Uniti che fa apparire nudi in pubblico e scappare.

Il gruppo nudo, però, non fuggiva e gli agenti, avvicinatisi per arrestarli, ha dovuto invece raccogliere denunce e lamentele. I ventidue erano stati rapinati poco prima e privati di tutto ciò che avevano indosso, inclusi calzini e mutandine.

Non è il primo caso di «rapina totale» in Brasile: uno, analogo, si era verificato proprio a Rio un mese fa. *(Ap)*

IN INGHILTERRA

INQUINATA L'ACQUA di un castello reale

Londra, 13

L'acqua corrente nel castello di Balmoral, residenza estiva della famiglia reale britannica, è inquinata: contiene 100 microgrammi di piombo per litro contro i 50 microgrammi indicati come limite di tollerabilità dall'organizzazione mondiale della sanità.

Lo ha rivelato il prof. Derek Bryce-Smith dell'università di Reading, esperto in materia di inquinamento chimico, che nell'estate scorsa ha compiuto nella regione di Balmoral una serie di ricerche di cui ha riferito i risultati in una relazione sull'inquinamento da piombo presentata all'università.

«Dubito che la famiglia reale sia cosciente del pericolo», ha aggiunto il professore. «L'ho avvertita a due riprese ma non ho mai ricevuto risposta alle mie lettere». L'esperto ritiene che l'inquinamento delle acque del castello, provenienti da vari pozzi privati, sia dovuto alle antiche tubature risalenti all'epoca della regina Vittoria, ed ha invitato la famiglia reale a sostituirle immediatamente con un impianto moderno. *(Ansa - Afp)*

Tamponamenti a catena presso Londra

Telefoto Upi

Londra — Cinque morti e quaranta feriti: questo il risultato di una serie di tamponamenti (di cui vediamo un'agghiacciante immagine) causati dalla nebbia sull'autostrada «M-1» a un centinaio di chilometri da Londra, in cui sono stati coinvolti quasi 200 auto e camion

RINVIO DEL PROCESSO Montanelli - Lombardi

Milano, 13

Nuovo rinvio del processo contro i giornalisti Indro Montanelli e Guglielmo Zucconi, accusati di diffamazione per mezzo stampa da Gabrio Lombardi e Alessandro Mazzarelli. La causa aveva preso l'avvio dopo la pubblicazione sulla «Domenica del Corriere», di cui Zucconi era allora direttore responsabile, di un articolo firmato da Montanelli, in cui era detto tra l'altro che coloro che propugnano un'azione per far abrogare la legge sul divorzio sono dei mentecatti.

La vicenda risale al 1971; da allora si sono svolte varie udienze davanti alla prima sezione del tribunale penale di Milano. Sembrava che le parti avessero raggiunto un accordo per la remissione di querela, ma il dissidio si è poi riaperto. Oggi era fissata una nuova udienza, che però, non si è svolta per motivi tecnici. E' stata rinviata al 1.o aprile. Nel frattempo saranno fatti altri tentativi per cercare di risolvere la vertenza fuori dell'aula. *(Ansa)*

A CURA DEL BANCO DI ROMA

PRESENTATA IN VOLUME la «Cronologia di Roma»

Roma, 13

Un volumetto dal titolo «appunti per una cronologia di Roma capitale», che si colloca quale materiale appendice dell'opera «Roma, la capitale» pubblicata in due volumi dal Banco di Roma, in occasione dell'anno centenario, è stato diffuso in questi giorni. Il volumetto è stato curato, per conto dell'istituto di credito, come l'opera originaria, dal noto giornalista Armando Ravaglioli, ed è destinato ai possessori di «Roma, la capitale».

Il presidente del Banco di Roma, Vittorino Veronese, nel presentare la pubblicazione, scrive che si tratta di «appunti di un abbondante materiale scritto alla stesura di quell'opera, quasi una trama che ha facilitato la tessitura d'insieme, e che vogliono costituire un contributo completamentare in vista di un auspicato moto di interessi e di studi». *(Italia)*

UN AVVOCATO DURANTE UN APPELLO A MILANO

Ricusa il giudice a causa di un commento

Il magistrato ha preferito «lasciare» il processo

Milano, 13

La ricusazione di un magistrato si è avuta nella corte d'assise d'appello di Milano, nel corso di un processo contro tre persone accusate di furto e rapina. Settimio Picone, Claudio Giannelli e Giancarlo Righetti dovevano rispondere di una rapina commessa il 18 settembre 1972 a Broni, nel Pavese. In appello, i tre (già condannati in primo grado), erano difesi dagli avvocati Ugo De Fanis, Giuseppe Toppetti e Armando Radice.

Durante la relazione, il giudice a latere dott. Guicciardi stava esponendo i motivi di appello rilevando che l'avv. Toppetti aveva chiesto la degradazione del reato di rapina in quello di furto (non essendoci, a suo avviso, violenza sulle persone, ma soltanto sulle cose), quando il presidente dott. Mario Volterra aggiungeva: «Degradazione... e la medaglia».

La battuta non è stata gradita all'avv. Toppetti il quale, sostenendo che il quel momento il magistrato aveva anticipato il suo giudizio, ha fatto istanza di ricusazione del presidente. Gli imputati si sono associati all'iniziativa dell'avvocato; dopo una breve permanenza della corte in camera di consiglio, il presidente Volterra ha annunciato la sua intenzione di astenersi dal collegio giudicante.

Il processo si svolgerà quindi domani con la corte presieduta da un altro magistrato che dovrebbe essere indicato dal primo presidente della corte d'appello dott. Trimarchi. Per effetto della rinuncia del dott. Volterra, la procedura della ricusazione naturalmente non avrà seguito. *(Ansa)*

Omicidio tra «amici» in un bar di Napoli

Napoli, 13

Un giovane, Antonio Scogliamiglio di 22 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola al petto in un bar di via Camillo de Meis a Ponticelli, alla periferia di Napoli. L'omicida è uno sconosciuto, con il quale il giovane, insieme con altre due persone, era entrato pochi minuti prima nel ritrovo. E' accaduto nella tarda serata di ieri. Secondo quanto hanno accertato le prime indagini, la vittima e le altre tre persone erano arrivate poco prima davanti al bar a bordo di una «Citroen Dyane» targata Napoli.

Scesi dalla vettura, i quattro sono entrati nel ritrovo, chiedendo un caffè. Subito dopo tra due di essi è cominciata una discussione durante la quale, d'improvviso, uno dei due ha estratto la pistola e ha sparato un colpo contro l'altro. Lo sparatore, seguito dagli altri due, è fuggito a piedi abbandonando la vettura. Lo Scogliamiglio, colpito dal proiettile, è stato soccorso e trasportato nell'ospedale Loreto Mare.

Nella «Citroen», che è stata sequestrata dalla polizia, è stata trovata una pistola calibro 6,35. L'auto, che non è risultata rubata, è di proprietà di Giuseppe Falco, di 41 anni, di Caivano. Nella mattinata la polizia ha fermato due operai, Giovanni Tranchino di 44 anni e Mario Paola di 40: nulla si sa della loro posizione. *(Ansa)*

Furto di stupefacenti in farmacia a Bolzano

Bolzano, 13

Ignoti, penetrati la scorsa notte all'interno della farmacia Sant'Antonio in via Brennero a Bolzano, dopo aver forzato una porta laterale, si sono impadroniti di stupefacenti per un considerevole valore sul mercato clandestino. Gli autori del colpo hanno dimostrato una notevole competenza in questo ramo, perché si sono limitati a sottrarre un forte quantitativo di medicinali ad alto valore di cocaina e morfina, trascurando il resto. *(Italia)*

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI tuttofare referenziata orario 8-16 retribuzione massima telefonare 763022. 72712 B

CERCASI domestica capace lavori casa dalle 8.30 alle 16 oppure ore da convenirsi. Parini 6 negozio elettricità.

COPPIA cameriere guardarobiera finita cerca famiglia signorile per villa vicinanze Milano. Referenze lunghe e controllabili. Ottima retribuzione mensile. Scrivere Cassetta 50 SPI - 35100 Padova. 5750 B

DOMESTICA-O tuttofare fissa referenziata alto stipendio cercasi. Telefonare Padova 26965.

DUE donne serie capaci una mansioni cucina una aiuto cameriera cerco prontamente per villa signorile Trieste alto stipendio trattamento adeguato. Telefonare 411269. 72708 B

FAMIGLIA con 2 bambini residente Gorizia cerca bambinaia referenziatissima ottimo stipendio. Telef. 0481 - 83909. 5754 B

PERSONA sola cerca referenziata ore 8-15. Telefonare ore 10-12 al 35194. 72700 B

PRESTASERVIZI zona Carlo Alberto 4 ore al giorno cerco telefonare 792585. 72738 B

VENEZIA famiglia medici fornita ogni comfort e aiuto mattinata cerca capace collaboratrice domestica fissa ottimo trattamento. Sacerdoti, Giudecca 149, tel. 041-20822. 42833 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

DISEGNATRICE abile diplomata pluriennale esperienza pubblicità offresi. Telefonare n. 36007 ore pomeridiane. 42924 C

ESPERTA dattilografa pratica lavori ufficio offresi azienda mezza giornata o orario unico. Tel. 34532 11-12, 16-17. 22114 C

ESPERTO mercato jugoslavo introdotto altissimo livello offre propria esperienza pluriennale stampa propaganda seria ditta conoscenza perfetta serbocroato tedesco francese russo referenze. Cassetta 21 E SPI Trieste. (42857 C)

IMPIEGATA sposata anni 26 lunga esperienza lavoro offresi mezza giornata. Tel. 772228.

MAGAZZINIERE lunga esperienza pratico carico scarico referenziato offresi. Telefonare 413201 pomeriggio. 42851 C

MONFALCONE commessa escluso alimentari offresi subito. Cassetta 23 E SPI Trieste. (1532 C)

OFFRESI stiratrice. Telefonare 200213 ore pomeridiane.

OFFRESI commessa oreficeria pratica referenziata scrivere cassetta 27 E SPI. 42917 C

PAGHE contributi IVA offresi ore da concordarsi telefonando 825096 15-16. 42930 C

PANETTIERE offresi ore 4-10 oppure orario ridotto. Telefonare 762502 dalle 12 alle 13.

SIGNORINA con esperienza offresi subito cameriera piani. Telefonare Teresa 35497 ore 11-13. 42839 C

VOLONTEROSA ragioniera ventunenne cerca subito qualsiasi impiego. Patente 77340 fermo posta Capriva, Gorizia.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie tel. 750524 escluso martedì. 42913 CC

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO raschiatura verniciatura riparazioni varie. Telefonare n. 751943. 42502 CC

ANTENNISTI specializzati I II Capodistria Lubiana riparazioni televisori preventivi gratuiti tel. 763545. 42799 CC

CAPODISTRIA I II LUBIANA antenne TV installiamo prontamente. Tel. 815525. 21940 CC

FABBRICA borsetti da uomo. Festa del papà, da Eva borsette, via Piccardi 68. 1471 CC

IDRAULICO autorizzato ripara rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 273230. 42703 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio telefono 773707. 42931 CC

IMPIANTI riparazioni idrauliche sostituzione scaldabagni eseguiamo prontamente. Tel. 775657. 22136 CC

MALOSSI: riparazioni e forniture veneziane. Nordio 9, tel. 767432 - 763475. 42359 CC

PELLE antilope ecc. tutto pulisce smacchia tinge con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 21861 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati offresi prontamente, tel. 767116. 42822 CC

PROVETTA dattilografa offresi lavori domicilio tel. 24596 ore 12-17. 42897 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine materiali locali eseguo traslochi. Telefonare 725597. 21978 CC

SGOMBERO abitazioni locali mobili ogni genere, eseguo traslochi rapidamente. Telefonare 795374. 22052 CC

SGOMBERO anche gratuitamente cantine soffitte locali in genere. Telefonare 731613. 21942 CC

STUDIO-A vi mette a disposizione arredatori progettisti per progetti d'interni appartamenti e negozi tel. 745206. 42899 CC

TRASLOCHI sgomberi servizio accurato personale qualificato, risparmiarete telefonando Masi, 773528. 21858 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. AUTISTA magazziniere patente B referenziato cercasi. Scrivere Cassetta 24 E SPI Trieste. (42883 D)

A. A. CERCANSI apprendiste commesse per negozio calzature. Tel. 31229. 112 D

AIUTO e apprendiste commesse cercasi pasticceria Giorgi via Palestrina 4. 72714 D

APPRENDISTA meccanico auto cerca concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 57 D

AUTISTA motocarrista per consegne domicilio cercasi. Telefono 37373. 42871 D

CAMERIERE pratico pesce cercasi telefonare 411715. 72748 D

CERCANSI apprendisti impianti riscaldamento ottima paga. Presentarsi ore 8-9 via Commerciale 26, Perini, officina.

CERCASI inserviente bella presenza massimo 35 anni per casa di cura. Presentarsi dalle 11 alle 12 via San Francesco 3. 72666 D

CERCASI dattilografo mezza giornata. Cassetta 3 E SPI Trieste. (42914 D)

CERCASI commessa o apprendista per abbigliamento conoscenza sloveno o croato paga lire 140.000. Dalmatex, via Trento 7. 22112 D

CERCASI cameriere apprendista o pratico ottima paga. Telefonare 744622. 42926 D

CERCHIAMO falegname montatore ottima retribuzione possibilità carriera. Presentarsi ditta mobili San Giusto, Diaz 12, orario negozio. 22146 D

CERCO signore-ine 10 ore settimana dimostrazione prodotti largo consumo. Telefonare n. 824853. 72694 D

COMMESSA giovane volonterosa pratica calzature cercasi. Calzatute Carsia, passo Goldoni 1. 22104 D

CUOCO-A cerca ristorante specialità pesce telefonare 421715.

CUOCO cercasi pizzeria Bella Napoli, viale XX Settembre 27. 42847 D

CONTABILE pratico-a macchina computer preferenza conoscenza lingue telefono 200101. 72742 D

EX carabiniere media età coniugato piccola azienda cerca per sorveglianza mansioni fiduciarie in cambio alloggio. Cassetta 5 E SPI Trieste. (22111 D)

GIOVANE dinamico militesente con patente per lavoro magazzino cercasi. Presentarsi via Cicerone 4, ore ufficio.

GRADO ristorante cerca internista posto annuale tel. 81364 dalle 19 in poi. 110 D

IMPIEGATA pratica accettazione alberghiera od ospedaliera cercasi, minimo 25 anni massimo 40, retribr ione secondo capacità, finito periodo di prova assunzione in ruolo. Scrivere Cassetta 14 E, SPI - Trieste. (72664 D)

IMPIEGATO amministrativo — contabile, diplomato, con esperienza, per incarico di responsabilità, importante azienda industriale in Trento assume. Inviare curriculum manoscritto dettagliato a cassetta 49 A SPI 38100 Trento.

IMPORTANTE tipografia zona industriale ricerca militesenti dinamici per inserimento ciclo produttivo contratto industria. Cassetta 8 E SPI Trieste. (22147 D)

IMPORTANTE azienda commerciale ramo bibite vini liquori assume seri capaci produttori bene introdotti settore, ottimo trattamento. Offerte Cassetta 15 E, SPI - Trieste. (72660 D)

INDUSTRIA grafica assume macchinisti litografi finiti da inserire nei propri quadri produttivi. Garantito inquadramento adeguato con possibilità di rapido avanzamento. Cassetta 25 E SPI Trieste.

ISTITUTO scolastico privato cerca segretario-a preferibilmente diplomato o universitario telefonare 31466. 72724 D

LA ZINELLI & PERIZZI cerca stenodattilografa veloce dinamica bella presenza presentarsi dalle 12 alle 13 o previo appuntamento telefonico al 37567. 72736 D

MECCANICO auto cerca concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 57 D

MEZZO-A lavorante per legatoria cercasi. Telefonare 36259. 42831 D

PASTICCERE e apprendista cercasi Giorgi via Palestrina 4. 72716 D

PERITO meccanico cerca concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 57 D

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca ambosessi diplomati militesenti seri dinamici da introdurre in carriera assicurativa. Scrivere Cassetta 10 E, SPI - Trieste. (72670 D)

PUERICULTRICE diplomata, cercarsi per neonata telefonare 71976 ore 13-15. 72722 D

RISTORANTE La Bora cerca cuoco bravo serio giovane desideroso migliorare proprie condizioni. Telefonare 211873. 1490 D

SIGNORINA pratica ufficio cercasi casella 2 F SPI Trieste. 72744 D

SILVIO - Piccardi 36 cerca apprendista parrucchiera anche primo impiego. 42855 D

SOCIETA' cerca per aumento proprio organico dattilografe giovani capaci media cultura anche primo impiego specificare studi compiuti ed eventuali impieghi precedenti. Cassetta 26 E SPI Trieste.

STUDIO legale cerca dattilografa capace telefonare 36338.

15ENNE volonteroso per lavaggio lire 15 mila settimanali rivolgersi via Gatteri 36.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

PENSIONATO generoso cerca vitto trattamento familiare unico ospite, telefonare 418189. 42923 E

STANZA mobiliata ogni comfort ingresso libero cerca seria impiegata indipendente. Offerta Cassetta 20 E SPI Trieste. (42853 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza 2 letti bagno tel. 822038. 42867 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CANE Bretton bianco-arancio smarrito ieri zona Casa Gialla. Si prega telefonare 410040. 1547 H

ORECCHINO perla smarrito lunedì sra pregasi telefonare 758375 mancia. 42929 H

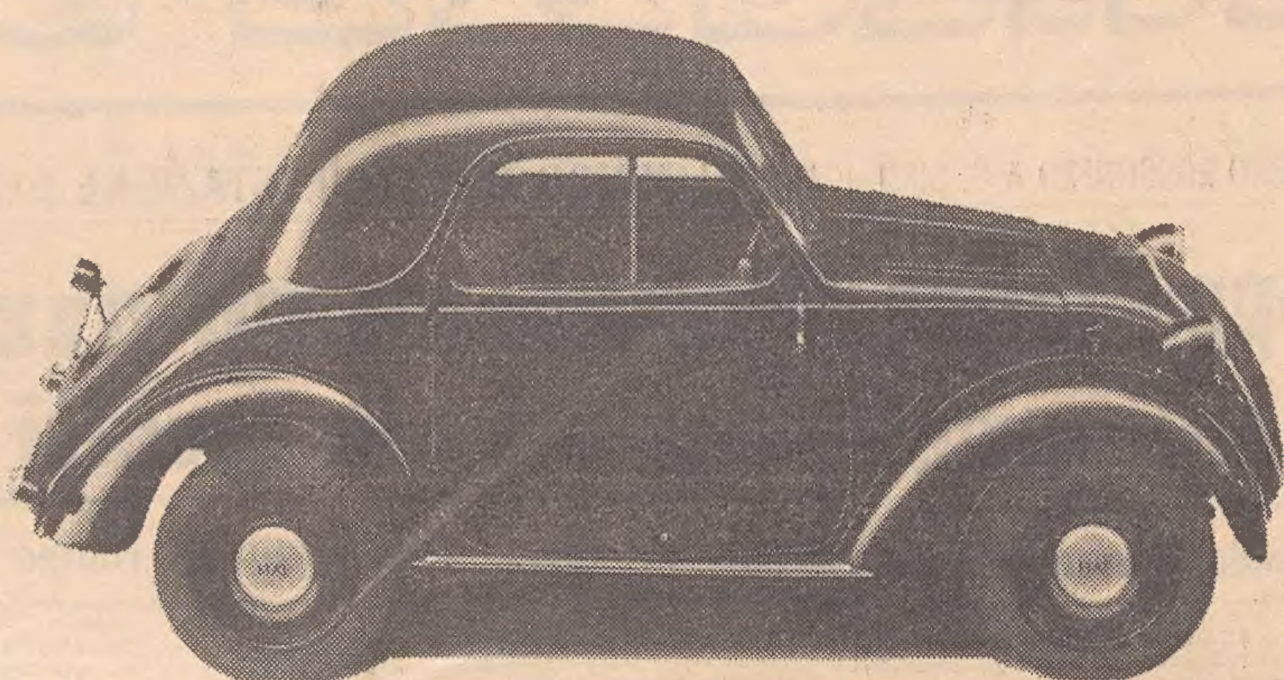
APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamento ammobiliato città tre camere servizi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 42795 I

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti lusso tre quattro camere servizi città lire 90. 120. 150.000 mensili. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 42795 I

AFFITTASI direttamente stanza cucina persona sola coniugi anziani. Telefono 29985 dalle 12 alle 14. 42875 I

AFFITTASI 5 camere accessori secondo piano piazza Garibaldi. Amministrazione Basilisco, via Machiavelli 17, orario 16-18. 42893 I



1936 - La Fiat costruisce la prima utilitaria ed è l'automobile alla portata di tutti

2 posti, motore 569 cm³, 13 CV, 85 km/h. Consumo: 16,6 km con un litro*

Fiat 500 "topolino"



Fiat 126 tetto apribile

1974 - La Fiat continua a costruire l'automobile più economica ed è l'automobile che mantiene il consumo della benzina alla portata di tutti

4 posti, motore 594 cm³, 23 CV (DIN), oltre 105 km/h. Consumo: oltre 19 km con un litro*

Fiat 126

*Consumo medio, secondo norme CUNA

FIAT

APPARTAMENTO via REVOLTELLA, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, garage, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 42937 I

APPARTAMENTO centralissimo primo piano 4 stanze accessori riscaldamento autonomo affittasi. Telefonare 795957 ore 15-18. 42885 I

DUINO affittansi posti macchina garage chiuso 13000 mensili cadauno. Immobiliare Italia, tel. 61512 - 38102. 110 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI 2-3 camere cucina bagno affitto 60-70.000 mensili persone solvibilissime. Agenzia Aurora, telef. 750323.

LID Partito radicale cercano affitto 2-3 stanze wc modesto centrale urgentissimo referendum. Tel. 13.30-15, 415677. 42891 L

MINI appartamento arredato cerco affitto zona periferica. Telefonare ore pasti 723242. 42869 L

STANZA cucina modesto civile possibilmente piani bassi cercano affitto 2 persone anziane. Telefonare al 774657 dalle 10 alle 12. 42849 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16 primo piano. Visoni canadesi persiani breitschwantz, lontre Alaska di fiume, linci russe, canadesi, volpi rosse, argentate, Groenlandia, foche, castori, castorini, leopardi, giaguari, ocelot messicani baby. Modelli 1974-75, prezzi da pazzi per tutte le pellicce confezionate. 42933 M

BRUCIATORE gas «Primula» vendesi. Telef. 756865. 42915 M

ELETTRORADIATORI murali per edifici vendo. Telefono n. 741471. 42879 M

HEWLETT - PACKARD calcolatori elettronici tascabili in versioni scientifica o finanziaria solo da Crasso, galleria Rossoni. 72532 M

SVENDO arredamento bar tel. 31609 mattinata. 42925 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi, moderni. Telefonare 30358. 42960 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili vari prezzi massimi. Telefonare n. 37872. 42907 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A.A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo a prezzi di realizzo soggiorni camere letto poltrone divani mobili singoli. Galatti 14-a. 42772 NN

Vi presentiamo assolute novità da lanciare a carattere nazionale

- **Un distributore meccanico di penne biro**
- **Un distributore meccanico di bigiotteria**
- **Una pesca a premio con altissima resa**

Affidiamo sub-concessioni esclusive a referenziati introdotti che dispongano di capitali necessari. (Causa disservizi postali desideriamo trattative telefoniche).

Ditta DE BORTOLI PIETRO — VIA MONTELLO 3 — TEL. 0423 / 22042 - 22662 MONTEBELLUNA (TREVISO)

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Telefono 750566. 42939 NN

A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000 Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabochia 6, telefono 793840. 21277 NN

ATTENZIONE! Telefonate n. 796754, visitate vasta esposizione mobili, arredamenti, prezzi convenienti: «Pollis», Grimani 11. 111 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 42824 NN

PELLICCE settimana del persiano (Ocelots - Peludas) Persiano da lire 300.000 in poi. Zampe da lire 130.000 in poi. Altro vastissimo assortimento taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III p. ascensore. 37 M

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ARGENTO oro acquisto prezzi massimi oreficeria Veronese, piazza Ponterosso 5. 42945 O

COMPERO oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento oreficeria gioielleria argenteria. Gerbi, via delle Torri 2. 42841 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20/1 O

ORO paghiamo fino lire 2500 al grammo secondo titolo. Anche rottami. Darwil piazza S. Antonio Nuovo 4, I piano. 72730 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. INGROSSO - DETTAGLIO - DOMICILIO. L'organizzazione di vendita DI.BE.MA. ricorda a tutti i negozi bar farmacie il suo servizio di distribuzione d'acque minerali medicinali e normali bibite e vini. A tutti i consumatori la larga disponibilità presso la bottiglieria di via Commerciale 27 d'acque medicinali e normali bibite birre nazionali ed estere vermouth chine e marsale. Vini comuni e pregiati di molte regioni ed esteri. Amari e aperitivi spumanti e champagne liquori nazionali ed esteri. Tutto ciò il cliente può averlo a domicilio pagando in più il corrispondente servizio telefonando alla sede e magazzini di via Paglierricci ang. Beato Angelico telefono 795043 - 740485. Oppure ritirando personalmente gabbie casse o cartoni dei sopra menzionati prodotti pagando sempre la stessa quotazione fino ad oggi praticata. 21603 OO

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DELLE COPPE - QUARTI DI FINALE: SUCCESSO ROSSONERO A S. SIRO

Milanisti senza troppa fatica imbottigliano i deboli greci

Rivera sciupa un calcio di rigore cogliendo la base del palo

Milan - Paok 3-0 (2-0)

MARCATORI: al 13' Bigon, al 38' Benetti, all'86' Chiarugi. MILAN: Vecchi; Anquilletti, Sabadini; Biasiolo, Schnellinger, Maldera; Tresoldi (dal 70' Turini), Bigon, Benetti, Rivera, Chiarugi (riserve: Pizzaballa, Zignoli, Bianchi, Bergamaschi). PAOK: Hatioannis; Hatziantoniu, Pountoikidis; Iosifidis, Pelios, Terzanidis (dal 40' Lezos); Paridis (dal 79' Kermanidis), Sorafis, Papadopulos, Kondas, Aslanidis (riserve: Savulidis, Anastasiadis). ARBITRO: Bonnet (Malta).

Milano, 13

Per il Milan la Coppa delle Coppe rappresenta l'ultima spiaggia su cui deve cercare di salvare una stagione che, per il resto, è pressoché fallimentare, visti i risultati fin qui ottenuti sia in campionato che in Coppa Italia. I rossoneri hanno sentito l'impegno, lanciandosi all'arrembaggio del Paok, capitato a ostacolargli il passo nei quarti di finale del torneo. Maldini ha schierato addirittura tre punte, Tresoldi, Bigon, e Chiarugi, cosa alquanto inusitata sui campi italiani. E questo Milan di attacco ha fatto ottime cose, soprattutto nel primo tempo, quando ha segnato due reti sfiorandone varie altre.

Va tuttavia rilevato che la squadra milanese è stata molto favorita da certe larghe marcature a zona dei greci, tattica che è ormai del medioevo del calcio .Non marcare strettamente elementi come Rivera, Bigon e Chiarugi significa dar loro tutto il vantaggio della tecnica che posseggono, senza poter far leva sul loro punto debole, che è la mancanza di peso atletico. Anche Tresoldi, in simile situazione, ha fatto una discreta figura.

Con le tre reti messe in carniere questa sera, il Milan può guardare con tranquillità alla partita di ritorno. A Salonicco il Paok potrà fare meglio, anche perché potrà recuperare il nazionale Apostolidis, oggi assente. Non appare comunque in grado, a meno di un improvviso crollo del Milan, di rimontare lo scarto subito stasera. Oltretutto i suoi giocatori hanno un buon controllo di palla, ma scarseggiano nel tiro a rete.

Al 7' un tiro di Benetti viene deviato da Pelios all'incrocio dei pali e il portiere greco deve compiere una prodezza per rimediare. E' poi Rivera che costringe Hatioannis ad una parata in due tempi. Al 13' il Milan passa. Benetti, da tre quarti di campo ,lancia lungo verso Bigon che arriva in corsa in area ed infila in rete con un diagonale destro al volo. La reazione dei greci si esaurisce con un calcio d'angolo su cui Kudas tenta il tiro a volo senza però impensierire Vecchi. Al 26' il Milan imposta una bella azione in profondità con Rivera, Sabadini e Bigon e palla finale a Chiarugi che tira in corsa cogliendo in pieno la traversa.

Il raddoppio viene al 38' su calcio di punizione poco fuori l'area di rigore: Chiarugi finge il tiro a rete e invece passa avanti a Benetti che è pronto a insaccare. Un minuto dopo Haziantoniu respinge di testa sulla linea di porta un calcio d'angolo ad effetto rientrante di Chiarugi che aveva già superato il portiere.

Nella prima parte della ripresa il Milan riprende fiato, ma poi torna all'attacco. Al 75' Chiarugi fa un «tunnel» a Josofidis che lo mette a terra in piena area. E' indubbiamente rigore, ma i greci protestano vivacemente. Infine Rivera può battere la massima punizione, cogliendo però la base del palo. Il terzo gol viene comunque all'86': lo segna Chiarugi ben lanciato in area da Rivera.

● CALCIO. L'Associazione Italiana Calciatori ha inviato una lettera ai calciatori del Brindisi e del Palermo facendo appello alla loro coscienza professionale affinché la partita di domenica prossima non ripeta gli incresciosi incidenti della gara d'andata.

ALL'OLIMPICO OPACA PRESTAZIONE DEGLI JUNIORES

Deludono gli azzurrini contro i più tecnici iberici

Vicini: «Puntiamo sulla partita di ritorno a Barcellona»

Italia - Spagna 1-1 (0-0)

MARCATORI: Biasotti al 71', Urban al 74'. ITALIA: Saccardi; Brambilla, Citterio; Donati, Catterina, Berni; Rossi, Ceccato (dal 46' Bertocchi), Garritano, Biasotti, Cesati (dal 59' Vincenzi). SPAGNA: Corral; Pulido, San José; Marcelino, Padron, Cruz Perez; Rebollo (dal 60' Juan), Tino Falcon, Gallego, Vitoria, Urban. ARBITRO: Bolg (Malta). NOTE: in tribuna il presidente della FIGC, Franchi, il presidente della Lega calcio, Carraro, il c.t. Valcareggi, Allodi, e altri tecnici e allenatori.

Roma, 13

Un giusto pareggio ha sanzionato l'opaca prestazione della nazionale juniores azzurra opposta alla formazione spagnola, più ricca indubbiamente di elementi maggiormente dotati dal lato tecnico e più «navigati» come esperienza. I ragazzi di Vicini, attesi con curiosità in questa partita di andata valida per l'ammissione alle finali del torneo UEFA in programma in Svezia dal 21 maggio al primo giugno, hanno deluso non tanto la sparuta platea dell'Olimpico, quanto e soprattutto tecnici ed osservatori, compreso lo «staff» azzurro al completo, che riempivano la tribuna d'onore.

Un duro colpo alle future speranze del calcio italiano. Gioco approssimativo a centrocampo, retto da due mezz'ali incerte, quali Biasiotti e Ceccato, il quale tra l'altro ha dovuto lasciare il posto dopo i primi 40 minuti regolamentari per imprecisati disturbi alle gambe, insolito per un giovanotto nemmeno diciottenne. Il sampdoriano Donati ha tentato di mettere un po' d'ordine nella manovra italiana, ma non ha trovato una valida «spalla» per impostare uno schema per lo meno lineare. Buio anche tra le punte, se si eccettua qualche spunto isolato, ma sempre infruttuoso del ternano Garritano.

Il responsabile della squadra azzurra non sa frenare un certo nervosismo per il risultato conseguito all'Olimpico, avrebbe preferito uno zero a zero.

«Ci attendevamo — dice Vicini — una Spagna meno forte ed invece abbiamo trovato una squadra più matura della nostra. Dagli azzurri ci attendevamo certamente qualcosa di più, ma credo che l'emozione di giocare in un ambiente come l'Olimpico abbia avuto un peso determinante nel loro rendimento. Tutti i miei ragazzi sanno giocare meglio di quanto hanno dimostrato oggi. Comunque, possiamo sempre rimediare con la partita di ritorno, anche se non ci facciamo grosse illusioni. Indubbiamente andiamo a Barcellona sperando su una vittoria almeno per 1-0, o tutt'al più per un altro pareggio 1-1. Uno zero a zero non ci servirebbe».

DOPO IL PRIMO ALLENAMENTO CON GLI ARANCIONI

Ha fiducia nella Snaidero il nuovo trainer Lamberti

Colloqui con ogni singolo giocatore per superare il momento psicologico



(Foto Fulvio)

A sinistra, il nuovo allenatore della Snaidero, Beppe Lamberti con il direttore sportivo Giancarlo Sarti ripresi nella sede della società, subito dopo l'arrivo del tecnico da Bologna

Beppe Lamberti, con buona parte dei suoi 36 anni dedicati al basket (e, quel che più lascia stupiti, per buona parte alla panchina) è il nuovo allenatore della Snaidero, come abbiamo riferito nella nostra edizione di ieri, essendo subentrato a Luisito Trevisan, esonerato dall'incarico per i risultati negativi a ripetizione collezionati dalla squadra arancione, che oltretutto non vince da ben sei turni. I due ultimi punti degli striminziti che ha in classifica li ha conquistati al «Carnera» il 27 gennaio scorso, battendo il Sapori di Siena.

Lamberti ha iniziato a giocare a 13 anni, nella Virtus, conquistando anche un titolo nazionale degli juniores; con la stessa Virtus approda alla serie A a soli 18 anni, e contemporaneamente inizia l'attività di allenatore, alla guida della squadra allievi delle ACLI. A 22 anni guida già, in serie A, il Gira Lovari, e quindi l'anno successivo passa alla Fortitudo (che dallo scorso anno ha assunto il nome «abbinato» di Alco), che porta dalla serie C alla serie A, e vi resta per otto anni, collezionando così ben 12 anni di attività ininterrotta presso la stessa società.

Al termine della stagione 1972-1973 Beppe Lamberti viene sostituito da Dino Guerrini, sempre alla guida della Fortitudo Alco; rimasto fuori del giro della A, Lamberti si dedica alla sua attività (ha un'agenzia di assicurazioni e una di investimenti immobiliari), rifiuta negli scorsi mesi parecchie offerte, fra le quali quella piuttosto insistente della Maxmobili di Pesaro, accetta invece dalla sera alla mattina quella della Snaidero.

«Ma perché alla Snaidero sì?». «Beh — risponde — a me il basket piace, e non riuscivo a starci più lontano; però per rientraci volevo una squadra e una società che mi piacessero, che mi dessero cioè un minimo di affidamento di poter avere qualche soddisfazione. La Snaidero questa situazione me l'ha data, e, stando almeno alla prima impressione ricevuta al mio arrivo a Udine, non credo di essermi sbagliato. Certo la situazione non è allegra, e il tempo a disposizione è poco, ma conto di farcela: l'allenatore deve fare risultato, e io spero di riuscirci. Non mi interessa altro, non ho fatto progetti per il futuro, se non quello immediato di questo campionato».

Dopo l'allenamento condotto ieri Lamberti si è intrattenuto con i giocatori, parlando a uno a uno con loro, anche per farsi un'idea più precisa della situazione e soprattutto delle possibilità esistenti. Anche dopo questo colloquio si è dimostrato fiducioso, perché sembra sia riuscito a stabilire un contatto immediato con i giocatori, e costoro abbiano dimostrato di avere fiducia in lui: sembra cioè che abbiano reagito in maniera positiva alla sterzata che con il cambio di allenatore si è voluto dare a una squadra che ha dimostrato soprattutto di difettare sul piano psicologico.

Giorgio Verbi

COPPA DEI CAMPIONI

Stella Rossa Belgrado-Estudiantes Madrid 79-74 (42-26)

COPPA DELLE COPPE

Saclà-Spartak Brno 86-70 (34-34)

L'Arc Linea attende il Panini

In settimana è proseguita la preparazione dell'Arc Linea in attesa dell'arrivo del Panini di Modena.

Grossa sorpresa ieri a Roma nell'incontro di recupero del campionato di pallavolo di Serie A fra Ariccia e Lubiam. Si è registrata infatti la vittoria del tutto imprevista dei bolognesi, affermatisi per 3-2. Dopo questo successo la Lubiam incalza il Panini Modena con un distacco di sei punti.

In passato i triestini non sono mai riusciti a superare il Panini che appare deciso a riconquistarsi lo scudetto tricolore. Quest'anno a Modena nell'andata sono stati capaci di aggiudicarsi un set, per cui grazie alla buona condizione e al fatto di giocare sabato di fronte al proprio pubblico confidano in un risultato migliore.

SU 151 KM LA 2.a TAPPA DELLA CICLISTICA TIRRENO-ADRIATICO

ZILIOLI CON DISTACCO A PESCASSEROLI CONQUISTA ANCHE IL PRIMATO IN CLASSIFICA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pescasseroli, 13

Tappa e primato in classifica italiani. E' stato Italo Zilioli, 33 anni, ad infrangere il cerchio straniero che aveva stretto la Tirreno - Adiatico nella tappa di esordio. Zilioli, apparso come ai tempi migliori, e cioè in grado di sfruttare in pieno le sue caratteristiche di scalatore e poi di discesista spericolato e acrobatico, ha scompaginato i piani dei belgi ed anche degli spagnoli, oggi in evidenza attuando con tempismo un autentico classico colpo di mano, cogliendo tutti in contropiede nell'ultimo chilometro della scalata alla Forca d'Acero, il tradizionale ed impervio passo sul quale si identifica e si caratterizza la «corsa dei due mari» per l'attraversamento dell'Appennino.

Il numero uno della Dreher Forte si è staccato da tutti gli altri e si è presentato al traguardo di Pescasseroli con 20 secondi di vantaggio su un primo plotone comprendente i migliori. Gli altri, sgretolati e selezionati irrimediabilmente in salita, hanno concluso anche con gravi ritardi. Al belga Walter Planckaert, ex leader della classifica, non sono stati sufficienti, per difendere il primato, né una gara «sempre di punta» né il secondo posto al traguardo di Pescasseroli né tantomeno l'acquisizione di un traguardo volante, quello di Isola Liri con relativo abbuono di 5 secondi.

Il compagno di squadra di Verbeeck ha dovuto cedere le armi di fronte alla classica azione di Zilioli, oggi veramente irresistibile. Il torinese così ha commentato la sua impresa: «La cosa più importante non è tanto la vittoria quanto l'aver ritrovato me stesso, cioè il pieno possesso delle mie migliori qualità tecniche. Non penso ad una vittoria finale nella Tirreno-Adriatico, perché le tappe da disputare sono tutte allo stesso modo impegnative. Tuttavia sono veramente felice di questa affermazione vecchia maniera».

A. P.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Italo Zilioli (Dreher Forte) in 4 ore 08'25", media km 36,466; 2) Walter Planckaert (Watneys-Bel) 4.08'45"; 3) Frans Verbeeck (Watneys-Bel) 4 ore 08'45"; 4) De Vlaeminck (Bel) 4 ore 08'45" (tempo effettivo: 4.08'42" abbuono 3" per traguardo volante di Cassino); 5) Peruren (Sp) 4.08'45"; 6) Bitossi; 7) Maertens (Bel); 8) Marcello Bergamo; 9) Francesco Moser; 10) Riccomi; 11) Boifava; 12) Malfait (Bel); 13) Di Lorenzo; 14) Fuchs (Svi) tutti con il tempo di Perurena.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Zilioli in 8 ore 55'40"; 2) Planckaert (Bel) a 15"; 3) Bitossi a 27"; 4) Pettersson (Sve) a 30"; 5) De Vlaeminck (Bel) a 32"; 6) Perurena (Sp) 32"; 7) Verbeeck (Bel) s.t.; 8) Panizza s.t. 9) Paolini s.t.; 10) Marcello Bergamo a 35"; 11) Maertens (Bel); 12) Francesco Moser; 13) Riccomi; 14) Fuchs (Svi); 15) Knudsen (Norv).

SCI INTERNAZIONALI

Da oggi ad Aspen mondiali delle nazioni

Aspen (Colorado), 13

I nomi più belli dello sci alpino e le fortissime squadre di Italia, Austria, Germania Occidentale, Svizzera, Francia, Canada e Stati Uniti danno vita a partire da domani alla cosidetta serie mondiale delle nazioni, una specie di Gran premio dello sci.

Gustavo Thoeni, il bi-campione mondiale e Claudia Giordani difenderanno i colori azzurri nel settore maschile e femminile.

DAL 27 AL 30 MARZO

Corso di aggiornamento per tecnici «giovanili»

Organizzato dal Comitato provinciale della Federcalcio si svolgerà dal 27 al 30 marzo a Trieste un corso di aggiornamento per istruttori e allenatori di tutte le squadre del settore giovanile. Nella giornata inaugurale, alle 20, è in programma nella sede della delegazione provinciale del Coni di via del Teatro una lezione introduttiva che tratterà in particolare l'organizzazione di un settore giovanile e una conversazione sulla medicina sportiva.

Il 28 e 29, nella palestra di Aurisina, sono in calendario lezioni di tecnica individuale e tecnica collettiva calcistica e di preparazione ginnico-atletica. Il 30 marzo, sul campo di Aurisina, verrà svolta una lezione di tecnica dimostrativa.

● HOCKEY SU GHIACCIO. Ai campionati mondiali in corso di svolgimento a Grenoble l'Italia ha sconfitto la nazionale cinese per 5-1 nell'incontro valido per il girone C.

BASKET

Coppa delle Coppe femminile

GEAS - KRALOVOPOLSKA 85 - 59 (47 - 28)

MONDIALE MEDIOMASSIMI

Conteh sfida Foster

Londra, 13

John Conteh, l'inglese che ieri sera ha difeso con successo il titolo europeo dei mediomassimi contro l'assalto portatogli dal coriaceo danese Tom Bogs, ha chiaramente fatto capire che egli si sente pronto a tentare l'avventura per la conquista del titolo mondiale detenuto dall'intramontabile Bob Foster. Conteh, che ha 22 anni, battendo Bogs sul ring dello stadio di Wembley ha ottenuto la 25.a vittoria della sua carriera di professionista, che si articola su 25 incontri.

Come hanno già spiegato le cronache del match, Bogs, il 29enne testardo danese è stato battuto alla sesta ripresa di un incontro di campionato che era previsto sulla distanza regolamentare di 15 rounds.

L'impresario inglese Mickey Duff, che aveva organizzato il match di campionato europeo, subito dopo l'incontro ha annunciato la sua partenza per Miami, in Florida, per incontrarsi con il manager di Foster, Lou Viscusi, e concordare con lui un incontro con titolo mondiale in palio.

PREPARAZIONE ALABARDATA AL GREZAR

Aggredire il Belluno è l'ordine di Sadar

La Triestina prepara la partita casalinga di domenica contro il Belluno. Gli alabardati, tutti tranne quelli che si trovavano a Venezia per il campionato «under 23» con Frigeri, si sono allenati agli ordini di Sadar. Una novantina di minuti tirati iniziati con un po' di esercizi ginnico-atletici, proseguiti con palleggi e triangolazioni e conclusi con una partitella a ranghi ridotti.

I giocatori sono tutti in ottime condizioni fisiche. Il solo D'Alessi accusa un leggero risentimento muscolare ma non dovrebbe comunque trattarsi di cosa molto importante. Il centrocampista, anche se a ritmo un po' ridotto, si è allenato regolarmente con i compagni.

La Triestina versione Sadar - Frigeri, si presenterà per la prima volta domenica ai suoi tifosi. I due tecnici, pur non sottovalutando il Belluno, sono certi in una grossa prova di carattere da parte dei loro giocatori. Il derby al «Moretti» ha presentato una Triestina nuova per quanto riguarda la concentrazione e la volontà di battersi; contro il Belluno la squadra dovrà naturalmente dimostrare qualche cosa di diverso anche sul piano tattico. «E' logico — ha detto Sadar — che giocando in casa si debba cambiare qualche cosa soprattutto sul piano del ritmo. Il Belluno andrà aggredito dal primo all'ultimo minuto senza un solo attimo di sosta. Ciò non significa che la squadra dovrà attaccare scriteriatamente ma dovrà farlo sempre con ordine e soprattutto con continuità. Esaurita una azione cioè bisogna immediatamente imbastirne una seconda e così avanti per l'intero arco dell'incontro».

Bertoli è stato sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione delle tonsille. L'operazione, effettuata dal prof. Mario Russolo della clinica universitaria, è perfettamente riuscita.

Campi di Genoa e Torino una giornata di squalifica

Milano, 13

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio professionisti ha squalificato per una giornata i campi del Genoa e del Torino. Fra i giocatori ha squalificato per tre giornate Morini (Roma) «per avere colpito un avversario a gioco fermo; recidivo» e per una giornata Galdiolo (Fiorentina), Rognoni (Foggia) e Pellegrini (Fiorentina). Ha inoltre inflitto l'inibizione a svolgere attività sportiva fino al 20 marzo prossimo al medico sociale del Verona, Costa «per condotta non regolare in campo».

● TENNIS. Al torneo internazionale di San Paolo del Brasile il campione italiano Adriano Panatta ha superato gli ottavi di finale battendo l'australiano Colin Dibley.

● CALCIO. In un incontro amichevole disputatosi a Londra il Barcellona ha battuto per 3-1 l'Arsenal: gran protagonista Johann Cruyff che ha condotto la sua squadra alla vittoria.

GLI ASSOLUTI MASCHILI DI SCI NORDICO A PADOLA

FACILE CONFERMA DI FAVRE SU CHIOCCHETTI NEI 30 KM

Padola di Comelico, 13

Novantasette atleti in rappresentanza di 18 società hanno preso il via stamani nella gara di apertura dei 30 chilometri per la assegnazione del primo titolo dei 54.mi campionati nazionali assoluti di fondo in programma a Padola di Comelico.

Carlo Favre, del Centro sportivo forestale, si è confermato campione italiano precedendo, come è accaduto lo scorso anno ad Auronzo di Cadore, Renzo Chiocchetti, delle Fiamme Gialle Predazzo. Favre, aostano di St. Barthelemj, che ha compiuto da pochi giorni 24 anni, era il favorito. Fin dai primi chilometri su di un anello di 10 km che i concorrenti dovevano ripetere tre volte per un dislivello complessivo di 960 metri, l'atleta del Centro sportivo forestale ha dimostrato un autocontrollo ed una sicurezza invidiabili, compiendo il primo giro in 30'30", seguito a 14" da Chiocchetti, a 31" da Jordan, che doveva poi abbandonare al 12 km per indisposizione, a 38" da Biondini e a 43" da Kostner. Al secondo giro Favre aumentava il distacco soprattutto nel tratto di sali-scendi. Al 20.o chilometro Favre transitava con 31" su Chiocchetti, 1'07" su Kostner che nel frattempo, con una straordinaria rimonta, guadagnava due posizioni, 1'23" su Biondini e infine 2'06" su Stelia.

Negli ultimi chilometri Favre, sicuro del successo, continuava con ritmo incalzante giungendo al traguardo in perfette condizioni fisiche; invece si scatenava una lotta al km 28 lungo la salita di 150 metri con 40 metri di dislivello tra Kostner e Chiocchetti per il secondo posto, mentre Biondi e Varesci erano tagliati fuori miglioravano le loro posizioni guadagnando due posti nella fase finale Attilio Lombardi dei Vigili del fuoco di Aosta e soprattutto Mario Varesco del Centro sportivo forestale, che passato al primo giro 13.o, ha ultimato la gara in quinta posizione. Andavano perdendo terreno Luigi Capitanio del Centro sportivo carabinieri e Gianfranco Zenoni del Centro sportivo esercito, attardati per errori di sciolinatura.

Felice Darioli, delle Fiamme Gialle di Predazzo, ha condotto un'ottima gara finendo 8.o e 1.o dei seconda categoria. Primo della terza categoria Alfredo Pasini, dello Sci club Gromo.

Domani riposo in attesa della staffetta 4x10 km di venerdì cui prenderanno parte 23 squadre.

LA CLASSIFICA

1) Carlo Favre (GS Forestale) 1 ora 36'04"73; 2) Renzo Chiocchetti (Fiamme Gialle Predazzo) 1.37'28"01; 3) Ulrico Kostner (CS Carabinieri) 1.37'37"84; 4) Tonino Biondini (CS Forestale) 1.38'24"99; 5) Mario Varesco (Forestale) 1.39'14"78; 6) Aldo Stella (CS Esercito) 1.39'53"64; 7) Attilio Lombard (VV. FF. Aosta) 1.40'09"84; 8) Felice Darioli (primo della seconda categoria - FG Predazzo) 1.40'36"05; 9) Giulio Capitanio (CS Carabinieri) 1.40'52"82; 10) Elviro Blanc (VV.FF. Aosta) 1.41'48"48.

A Pietro Marangon lo slalom per giornalisti

Pordenone, 13

Il giornalista Pietro Marangon, del quotidiano «Alto Adige», ha vinto oggi la gara di slalom speciale, seconda prova della 24.a edizione dei campionati nazionali di sci per giornalisti in corso sulle nevi di Piancavallo.

Una cinquantina di concorrenti, tra i quali quattro donne, hanno preso parte alla gara (m 205 dislivello m 105; 40 porte nella prima manche e 38 nella seconda). Al secondo e al terzo posto si sono classificati rispettivamente Giorgio De Stefanis di «Stampa Sera» e Italo Kuenn del «Roma» di Napoli.

● CALCIO. E' stata definitivamente fissata per mercoledì 29 maggio la partita amichevole fra la Fiorentina e la nazionale dell'Argentina.

● SCHERMA. Domani inizierà a Torino la Coppa Europa di fioretto femminile per squadre di club alla quale parteciperanno oltre duecento atlete.

HOCKEY SERIE «A»: NEL RICUPERO DI NOVARA TRIESTINI VELOCI E GENEROSI

LA COMPAGINE GIULIANA CEDE SOLO NELLA RIPRESA

Novara - Triestina 3-1 (0-0)

NOVARA: Fontana (Romussi), Aina, Perego, Olthoff, Zaffinetti (2), Battistella (1), Marcon, Borrini. TRIESTINA: Mari (Furlan), Rosselli, Prinz (1), Borme, Perock, Pockay, Kalik, Luzzi. ARBITRO: Risi di Viareggio.

Novara, 13

Per il Novara è stata più dura del previsto. La veloce squadra triestina ha non solo saputo imbrigliare le folate offensive di Olthoff, Battistella e compagni, ma più volte ha messo in pericolo la rete difesa dal sempre attento Fontana. Il portiere novarese è stato il primo ad essere seriamente impegnato con tiri di Prinzie Pockay: un vero e proprio lavoro straordinario, che l'anziano portiere ha svolto da par suo. Quando la rabbiosa offensiva degli ospiti si è leggermente placata, gli attaccanti novaresi in massa hanno assediato la rete difesa brillantemente da Mari, tanto da poter dire che i due numeri uno sono stati gli autentici artefici dell'incontro, con una leggera prevalenza per il triestino. Olthoff, Battistella, Perego e perfino Aina tiravano da tutte le parti, ma la bravura di Mari faceva sì che la rete rimanesse indenne. In questo periodo i triestini si limitavano ad effettuare azioni di contropiede e in più di un'occasione hanno sfiorato la marcatura.

L'incontro, impostato sulla velocità, scorreva su un binario di perfetta correttezza e il pubblico presente non lesinava applausi anche all'indirizzo degli ospiti, quando si rendevano artefici di ben congeniate azioni.

L'inizio della ripresa non modificava le impostazioni del gioco; un Novara alla ricerca del risultato e una Triestina che sfruttava il contropiede. Ed è proprio in occasione di un'azione velocissima, portata da Pockay che trova libero Prinz che con bella scelta di tempo, anticipando la disperata uscita di Fontana, mette nel sacco. Di come si erano svolte le cose fino al momento, in cui i triestini sono passati a condurre, ben pochi speravano in una possibile rimonta dei padroni di casa, che incominciavano a dare qualche segno di stanchezza. Zaffinetti, avuto un preciso passaggio di Olthoff, riporta le sorti in parità, con una fiondata nel sette alla sinistra di Mari.

Sulle ali del pareggio i padroni di casa innestano una marcia in più e premono da tutte le parti. La difesa triestina si fa più affannosa e questa volta Battistella trova la via del gol: un perfetto rasoterra a portiere spiazzato. Il risultato poi verrà messo al sicuro con la terza rete da Zaffinetti, artefice di un tiro improvviso, scoccato da poco più di un metro da Mari.

Gianni Garini

CAMPIONATO «UNDER 23»

Imbattuta la Triestina sul campo del Venezia

Dopo la sconfitta casalinga di giovedì scorso per mano del Verona, la Triestina è andata a prendersi un prezioso punto sul campo del Venezia nella quinta giornata del girone di ritorno del campionato «under 23» di calcio. Gli alabardati hanno pareggiato (1-1) contro i neroverdi con un gol messo a segno dall'interno Tosetto. L'allenatore Frigeri ha schierato questa formazione: Marson; Stagni, Lucchetta; Riva, Savron, Berti; Doz (Marcato), Tosetto, Rossi, Cattai, Paganin.

CALCIO SERIE D

Monfalcone-Pro Gorizia si giocherà sabato

Monfalcone - Pro Gorizia, uno dei due derbies regionali della Serie D di calcio in calendario domenica per l'ottava giornata di ritorno, è stato anticipato a sabato. La partita avrà inizio alle ore 15.

● CALCIO. Il Circolo Marina Mercantile anticiperà a sabato l'incontro per il campionato dilettanti di «Promozione» contro la Torviscosa. La partita, su richiesta della società ospite, avrà inizio alle ore 15.30.

COSTITUITO A UDINE IL GRUPPO SPORTIVO MARINO ROSSI

Già pigiano sui pedali

Si è costituito a Udine nella sede sociale «Nuovo S. Marino» il gruppo sportivo Marino Rossi che si prefigge lo scopo di promuovere iniziative a carattere ricreativo, turistico, agonistico-organizzativo nell'ambito della Federazione ciclistica italiana. Il programma per la corrente stagione agonistica che si è iniziato il 16 febbraio con una ciclocampestre a Dolegna del Collio, prevede, tra le altre manifestazioni, la Udine - Ravascletto riservata agli allievi, la V cronoscalata Cividale-Castelmonte oltre a una corsa podistica denominata «Gran premio città di Udine» che si disputerà in aprile e a corse podistiche e cicloturistiche.

La neocostituita società sportiva il cui titolare, cav. Marino Rossi, è da anni una delle figure di primo piano dello sport regionale, è così articolata nelle cariche sociali: presidente: Luciano Reghenaz, vicepresidente Marino Rossi, segretario Isidoro Dorigo, direttore sportivo Luigino Zanuttini, consiglieri Paravano, Condolo, Trani, Fabbro, Donà, Piani, Pegoraro, Pietro Rossi, Simonitti, Bidassi, Clocchiatti e Urbano. Revisori dei conti Cracigna, Flumiani e Del Fabbro.

Sabato a Sella Nevea «Memorial» Brückner

La FISI ha confermato che la «Coppa Lamborghini» e la «Coppa XXX Ottobre» a suo tempo sospese per le abbondanti nevicate che hanno interessato la nostra Regione si svolgeranno a Sappada sul Monte Siera il 30 e 31 marzo.

Frattanto gli sciatori triestini avranno la possibilità di sbizzarrirsi nelle varie gare in programma da sabato a martedì della prossima settimana.

Fra tutte spicca lo slalom gigante intitolato «Memorial Piero Brückner» che lo Sci Cai Trieste farà svolgere a Sella Nevea nella giornata di sabato per ricordare il suo validissimo atleta scomparso immaturamente lo scorso anno.

Altre competizioni si svolgeranno poi a Ravascletto, Piancavallo, sul Matajur e a Tarvisio.

PARIGI - NIZZA: IV TAPPA

Al belga Leman la St. Etienne - Orange

Orange, 13

Il belga Eric Leman ha vinto in volata la quarta tappa della corsa ciclistica Parigi - Nizza, St. Etienne - Orange di 218 chilometri. Leman ha battuto allo sprint il suo connazionale Rik Van Linden, il dilettante polacco Ryszard Szurkowski, l'olandese Gerben Karstens e il resto del gruppo. Il belga Eddy Merckx ha conservato il primato in classifica generale.

TROFEO BERRETTI

Pro Gorizia - Lignano 1-0

CALCIO SERIE D (RECUPERO)

Montebelluna - Malo 1-0

● PUGILATO. Brillante allenamento del campione del mondo dei pesi massimi George Foreman a Caracas dinnanzi a 2000 spettatori: come è noto il 26 marzo Foreman incontrerà Ken Norton in un match valido per il titolo.

LE VICENDE DELLA MASSIMA SERIE DI HOCKEY A ROTELLE

Marzotto a punteggio pieno

Ancora fermo il Novara per l'impegno nella Coppa dei Campioni (vittoria squillante per 8 a 1 sugli inglesi del Southsea), il massimo campionato di hockey a rotelle ha concluso la sua fatica lasciando ancora parecchi punti interrogativi. Una sola conferma: quella del Marzotto, che continua imperterrito a guidare la classifica a punteggio pieno. Vittima di un turno dei lanieri, il titolato Monza, sconfitto dalla compagine di De Gerome per 5 - 3, e uscito dal terreno di Valdagno senza attenuanti di sorta. Squadra guida il Marzotto, una lepre che cercherà di scappare finché avrà... fiato.

I rimanenti risultati non sono invece usciti dai binari della regolarità, se si eccettua l'imprevisto capitombolo dei «caricati» goriziani, mattati sul proprio terreno dai «canarini» di Malagodi e Moncalieri. Gli isontini hanno probabilmente pagato duramente le assenze di Sicignano e Martellani, comunque una sconfitta patita all'inizio del campionato non dovrebbe incidere sul morale dei caricatissimi bianco azzurri.

Mezza dozzina di reti ha infilato il Breganze (tripletta di Fona) al Bassano il quale, dopo il faticato ma fortemente voluto successo della Triestina ai danni del Lodi, regge ora da solo il fanalino di coda. Pareggio (6 - 6) fra la matricola barese e il Viareggio, con i padroni di casa sull'orlo della sconfitta sino a pochi secondi dalla fine (la salvezza è venuta da Vestito al 24'51").

Rimane il successo degli alabardati su un Lodi che era arrivato in viale Miramare sulle ali dell'entusiasmo per lo sgambetto tirato al Monza nel recupero infrasettimanale. Due volte in svantaggio, gli alabardati sono riusciti a ricuperare anche per la vena di Perok, autore di una tripletta. Però, oltre alla determinazione e alla volontà di riscatto, dopo il pesante rovescio della settimana prima con il Monza, alla squadra alabardata ha giovato indubbiamente il ritorno alla ... stecca di Prinz che ha registrato quel tanto la difesa che in occasione del citato incontro con il Monza era apparsa anche troppo perforabile.

Comunque, anche il grado di preparazione, che sta gradatamente raggiungendo lo standard ottimale dopo la sommarietà (dovuta all'incertezza che regnava sulla data dell'inizio del campionato) registrata all'esordio, ha contribuito al rilancio della Triestina, che, agendo con manovra ragionata nella propria metà campo per poi farsi valere in contropiede, ha superato un ostacolo che si presentava piuttosto irta di difficoltà.

CALCIO

Leva giovanile dell'Edera

L'Edera calcio riprende l'attività del Nucleo addestramento giovani calciatori per i giovani nati dal 1959 al 1964. Gli allenamenti avranno luogo ogni mercoledì sul campo di via Flavia dalle ore 14 alle 16 a partire dal 20 marzo. Istruttore del Nagc sarà Paolo Salvini. Informazioni ed iscrizioni nella sede sociale di via delle Zudecche 1/c (tel. 796042) dalle ore 19 alle 20.

CALCIO

I recuperi di ieri per la Serie D

Due recuperi sono stati disputati ieri per il girone triveneto della Serie D di calcio che vede impegnate anche le quattro squadre della nostra regione. Il Montebelluna ha battuto (1-0) sul proprio campo il Malo portandosi così maggiormente fuori dalla zona pericolosa della classifica. Nulla di fatto invece a Thiene dove giocava il Rovereto. La posizione del Monfalcone, che occupa la terz'ultima poltrona della graduatoria, si fa quindi sempre più precaria.

Questa la classifica dopo i recuperi di ieri: Mestrina punti 39, Treviso 35, Pro Gorizia 31, Oltrisarco 29, Anaune e Lignano 28, Portogruaro 26, Passirio Merano 25, Coneglianese, Rovereto e Caorle 24, Bassano 21, Montebelluna 20, Pordenone 18, Thiene 17, Monfalcone 15, Malo e Arco 14.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TERMINATI IN GEORGIA I COLLOQUI FRANCO-SOVIETICI

«Convergenze parallele» tra Breznev e Pompidou

Maggior collaborazione reciproca anche se Parigi nega a Mosca una superconferenza sul disarmo - Critiche comuni mosse alla Nato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Capo Pitsunda, 13

Dopo un giorno e mezzo di intensi e serrati colloqui con il segretario del partito comunista sovietico Leonid Breznev, Georges Pompidou ha lasciato la villa di Capo Pitsunda, sede dell'incontro, dove sono stati discussi i rapporti franco-sovietici e il problema più generale della conferenza di Ginevra sulla sicurezza europea. Questo secondo punto è stato il nodo centrale dei colloqui, tanto che a esso il presidente francese ha dedicato la maggior parte della breve conferenza stampa tenuta davanti alla dacia ufficiale, poco dopo che è stato consegnato ai giornalisti presenti il comunicato ufficiale congiunto emesso dai due leader.

Qual è stato il risultato concreto di questo incontro cui sia la stampa francese sia quella sovietica hanno annesso tanta importanza? Al di là del tono generico di solidarietà, amicizia e collaborazione reciproca espressa dal comunicato ufficiale, alcune indicazioni importanti possono essere dedotte già dai commenti e dalle risposte alle domande che i giornalisti hanno rivolto al presidente francese. La prima impressione che hanno avuto, sia gli osservatori politici sia i giornalisti, è che, sostanzialmente, sia fallito il tentativo da parte sovietica di convincere la Francia ad appoggiare un super vertice sulla sicurezza europea, in modo da accelerare il più possibile l'andamento della terza fase della conferenza di Ginevra.

In sostanza l'Unione Sovietica, se avesse ottenuto l'assenso della Francia a questa proposta, avrebbe ottenuto nello stesso tempo una solida testa di ponte in seno alla conferenza per far valere il proprio punto di vista. Da un po' di tempo ormai, infatti, l'Unione Sovietica insiste, con sempre maggior frequenza, sulla necessità che la conferenza dei 35 paesi che discutono sulla sicurezza europea si concluda entro l'anno, con la firma di un documento comune che consacri gli attuali confini europei. A questo si oppone la posizione di molti paesi europei, che vogliono lasciare una porta aperta alla possibilità di discutere le linee di frontiera attraverso una serie di negoziati e a mettere l'Unione Sovietica nelle condizioni di accettare un sistema di libero scambio attraverso queste frontiere.

La posizione della Francia, in relazione a questo problema, è stata decisamente esplicita: si cercherà di fare tutto il possibile per eliminare gli ostacoli burocratici che frenano l'andamento della conferenza, ma non verrà assunta nessuna posizione autonoma da parte della Francia, prima che venga firmato da tutti i partecipanti alla conferenza il documento finale della seconda fase. «Dai documenti e dai lavori iniziali della terza fase della conferenza — ha detto Pompidou — apparirà chiaro se il documento conclusivo dell'intera conferenza sarà semplicemente una dichiarazione di aperta cooperazione oppure qualcosa di molto più importante e decisivo per la storia dell'Europa».

Quanto al tema della sicurezza europea, Pompidou ha affermato che vi sono due o tre punti in cui l'ottica sovietica diverge da quella francese, ma che sarà sufficiente un piccolo sforzo per comporre questo contrasto di vedute. Anche se non è stato menzionato nulla di preciso circa lo sviluppo dei rapporti franco-sovietici, è opinione diffusa che si sia fatto un passo avanti in questo senso. Il comunicato ufficiale parla, infatti, di progressi ulteriori nei rapporti tra i due paesi, ma bisognerà attendere qualche tempo prima di verificare l'esatta portata di questi «ulteriori» progressi.

Notevoli analogie di vedute sono state invece, verificate nei confronti della Nato, vista con occhio polemico, sia dalla Francia sia dall'Unione Sovietica. La stampa moscovita, e in particolare quella ufficiale, ha fatto coincidere la visita di Pompidou con un violento attacco al Patto atlantico, accusato di minare seriamente, con l'escalation militare, l'atmosfera di distensione che si sta cercando di attuare in Europa. In definitiva Pompidou torna da questa missione con alcuni importanti risultati: chiarimento delle reciproche posizioni, estrema apertura per i problemi di portata internazionale Come ha detto lo stesso Pompidou, «il sentiero tracciato da De Gaulle tra i due paesi, è diventato una grande autostrada su cui si marcia rapidamente» e il segno che effettivamente l'Unione Sovietica tiene particolarmente ai buoni rapporti con la Francia, è dato dall'invito rivolto da Breznev a Pompidou per una visita a breve scadenza in Unione Sovietica, in aggiunta naturalmente agli ormai consueti colloqui informali che i due paesi mantengono regolarmente.

U. P. I.

FRA BONN E PANKOW scambio di diplomatici

Bonn, 13

Le due Germanie firmeranno domani un trattato che darà il via all'allacciamento di relazioni «quasi diplomatiche» fra i due stati con lo scambio di rappresentanti permanenti. Il trattato di normalizzazione intergermanico era andato in vigore lo scorso giugno permettendo ai due stati di divenire — lo scorso settembre — membri a pieno titolo delle Nazioni Unite.

Tuttavia lo scambio di rappresentanti permanenti, previsto dal documento, era stato bloccato dal diverso modo di interpretare la natura delle relazioni intertedesche.

Il presente compromesso «quasi-diplomatico» significa che i rappresentanti delle due parti non saranno accreditati in qualità di ambasciatori dai capi dello stato, dove svolgeranno le loro mansioni, anche se in pratica fungeranno da normali diplomatici. *(Ap)*

Watergate: la commissione chiede altri documenti

Washington, 13

Il presidente della commissione della Camera bassa, incaricata di stabilire se esistano o no i presupposti per mettere in stato d'accusa il Presidente, ha asserito che tutti i documenti chiesti alla Casa Bianca hanno rilevanza determinante ai fini dell'inchiesta e debbono essere consegnati. Il presidente della commissione, il democratico Peter Rodino, ha detto che se la Casa Bianca opporrà un rifiuto allora la commissione ne ordinerà l'acquisizione con un'ingiunzione.

Rodino ha detto di essere appoggiato in questa sua tesi anche dal repubblicano Edward Hutchinson, anch'egli membro della commissione. Il presidente della commissione inquirente ha detto di sperare che la Casa Bianca non voglia giungere ad una prova di forza, in quanto le richieste fatte sinora dalla commissione stessa sono ragionevolissime e «la Casa Bianca dovrebbe dar prova della massima collaborazione».

Rodino, infine, ha sostenuto che la commissione agisce al riparo dell'autorità conferitale dalla costituzione e la Casa Bianca non può quindi rifiutarsi di sottostare alle richieste. Ieri l'addetto stampa della Casa Bianca, Ronald Ziegler, aveva sostenuto che la commissione cerca di avere accesso in misura illimitata agli archivi presidenziali. *(Ap)*

QUATTRO ARRESTI

TRAFFICO D'ARMI fra Trieste e Fiume

Fiume, 13

Quattro persone che contrabbandavano in Jugoslavia armi acquistate a Trieste sono state fermate dagli agenti della pubblica sicurezza di Fiume i quali hanno sequestrato undici pistole Beretta cal. 7.65, munizioni e un notevole quantitativo di merce.

Un'irruzione nella baracca del guardiano della raffineria presso Fiume ha permesso di scoprire il deposito d'armi e di merci contrabbandate che erano dirette nella regione del Kossovo, presso il confine albanese, ed anche in Macedonia e in Bosnia.

I contrabbandieri acquistavano regolarmente il materiale a Trieste e quindi riuscivano a passare il confine nonostante i controlli. Nella baracca del custode, che fungeva da deposito di armi e di merci, venivano confezionati in pacchi postali indirizzati poi a ricettatori all'interno del paese. Continuano le indagini per identificare tutti i componenti della banda. *(Ansa)*

RETATE DELLA POLIZIA AL PIREO E A SALONICCO

Arrestati in Grecia quarantadue comunisti

Tre organizzazioni agivano negli ambienti operaio e studentesco - Trovato materiale antinazionale

Atene, 13

La polizia greca ha arrestato 42 persone accusate di attività comunista. Lo ha annunciato stasera il segretario di stato all'informazione, Dimitrios Karakostas, precisando che 15 persone, tra cui diversi studenti, sono state arrestate al Pireo (Atene) e 27 a Salonicco, nella Grecia settentrionale.

Il gruppo del Pireo era affiliato al comitato internazionale della quarta internazionale, di ispirazione trotzkista, che gli aveva mandato da Londra la somma di 360 mila dracme. Questo movimento aveva cominciato ad operare in Grecia nel 1970 col nome di «Unione internazionale del lavoro» e aveva formato due gruppi d'azione negli ambienti studenteschi e operai. La polizia ha sequestrato anche materiale stampato a carattere «antinazionale e rivoluzionario».

Il gruppo di Salonicco era formato da elementi comunisti infiltratisi nelle organizzazioni giovanili studentesche. A Salonicco sono stati trovati gli archivi della «Gioventù comunista di Grecia» e della «Unione nazionale antidittatura degli studenti». Si apprende, frattanto, che l'attore Stayros Paravas, confinato dall'11 gennaio nell'isola di Yaros, è stato trasportato in un ospedale di Atene perché malato di amaturia. La moglie è stata autorizzata a visitarlo.

(Ansa - Afp - Upi)

L'IMPRONTA DEI LABURISTI NELLA COMUNITA' EUROPEA

HAROLD WILSON PREPARA IL RINEGOZIATO CON LA CEE

Prossimo a Londra un incontro ufficiale con gli altri «otto» Viaggi a Bonn e a Bruxelles del nuovo ministro degli esteri

Londra, 13

E' stato annunciato ufficialmente a Londra che gli ambasciatori di Gran Bretagna negli altri otto paesi della CEE e il rappresentante permanente presso le comunità europee, sono stati convocati a Londra per mercoledì, 20 marzo, dal nuovo segretario al Foreign Office, James Callaghan. Oggetto di questa riunione, ha precisato il portavoce del Foreign Office, è quello di discutere il problema del «rinegoziato» delle condizioni dell'adesione britannica al Mercato comune e «del modo di procedere a tale rinegoziato». Gli ambasciatori, ha aggiunto il portavoce, saranno nello stesso tempo invitati a informare Callaghan dei rispettivi punti di vista, su questo problema, dei governi presso i quali sono accreditati.

Roy Hattersley, sostituto di Callaghan per i problemi europei, assisterà a questa riunione che durerà una giornata. Gli osservatori sottolineano che tale riunione avverrà alla vigilia del viaggio a Bonn di Callaghan, il primo che il nuovo ministro degli esteri compirà all'estero, e dell'incontro, a Bruxelles, dei ministri dell'agricoltura della CEE. Secondo gli osservatori questi due incontri segneranno, praticamente, l'inizio del «rinegoziato».

L'ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi, Sir Edward Tomkins, si trova già a Londra, dove è stato chiamato per consultazioni. Egli è stato ricevuto oggi dal primo ministro Harold Wilson. Si ricorda che il rappresentante permanente presso le comunità europee, Sir Michael Palliser, ha avuto consultazioni al Foreign Office la settimana scorsa. Si ritiene, inoltre, che il nuovo ambasciatore di Gran Bretagna a Washington, Sir Peter Ramsbotham, giungerà a Londra alla fine del mese per consultazioni che avranno per argomento, in particolare, le relazioni tra gli Stati Uniti e l'Europa. A questo proposito il Foreign Office si è ancora una volta astenuto, oggi, da qualsiasi commento sulle dichiarazioni del segretario di stato americano, Henry Kissinger.

Ieri, con l'esposizione del programma del governo di Harold Wilson nel discorso della corona, in apertura del nuovo parlamento, il ministero laburista aveva indicato i limiti entro i quali esso, minoritario, può tenere fede al programma elettorale del partito di fronte all'integrazione della Gran Bretagna nella CEE: e cioè l'istanza di un rinegoziato delle condizioni della integrazione, definito «fondamentale» ma destinato, in pratica, a risolversi nella richiesta di rivedere i punti sui quali la Gran Bretagna ritiene, ora, che la sua posizione nella CEE sia insoddisfacente. Poi, le conclusioni di tale rinegoziato, cui non sono stati posti limiti nel tempo né pre-condizioni ultimative, saranno sottoposti all'elettorato britannico, in forma da definirsi.

Il nuovo segretario del Foreign Office, che parlerà ai Comuni della politica estera martedì prossimo, ha tuttavia mostrato grande attivismo sul fronte comunitario, facendo sapere ieri che andrà giovedì 21 marzo a Bonn, per incontrarsi con il ministro degli esteri della Repubblica federale tedesca, Walter Scheel, presidente di turno della commissione esecutiva della CEE, e con il cancelliere federale, Willy Brandt. Comunque si ritiene che il giro d'orizzonte sulla politica comunitaria della Gran Bretagna, cui Callaghan procederà il 20 marzo con gli ambasciatori, sarà limitata, come lo è negli altri settori controversi, dal fatto che il nuovo governo è minoritario.

(Ansa - Afp)

Incidenti in Argentina



Telefoto Upi

Cordoba — Una bottiglia «Molotov» esplode nel centro della città. Gli incidenti sono scoppiati dopo l'ammutinamento della polizia e la destituzione del governatore e del suo vice

UN SOLDATO UCCISO e tre feriti a Belfast

Belfast, 13

Un soldato è stato ucciso e altri tre sono rimasti feriti, uno dei quali in modo grave, a Belfast. L'attentato è stato compiuto da un uomo che ha atteso in una strada della città il passaggio di un gruppo di soldati in servizio di pattuglia. Quando li ha avuti a tiro, ha aperto il fuoco uccidendone uno e ferendo gli altri; quindi si è rifugiato in una chiesa vicina, facendo perdere le sue tracce. *(Ansa)*

BOTTA E RISPOSTA ATTRAVERSO I RISPETTIVI ORGANI IDEOLOGICI

ASPRO SCAMBIO DI ACCUSE FRA I PC SOVIETICO E SPAGNOLO

Mosca bolla l'invito rivolto ai partiti europei di «procedere indipendentemente»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 13

I partiti comunisti dell'URSS e della Spagna (in esilio) hanno incrociato le armi attraverso i rispettivi giornali ideologici. Parecchi mesi fa Manuel Azcarate, membro del partito comunista spagnolo in esilio, e del suo comitato centrale, ha fatto uscire un articolo, nel giornale «Nuestra Bandera», che criticava apertamente l'URSS. Azcarate ha accusato l'URSS di pensare soltanto ai suoi interessi, senza preoccuparsi del movimento comunista internazionale e delle sue esigenze. Non solo, ma ha anche esortato i partiti comunisti dell'Europa occidentale a seguire la loro strada, indipendentemente dal blocco sovietico.

La settimana scorsa «Partiynaya Zhizn» (La vita del partito, organo ufficiale del PCUS) ha ritorto le accuse su Azcarate. Ha detto che le sue idee puzzano, e puzzano di nazionalismo. Secondo gli osservatori occidentali, è significativo che la risposta sia arrivata non subito dopo le accuse di Azcarate, bensì a un mese di distanza dalla conferenza dei partiti comunisti dell'Europa occidentale, svoltasi a Bruxelles. Gli osservatori ritengono che la risposta non voglia essere intesa soltanto dagli spagnoli, ma si riferisca anche ai comunisti di altri paesi europei.

Il lungo articolo, non firmato, afferma che il comunista spagnolo «fa il gioco di quanti si oppongono all'Unione Sovietica, dando vigore a ogni sorta di congettura su una asserita mancanza di democrazia nell'URSS». «La vita del partito» critica lo spagnolo, in quanto egli ha espresso riserve sulla proposta sovietica di una conferenza comunista mondiale, che dovrebbe affrontare il problema della divergenza fra Cina e URSS. Il giornale afferma che Azcarate «ripete le invenzioni escogitate da Pechino» e attribuisce a Mosca la colpa della disputa ancora in pieno corso fra i dirigenti del Cremlino e le autorità cinesi.

L'articolo afferma che Azcarate «si spinge così in là, che arriva a interferire maleducatamente negli affari interni del nostro partito. Egli ci dice perfino chi noi dovremmo e chi non dovremmo far eleggere negli organi dirigenti del nostro partito». Azcarate è definito fra l'altro: «scorretto», «assurdo» e calunniatore. I comunisti spagnoli e sovietici sono ai ferri corti fin da quando, nel 1968, le truppe sovietiche e alleate invasero la Cecoslovacchia. Il partito spagnolo rispose, protestando.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

---

†

Il giorno 13 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Pino Bonifacio

Ne danno il triste annuncio la mamma PINA, il fratello DUILIO con la moglie JOLE e il figlio FULVIO, le zie VALERIA ved. SOLAZZI, MERCEDE PRESTAR e MARIA ved. PRESTI, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Prende viva parte al lutto il cugino GIGIO con la moglie EMILIA e le figlie ONDINA ed EDDA.

Si associa al lutto ANITA BONAZZA e famiglia.

Partecipano al lutto gli amici:
— RAFFAELE CAPORICCIO
— ENRICO VIOLIN
— MARIO WALDESTEIN
— GUIDO GERMANI
— BRUNO PELARIN
— AMATORE GASPARUTTI.

Profondamente addolorati partecipano al lutto EDEN ANDRI e TITO e MARINELLA BONETTI.

Prende parte al lutto
— GINA KREUZMAYER.

Addolorati partecipano al dolore le famiglie FORMACASI.

---

†

Il giorno 11 marzo, dopo lunga malattia, si è spento serenamente

Pietro Urti

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio del defunto, ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO con la moglie NIVES, TULLIO con la moglie IRMA e i nipoti LIONELLA, MAURIZIA, MARIAGRAZIA e PIER PAOLO e i parenti tutti.

Un grazie particolare al personale sanitario della Divisione I medica dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 13 marzo, dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti della Fede è mancata la nostra cara

Anna Giachetti nata D'Alessandro

Lo annunciano con profondo dolore il marito ALFREDO, le figlie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al prof. Camerini, ai medici e al personale del reparto cardiologico.

I funerali avranno luogo domani 15 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Per desiderio dell'Estinta i familiari non prendono il lutto.

Partecipa al lutto la famiglia Ragusini.

---

†

Il 12 marzo è spirata

Adele ved. Germinazzi

Ne danno il triste annuncio la figlia EMILIA ved. CUMAR, il nipote GIORGIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 14 marzo, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 12 marzo si è spenta la nostra cara

Antonia Bucci

Ne danno il triste annuncio il figlio ALBINO con la nuora e il nipote, MARIA e famiglia, VITTORIO (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 14.30 dell'Ospedale della Maddalena.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associano al lutto la cognata ETTA e ALFIO LONGO.

Nell'impossibilità di farlo personalmente porgiamo un grazie di cuore a tutti gli amici che hanno dato l'ultimo saluto a

Gilfredo

MARTA, SAVI, RICCARDO CANDELIERI

Sarà celebrata una S. Messa mercoledì 20 marzo alle ore 8.30 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

RINGRAZIAMENTO

Ai colleghi dell'Ufficio Igiene e a tutti coloro che hanno preso parte al mio grande dolore esprimo la più commossa riconoscenza per la grande attestazione di affetto tributata al mio caro

Teo Carpineti

LA MOGLIE

---

† Il giorno 13 marzo è mancata l'anima generosa di

Marcellina Sanzin in Bacichi

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il cognato, il nipote GIAMPAOLO con la fidanzata ARIELLA, le cugine, i cugini e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai signori medici e al personale tutto della I Divisione medica.

I funerali avranno luogo venerdì 15 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prende parte al dolore la sua amica e socia MARTA.

Si associa al lutto la famiglia BURIAN.

---

† Il giorno 12 corrente serenamente come visse si è spento il nostro caro

Santo Burlo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, la figlia GIANNA col marito DARIO FUMOLO, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai signori medici e al personale tutto della I Divisione chirurgica ed in particolare al medico curante dott. Favotti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Cattinara.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie FUMOLO.

---

†

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia è serenamente mancata la nostra cara Mamma

Lea Volli

Ne danno il triste annuncio le figlie LICIA e FIORELLA unitamente ai generi, ai nipoti e alle pronipotine.

I funerali avranno luogo oggi 14 marzo alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA dell'Università di Trieste partecipa con vivo dolore la prematura perdita del

PROFESSOR

Carlo Felice Porta

Direttore della Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Parma.

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Fabro gli amici RENATO e ANNITA MUGNAIONI.

Partecipa al dolore della famiglia Fabro OTELLO VINATTIERI.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Giovanna Canciani

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare ai colleghi del Palcoscenico del Teatro Verdi e alle famiglie Bevilacqua e Bubolich.

I FIGLI

---

†

Improvvisamente è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Marinella Medani ved. Rubini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella PAOLA, la cognata ELDA, i nipoti LICIA, FULVIA, NORA e GIORGIO ed i parenti tutti.

Le famiglie ringraziano il professor Mocavero e i suoi collaboratori dell'Istituto di anestesia e rianimazione dell'Università di Trieste per la loro opera.

(Primaria Impresa Zimolo)

Piangono la cara

Nella

le amiche ERMINIA, BICE, ELSA, EUGENIA, MARIA e l'affezionato ANGELO.

PIERO, GABRIELLA ed ELENA piangono la cara zia

Nella

Partecipano al lutto i cugini PAOLO e TULLIO MEDANI con le famiglie.

---

† Dopo lunga e laboriosa esistenza a 84 anni si è spenta

Corinna Tosolini ved. Stacul

Ne danno il triste annuncio i figli CIRO e RAFFAELE, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 14 marzo, alle ore 16, dall'abitazione di via Corridoni 2.

Si ringraziano per le amorevoli cure e assistenze il dott. A. Milano e il personale della Medicina dell'Ospedale Civile di Gorizia.

La presente serve da partecipazione diretta.

Sagrado, 14 marzo 1974

---

† Il 12 marzo è mancata al nostro immenso affetto

Amelia Bosich ved. Valentino

Con profondo dolore lo annunciano la figlia NELLA, il genero RINO, la sorella MARIA ed i nipoti MARCELLA, ANNAMARIA, STANKO ed ENNIO.

Un sentito ringraziamento al dott. Luciano Sereni per le amorevoli cure prestate per tanti anni.

I funerali avranno luogo oggi 14 marzo, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 12 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Ficiur

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, i figli MARIA, ROMANO, LINO, LUIGI e DARIO, le nuore, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 14 marzo alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'Associazione nazionale reduci prigionia si associa al lutto che ha colpito il consigliere Carmine Malerba per la perdita della consorte.

Il padre e la moglie di

Fabio Bertogna

unitamente ai parenti tutti, impossibilitati di farlo personalmente, con animo grato e commosso per la manifestazione di sincero affetto tributata al caro indimenticabile Fabio, rivolgono un sentito e vivissimo ringraziamento a tutti coloro che, in vari modi, hanno preso viva parte al nostro immenso dolore.

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita della cara mamma

Angela

Famiglie SEMINI e IUVAN

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Fulvio Marin

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro vivo dolore.

Un grazie particolare vada ai medici e al personale del Reparto Rianimazione.

1964 — 1974

Nel decimo anniversario della scomparsa dei cari genitori

Giuseppina e Gianni Finderle

Li ricordano con immutato affetto le figlie, il genero e i nipoti.

---

†

Il giorno 12 marzo ha cessato di battere il cuore buono di

Giovanni (Nini) Rupena

Ne danno il triste annuncio il fratello GIUSEPPE, la sorella MARIA, la cognata ROSI, i nipoti MARIUCCIA con il marito LORENZO BENVENUTI, il nipote PIERPAOLO con la moglie MARINA, i cari pronipoti DANIELE, ALESSANDRA e SERGIO e i parenti tutti.

Un ringraziamento vada al prof. Konecnj, ai signori medici dott. Rolli, dott. Fontanot, dott.ssa Ferin, alla suora Giuditta e al personale tutto per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 14 marzo alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 13 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lupo

di anni 78

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio PINO con la moglie ANTONIETTA, la figlia SARA col marito LIBERO MACOR, il nipote FABIO con la moglie RINA, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai signori medici e al personale tutto della II Divisione medica.

I funerali seguiranno domani 15 corrente alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Servola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto le famiglie LUPO, FUSCA, MACOR, CORRADETTI, BRIZZI e PURICH.

---

†

L'11 marzo è mancata ai suoi cari

Rosa Bertoli ved. Ienco

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvvenuta, la sorella ed i nipoti.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Maria Pobega ved. Casada

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e ANITA, la nuora TERESA, il genero GUIDO SCHER, i nipoti MAURA, NEVIO, FABIO, FLAVIO e ROBERTO, il fratello, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corrente alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 10 marzo si è spento a Prince Rupert (Canada)

Bruno Sambo

da Lussingrande

Ne danno il doloroso annuncio a quanti Lo ricordano, il fratello GIOVANNI, la sorella MIMI, i cognati GIOVANNI, ANTONIO e GIUSEPPE CETTINA, nonché le cognate MENA, DARINA, ELSA e i nipoti tutti.

A un anno dall'immatura dipartita, i familiari tutti di

Giorgio Fonda

Lo ricordano con immutato dolore a tutti coloro che Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata oggi, 14 marzo, alle ore 18.15, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Bruno Zacutti

la moglie ARMIDA Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene e Lo stimarono.

Nel VII anniversario della morte di

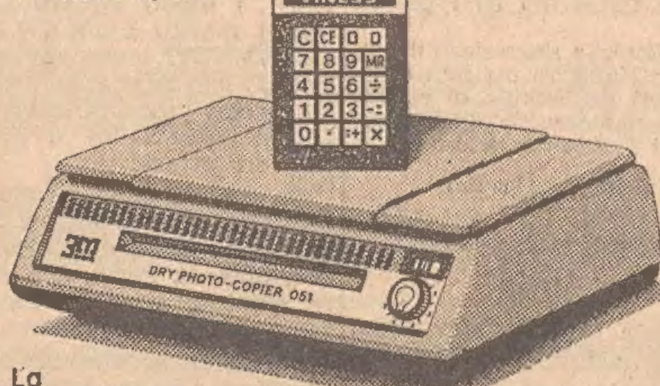
Francesco Frank

la moglie ROSALIA, il figlio DUSAN e FRANCO Lo ricordano con immutato dolore.

OFFRESI "SEGRETARIA" E "RAGIONIERE" PER SOLE 116.000 LIRE

(+IVA)

Calcolatrice elettronica
Fotocopiatrice 051
e 100 fogli
di carta da copia



La 3M vi offre la possibilità di acquistare, a un prezzo specialissimo, un fotocopiatore 051 (o un altro modello della sua gamma), un pacco da 100 fogli di carta per copia e una calcolatrice elettronica Viness. Mettetevi subito in contatto con noi per non perdere quest'occasione di soddisfare con poca spesa le necessità del vostro ufficio.

Desidero ricevere informazioni sulla vostra offerta speciale

Ditta ....
Persona interessata ....
....
Via ....
Città .... CAP ....
Servizio Promozione - Divisione Copying - 3M Italia S.p.A. 20090 Milano S. Felice-Segrate

3M

IMPORTANTE PER CHI FUMA



AUT. MIN. SAN. N. 3698

Nicoprive
disabitua al fumo

è una specialità medicinale

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

ENOTECNICO affideremmo la rappresentanza con deposito prodotti enochimici. Casella 45-A SPI 20100 Milano.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina '72, Alfetta '73, 1600 super '71 '70, 1300 super '72 1300 TI '70, GTV Junior '68, Alfasud '73, Alfasud TI '74. FIAT 850 sport coupé '69, 128 berlina 4 porte '70, 128 berlina 2 porte '71, 124 special T 1400 '71, 124 sport coupé '71. AUTOBIANCHI Primula 3 porte '69. NSU TT '70. CITROEN Club '72. HONDA 750 km 2.500. ATTENZIONE CONTINUANO CON SUCCESSO FINO AL 15 MARZO 1974 LE VENDITE DELLE NOSTRE VETTURE MUNITE DELLA TASSA DI CIRCOLAZIONE PER UN ANNO «A NOSTRO CARICO». VISITATECI. 42721 Q

A.A.A.A.A. IMPIANTI a gas-auto autosalone Rossella occasioni vasto assortimento autovetture revisionate permute 30 mensilità anche senza cambiali e anticipo. Monfalcone, via Boito 24 (circonvallazione). 180 Q

A.A.A. A 112 '72 '73, 500 '68 '70, 124 '67 '71, 124 coupé '68, 850 coupé '68, Simca 1100 '70, 128 '72, 128 familiare '70, 750 '68, 127 pronta consegna visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 42626 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA PADOVAN DE CARLI V.LE R. SANZIO - 11 vetture nuove pronta consegna. Usato con garanzia: Fiat 850 '64, '66, '68, 1100 R '66, Innocenti Mini '69, '70, '72, Renault R 12 '70, Ford Escort '72, NSU 4 L '68, '69, '70, Simca 1000 autom. '72, 1000 '67, '69, '70, '72, 1100 '72, 1301 '69, '71 72, 1501 - Chrysler 180 71. Aperto festivi. 42444 Q

A.A.A. LA Nuova concessionaria Ford via Baiamonti 60 presenta l'occasione del giorno. 112 '72... e tante altre. 114 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41 (via Pietà) Fulvia coupé 1300 '70; Alfasud '72; 128 '72, '70; 124 '68, '67; 1100 R; 850 coupé '68; 850 special '68; 600 D; 500 L '71; 500 '67; Giulia 1300 TI '69; Ford Taunus 1600 GT; Taunus 1300 XL; Escort 1100; Simca 1000 automatica. Permute rateazioni. 42777 Q

A. AUTOSALONE via Fabio Severo 65, vendesi permutasi rateazioni 30 mesi, minimi anticipi 124 Special '71, 128, 128 Rally '72, 850 Special '69, '71, 500, 500 Giannini '71, Prinz 4 L '68, Volkswagen '67, 1750 '69, GT Junior '69, Maserati coupé 4012 Mistral '68. Cedesi contratto Alfasud pronta consegna con modesto sconto. 42781 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato. 128 '70, '72, 124 familiare '68, 850 Spider '69, 850 Sport coupé '70, 750 e 850 pulmino '69, '70, Simca 1301 Special '71, GT 1750 Corero e berlina, Mini Minor '71, Mini Cooper '68, Renault 4 '69, camioncino 1100 TN diesel e Ford diesel, furgone 238 e 1100 TN diesel, Fiat campagnola diesel e altro domenica e lunedì chiuso e giorni feriali orario negozio. 42863 Q

AUTOBIANCHI A 112 normale, Elegant Abarth giardinetta, pronta consegna presso Concessionaria Roetl, S. Francesco 46, tel. 764116. Esposizione piazza Dalmazia, tel. 62624. 42729 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fiat 124 Spider '73, Special T '71, 128 '70, 1100 R, 850 '66, Special '68, 500 '70, Mini '70, '68, Alfa Junior '71, Fulvia coupé '71. 22072 Q

CERCO lambretta 125 o 150 purché occasione bar Guglielmo, via S. Marco 2. 42921 Q

CONTRATTO Fiat 127 cedo. Te. 729320, vettura pronta consegna. 42873 Q

DINO spider '68, 128 2 P '72 vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 42941 Q

FIAT 128 4 porte 6 mesi accessoriata vendesi. Tel. 62634. 42843 Q

FIAT 750 '66 unico proprietario vendesi lire 250 mila trattabili. Tel. 775417. 72728 Q

FIAT 600 D '65 targa pari motore garanzia vendesi. Telefono 774289. 42935 Q

FIAT 125 special '71 perfetta super accessoriata vende concessionaria Peugeot, via Flavia, aperto 8-12 15-18. 42837 Q

FIAT 128 4 porte 1971 perfetta vende concessionaria Peugeot, via Flavia, aperto 8-12 15-18. 42837 Q

FIAT 124 '68 '69 perfetta accessoriata vende concessionaria Peugeot, via Flavia aperto 8-12 15-18. 42837 Q

MINI Cooper 1000 '72 perfetta seminuova dispari vende concessionaria Peugeot, via Flavia, aperto 8-12 15-18. 42837 Q

MINI 1000 targa pari perfetta 17.000 km garantiti pluriaccessoriata vendesi 1.000.000 contanti. Cassetta 1 F SPI. 42919 Q

OCCASIONE!! Citroen GS Club 1220 nuova da immatricolare vendo permuto rateazioni Fonderia 6. 42921 Q

OCCASIONE Fiat 1500 lunga marciante lire 95.000; 1500 C familiare motore batteria radio quinta marcia lire 230.000. Tel. 31348. 42889 Q

VENDO Fiat 500 pari 50 mila marciante. Telefono 774654. 72730 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A. A. A. PRESTITI procuriamo senza garanzie. Telef. 29258. 72702 R

A. PRESTITI ipotecari concedonsi anche su immobili ipotecari o pignorati 8 per cento annuo. Retribuzione rate annuali, biennali o da convenirsi. Sif 17-19 Mazzini 19.

ABBIGLIAMENTO-merceria, bene avviato svendesi 1.000.000; altro vastissima licenza, anche cartoleria vendesi; altro zona Garibaldi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22016 R

ALIMENTARI frutta-verdura, ottima zona, buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22016 R

BAR superalcoolico, vasto posteggio vendesi 10.000.000; bar analcoolico centrale chiusura domenicale vendesi 6.000.000; altro forte lavoro controllabile vende; bar centralissimo vendesi 30.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22016 R

CARTOLIBRERIA centrale, rara occasione svendesi 6.500.000 compreso inventario. Agenzia Gentile, Toro 8. 22016 R

FRUTTA-verdura città, zona signorile, ottimo lavoro, causa anzianità vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22016 R

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 755255 e 755955.

19 marzo festa del papà



JULIA
per dare "carattere" alla festa del papà

38/74

Enalotto è un gioco democratico.
Vince sempre la maggioranza.



Gioca Enalotto.
Un modo facile per vincere
ogni settimana con 10-11 e 12 punti.



OFFRESI esperienza massima serietà settore trasporti distribuzione merci Trieste automezzi propri ampio magazzino zona centrale posteggio carico scarico per deposito disponibilità eventuale capitale. Cassetta 17 E SPI Trieste. (22116 R)

RIVENDITA pane rionale, bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22016 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. VENDESI attico IV. non ascensore, panoramicissimo (Tigor) libero 2 camere salone cucina camerino doppi servizi riscaldamento metano ampia terrazza capienza 220 mq. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 42795 S

A.I. PRONTO INGRESSO LUSSUOSI PARCO E VISTA FAVOLOSA 2 minuti dal centro 3-4 camere salone grande doppi tripli servizi ogni comfort moderno 2 box auto e cantina 150 e 200 mq MUTUO ASSICURATO VENTENNALE VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 21934 S

A.I. PRONTO INGRESSO LUSSUOSI zona CATULLO 4 camere salone con caminetto tripli servizi ascensore centralnafta box auto e cantina mutuo già concesso di lire 19.000.000 in 20 anni VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani, tel. 29235. 21934 S

A.I. VIGNETI inizio costruzione stabile 5 piani ATTICI GRANDI TERRAZZE 2 camere soggiorno cucina terrazza bagno ascensore centralnafta posto auto e cantina mutuo già concesso 20 anni con possibilità contributo regionale pratiche gratuite vendite dirette. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21934 S

A. ACIT. MONFALCONE prenotansi appartamenti 2-3 stanze servizi ampi poggioli soleggiati centralnafta ascensore finiture accurate prezzi da 11 milioni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42470-1 S

A. ACIT. RONCHI vendesi casetta 3 stanze cucina bagno giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42470-4 S

A. ACIT. STADIO vendesi appartamento costruzione stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore contanti 7.200.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 42470-2 S

A. ACIT. VIA FLAVIA vendesi appartamento occupato 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42470-3 S

A. VENDO appartamenti varie grandezze Lignano. Telefono 31192. 72740 S

ACQUISTO contanti 2 stanze, servizi per investimento. Telefonare 754493. 42937/1 S

APPARTAMENTINO XX Settembre bellissimo occupato 2 stanze cucinino bagno. Vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22069 S

APPARTAMENTO piazza GARIBALDI 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 3 poggioli, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 42937/4 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze in palazzina possibilmente con giardino, accessori, anche occupato acquista privato. Pagamento contanti. Telefonare al 61712. 42937/2 S

APPARTAMENTI STADIO in palazzina, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, posto macchina, centralnafta, vende 6.200.000 contanti, rimanenza mutuo ventennale. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 42937/3 S

APPARTAMENTO matrimoniale soggiorno cucinino tutti comfort affittato vendesi per investimento. Telef. 796031. 42877 S

CAMPANELLE inizio costruzione palazzina 2-3 stanze cucina bagno ampi poggioli posti macchina cantine riscaldamento e acqua centralizzati 30% contanti rimanenza mutuo ventennale. Vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22069 S

CAMPO S. GIACOMO. Vendesi mansardina stanza cucina servizi senza ascensore. Informazioni Mario Sbrizzi. Telefono 62837. 42717 S

CASETTA con orto Servola libera; terreni inedificabili Opicina e S. Antonio vendonsi. Tel. 68537. 42881 S

COMMERCIALE - BORGO SAN SERGIO. Ultimi appartamenti 2-3 stanze cucina doppi servizi garage ampi poggioli, 30 per cento contanti rimanenza mutuo ventennale. Vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22069 S

DUE stanze cucina V piano vista mare 6.200.000 vendesi. Tel. 61061. 42927 S

GRADO PINETA E CITTA' GIARDINO. Vendonsi appartamenti varie grandezze pronti o corso costruzione finiture signorili panoramici soleggiatissimi. Informazioni geom. Mario Sbrizzi v. S. Lazzaro 3. Telefono 62837. 42717 S

LOCALE D'AFFARI CONDOMINIO CENTRALE 100 mq 3 fori vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21934 S

OCCASIONE vendesi blocco 3 appartamenti centralissimi di 250 mq cadauno 1.o piano libero 2.o-3.o affittati altri 2 appartamenti 150 mq 2.o-4.o piano ascensore affittati Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22069 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste Ponterosso 3 tel. 61512 - 38102 offre: CANDOMINIO «MIRABEL» SISTIANA palazzine da 4 appartamenti ogni comfort, circa 100 mq, giardino, posto macchina, accettansi prenotazioni. DUINO palazzina ammezzato salone, 2 stanze, tutti comforts, primingresso. AURISINA PALAZZINA 5 appartamenti: saloncino, stanza, cucina, bagno, comforts, posto macchina, consegna estate. - DUINO, impresa DELTA, locali affari mq 60 circa, completi serramenti, pavimenti, luce, forza, primingresso 14 milioni. VIA VERGA 54 (Birreria DREHER) palazzine abbinate, appartamenti ogni comfort, mq 100 circa, consegna giugno 74. Visitabili feriali 11-15, fuori orario telefonare 795974. 111 S

PRIVATAMENTE inintermediari acquisto appartamentino zona Servola Baiamonti Valmaura. Telefonare 24722. 22129 S

SAN GIACOMO appartamenti occupati stanza cucina possibilità bagno WC. Vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22069 S

ZONA MADDALENA. Vendesi appartamenti in costruzione 1-2 stanze cucina saloncino bagno w.c. ripostiglio e terrazza. Informazioni geom. Mario Sbrizzi v. S. Lazzaro 3. Telefono 62837. 42717 S

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

VEDOVO 45enne ricco industriale dinamico sportivo corporatura normale alto proprietario fabbrica immobili terreni bolognese diplomato risposerebbe vedova-signorina anche nullatenente purché bella presenza corporatura formosa moralità cultura massimo 35 anni, descrivere presenza gradito telefono inanonimi. Scrivere Cassetta 20 Z SPI - 40121 Bologna. 5753 U

Con una SIMCA 1301 Special l'economia si misura facilmente

dolci italia

100 km al prezzo di 16 caffè

RIVOLGETEVI AL VOSTRO CONCESSIONARIO SIMCA-CHRYSLER

GORIZIA — Autorimessa Autonoleggi Olivi, Piazza Municipio, 5 - Tel. 2081
MONFALCONE — Michele Brienza, Via A. Boito, 18 - Tel. 74107
TRIESTE — G. Padovan & F. De Carli, Viale Raffaello Sanzio, 13 - Tel. 793400
TRIESTE — Giovanni Duplica, Viale Ippodromo, 2/2 A - Tel. 763487

CHRYSLER SIMCA SUNBEAM